



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 56 del 24 Maggio 2013

Ambiente

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364221- 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 239

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo e COMIECO denominato: "INCARTIAMOCI". Approvazione..... 5

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 240

L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - "7° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011". Approvazione.. 14

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 270

D.Lgs. 03.04.2006 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - "2° Rapporto Compost - 2011". 82

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 282

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. 121

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 316

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani. 128

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DA21/37

DGR n. 1090 del 2.10.2006 - Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Scafa (PE). Liquidazione saldo cofinanziamento. 137

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DA21/39

DGR n. 121 del 01.03.2010 - DGR n. 234 del 04.04.2011 - DD n. DA21/7 del 27.07.12 "Accordo di Programma per la definizione degli interventi di MISE e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse regionale S.I.R. di Chieti Scalo - Attività di indagine, relative al censimento tramite telerilevamento delle coperture in cemento amianto e l'individuazione di eventuali ulteriori siti di interrimento di rifiuti, nonché censimento scarichi idrici - Liquidazione fondi nell'ambito della Convenzione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi "Camm" dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara. 140

DETERMINAZIONE 05.04.2013, n. DA21/44

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-

discarica RU nel Comune di FOSSACESIA (CH) in località "Piano Castello", Scheda ARTA CH221801. Esclusione.	142
DETERMINAZIONE 11.04.2013, n. DA21/47	
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "San Gregorio" nel Comune di Casalbordino (CH), codice ARTA VS220002. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.	143
DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DA21/55	
Delibera di G.R. 461 DEL 4 LUGLIO 2011 - Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, Parco Naturale Regionale Sirente - Velino, Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, denominato: "Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti". - Liquidazione fondi alle Province di Pescara, L'Aquila e al Parco Naturale Regionale Sirente-Velino.	149

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 239

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo e COMIECO denominato: "INCARTIAMOCI". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani, funzionali alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati (*Green Public Procurement - GPP*) ed attuare gli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione UE per l'Ambiente";

CONSIDERATO che le frazioni di rifiuti di carta e cartone, costituiscono nella Regione Abruzzo (Dati Rapporto RD - 2011), circa il **30%** dei rifiuti urbani complessivamente prodotti nella Regione Abruzzo e che, quindi, risulta prioritario attuare politiche ambientali ed interventi finalizzati alla raccolta differenziata ed al riciclo delle stesse, avvalendosi, in particolare, dei sistemi di filiera operativi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sistema cd. "CONAI" Consorzio Nazionale Imballaggi;

CONSIDERATO che il COMIECO (*Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica*), opera da anni, nell'interesse più generale, nel settore della tutela e valorizzazione ambientale e della promozione di politiche industriali finalizzate al recupero e riciclo degli imballaggi di carta e cartone e promuove ed organizza, in collaborazione con Regioni, Enti pubblici ed aziende d'igiene urbana, diverse manifestazioni, tra le quali quella denominata "Cartoniadi - Olimpiade della

carta e cartone", con lo scopo di sensibilizzare gli Enti pubblici ed i cittadini sui vantaggi e le opportunità della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi e rifiuti di imballaggio di carta e cartone;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. RA/175761 del 27.07.2012 . ha avanzato al COMIECO la proposta di sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ), riferito alle seguenti attività:

"omissis

- avviare l'esperienza del "Club dei Comuni Virtuosi", anche per intraprendere una sana competizione sui temi della sostenibilità e qualità ambientale tra gli EE.LL.;
- attuare presso i nostri uffici regionali il progetto "Carta Ufficio", anche in funzione dell'attuazione della L.R. 10.01.2011, n. 1 - art. 46 (*Norme per l'utilizzo della carta riciclata e per la raccolta differenziata della carta di rifiuto negli uffici pubblici regionali*);
- sperimentare l'utilizzo di un "Marchio di qualità" riferito alle migliori esperienze di organizzazione di sistemi di raccolta differenziata e riciclo di utenze che potranno essere meglio definite (es. distribuzione commerciale, industrie, istituti scolastici, ..etc.). Tale iniziativa, in particolare, potrebbe rappresentare un "progetto pilota", da sperimentare in Abruzzo ed, eventualmente, da diffondere. ... omissis";

PRESO ATTO che è stato predisposto da COMIECO un articolato di APQ inviato al SGR con e-mail del 18.01.2013, acquisita dallo stesso al prot.n. RA/16441 del 21.01.2013 e, successivamente, con e-mail del 25.01.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/24917 del 29.01.2013, il COMIECO ha comunicato l'assenso all'APQ elaborato in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006",

che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci che prevede in particolare:

- all'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- all'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti";
- all'art. 181 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti";
- all'art. 206 "Accordi, contratti di programma, incentivi", comma 1, lett. f), che gli accordi con soggetti pubblici possono riguardare: "la sperimentazione, la promozione e l'attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti;
- all'art. 219 "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio";
- al Titolo II "Gestione degli imballaggi", articoli 217 - 226, la disciplina la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nell'ottica di una riduzione dell'impatto sull'ambiente ed di un elevato livello di tutela ambientale ai fini di una alta diffusione del recupero e del riciclo dei materiali;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al Capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti";
- l'art. 22-bis "Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del

riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa" che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- l'art. 29 "Informazione al cittadino", che stabilisce che la Giunta Regionale promuova iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti.
- l'art. 30 "Educazione ed informazione nell'ambito dei servizi";

VISTA la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti", pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (di seguito: "ORR");

VISTA la DGR n. 275 del 01.06.09 «L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio"»;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

PRESO ATTO pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD - %						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

CONSIDERATO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) ANCI - CONAI 2009/2013, per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio, sottoscritto il 23 dicembre 2008, che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico, avviati a riciclo;

PRESO ATTO dell'Allegato Tecnico ANCI - COMIECO 2009/2013 per la raccolta ed il recupero degli imballaggi cellulosici, sottoscritto l'8 luglio 2009, che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi a base cellulosica e delle frazioni merceologiche similari;

PRESO ATTO dell'Addendum all'Allegato Tecnico ANCI - COMIECO 2009/2013 per la raccolta ed il recupero degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari, sottoscritto il 18 aprile 2011;

VISTO che COMIECO collabora da anni con la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, per l'attuazione di alcuni progetti riguardanti le iniziative nel campo del recupero/riciclo dei rifiuti di carta e cartone, ed in particolare per l'organizzazione della manifestazione nazionale CARTONIADI, svolta in Abruzzo negli anni 2008 e 2012, con il raggiungimento di importanti risultati, di quantità (ton.) di carta e cartone intercettate, di formazione, informazione e sensibilizzazione di Comuni e cittadini sulle problematiche della corretta gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed ha svolto un ruolo trainante per lo sviluppo della raccolta differenziata e di una cultura attenta all'ambiente;

RITENUTO importante, ai fini delle attività e degli obiettivi del Servizio Gestione Rifiuti consolidare il rapporto con il COMIECO e dare continuità ai diversi progetti, proposti dal SGR con nota prot.n. RA/16441 del 21.01.2013, che possono contribuire ad elevare la qualità e la

quantità della raccolta differenziata e del riciclo delle frazioni merceologiche di carta e cartone e migliorare i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani offerti dalle amministrazioni locali e Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA;

CONSIDERATO che gli accordi volontari costituiscono uno strumento molto efficace per implementare la programmazione di settore ed in particolare le azioni e gli interventi finalizzati all'innovazione delle attività finalizzate al recupero/riciclo dei rifiuti ed alla diffusione delle buone pratiche ambientali;

RITENUTO di approvare il Protocollo d'Intesa, come condiviso dalle parti, per i seguenti motivi:

- è coerente con le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.);
- attua specifiche azioni finalizzate alla diffusione e miglioramento, sia in qualità che quantità della raccolta differenziata ed in particolare della frazione merceologica di carta e cartone ;
- rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione auspicate dalla Regione Abruzzo per l'attuazione delle iniziative nel sistema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO delle iniziative, delle azioni e delle buone pratiche, già avviate e sperimentate nella Regione Abruzzo, alcune delle quali sono state richiamate nelle citate delibere;

RITENUTO che le attività di educazione, formazione e sensibilizzazione ambientale, sono strategiche per la diffusione di buone pratiche ambientali di gestione integrata dei rifiuti urbani e contribuiscono ad ampliare la partecipazione dei cittadini, condizione necessaria per l'implementazione di sistemi di raccolta differenziata e riciclo nonché per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;

RITENUTO di approvare il documento denominato: "INCARTIAMOCI", Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Regione Abruzzo e COMIECO, coerente con le finalità e la programmazione regionale di settore, **Allegato**

al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

RICHIAMATA la DGR n. 113 del 27.02.2012, avente per oggetto. "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DB8/21 del 19.02.2013 del Servizio Bilancio sono reiscritte economie vincolate per Euro 171.168,00 sul cap. 292210 U.P.B. 05.02.010 dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO che le risorse necessarie per far fronte al co-finanziamento delle attività e degli interventi previsti dall'APQ, valutabili in **25.000,00 Euro** (venticinquemila/00) comprensivi di I.V.A., trovano copertura nel capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio, denominato: "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale", di cui all'art. 57 della L.R. 45 del 19.12.2007 che presenta sufficienti disponibilità;

CONSIDERATO quindi che l'iniziativa di cui al presente atto comporta oneri per la Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

VISTI

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
la L.R. 45/2007 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Regione Abruzzo e COMIECO - *Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica*, denominato: "**INCARTIAMOCI**", **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di **AUTORIZZARE** l'Assessore regionale allo Sviluppo del Turismo, Ambiente, Energia e Politiche Legislative, alla sottoscrizione dell'APQ di cui al punto 1);
3. di **INCARICARE** il Servizio Gestione Rifiuti, successivamente alla sottoscrizione dell'APQ di cui al punto 1), all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
4. di **INVIARE** il presente provvedimento, per il seguito delle competenze, al COMIECO - *Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica*, con sede in via Tomacelli, 132 – Roma, C.F. 97207800158;
5. di **DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,

Energia, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 25.000,00**

(venticinquemila/00) Euro (comprensivi di I.V.A.) che trova copertura con le risorse iscritte sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deli
berazione n. **239** del **28 MAR 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Dott. Walter Garfani*)

ALLEGATO



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

ACCORDO PROGRAMMA QUADRO

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

COMIECO

(Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica)

"INCARTIAMOCI"

**PROMOZIONE DI ATTIVITA' PER LA DIFFUSIONE DI BUONE
PRATICHE AMBIENTALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E
RICICLO DI CARTA E CARTONE**



La **Regione Abruzzo**, con sede in L'Aquila, via Leonardo da Vinci, 6, in persona del legale rappresentante, il, (di seguito denominato "**Regione Abruzzo**");

Il **COMIECO**, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, con sede in Milano, via Pompeo Litta, 5, in persona del legale rappresentante, il, (di seguito denominato "**COMIECO**");

VISTO

- I. Il **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** recante: "*Norme in materia ambientale*";
- II. La **Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 45** recante: "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*";
- III. L'**Accordo di Programma Quadro ANCI – CONAI 2009/2013** per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio, sottoscritto il 23 dicembre 2008, che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico, avviati a riciclo;
- IV. L'**Allegato Tecnico ANCI – COMIECO 2009/2013** per la raccolta ed il recupero degli imballaggi cellulosici, sottoscritto l'8 luglio 2009, che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi a base cellulosica e delle frazioni merceologiche similari;
- V. L'**Addendum all'Allegato Tecnico ANCI – COMIECO 2009/2013** per la raccolta ed il recupero degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari, sottoscritto il 18 aprile 2011;
- VI. La **DGR n. 275 del 01.06.09** "L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "*Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio*";
- VII. La **DGR n. 1148 del 16.10.2006** "L.R. 9.08.2006, n. 27 - *Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti*", pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR";
- VIII. La **DGR n. 474 del 26.05.2008** "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. *Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali*";

CONSIDERATO CHE:

- a. con l'art. 10 della L. R. 19 dicembre 2007, n. 45 e s.m.i., è stato approvato il Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti della Regione Abruzzo;
- b. l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), istituito ai sensi dell'ex Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27, e previsto dall'art. 8 della Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 45, costituisce uno strumento tecnico – amministrativo a supporto del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) della Regione Abruzzo;
- c. negli ultimi anni la **Regione Abruzzo** e **COMIECO** hanno collaborato alla realizzazione di una serie di iniziative (Cartoniadi, Rapporti annuali sulla raccolta differenziata dei rifiuti, incontri di formazione, pubblicità su mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività di promozione della raccolta differenziata nelle scuole, ecc.), rivolte all'attuazione di politiche per l'incremento ed il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, con particolare



- attenzione agli imballaggi ed ai rifiuti da imballaggio a base cellulosa e delle frazioni merceologiche similari;
- d. le attività portate avanti nel corso degli anni necessitano di continuità ed ulteriori iniziative di implementazione;

tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano:

Art. 1
(*Oggetto*)

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (di seguito "APQ"), delinea le azioni da intraprendere sul territorio della Regione Abruzzo nel settore della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, al fine di rafforzare le politiche regionali in atto nel settore e facilitarne l'avvio al recupero ed al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale.

Art. 2
(*Finalità*)

1. Il presente APQ persegue le seguenti finalità:
- incrementare i livelli e migliorare la qualità delle raccolte differenziate degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari sul territorio della Regione Abruzzo;
 - promuovere e valorizzare le migliori esperienze di raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari sul territorio della Regione Abruzzo;
 - sensibilizzare le Istituzioni e le Comunità locali sull'importanza e l'utilità della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari sul territorio della Regione Abruzzo;
 - favorire le collaborazioni e lo scambio di informazioni tra le Istituzioni e le Comunità locali nel campo della raccolta differenziata e riciclo degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari sul territorio della Regione Abruzzo.
 - promuovere lo scambio tra le migliori esperienze con altre realtà regionali e/o locali al fine di confrontarne i risultati, valutarne l'efficacia e definire modelli operativi da diffondere sul piano nazionale;

Art. 3
(*Attività*)

1. Al fine di rendere operativo il presente APQ e perseguire le finalità di cui all'art. 2, la **Regione Abruzzo** e **COMIECO** individuano quali prime iniziative da mettere in atto le seguenti attività:
- promuovere anche in Abruzzo, come avvenuto in altre Regioni con gli eventi di "**Campioni del Riciclo**", un sistema di riconoscimento di quei Comuni che hanno messo in atto le migliori e più efficaci esperienze di raccolta differenziata;
 - attuare presso gli uffici della Regione Abruzzo e, laddove possibile, presso gli Uffici di strutture da queste dipendenti il progetto "**Carta Ufficio**" per la raccolta spinta di carta e cartone;
 - sperimentare l'utilizzo di un "**Marchio di qualità**" riferito alle migliori esperienze di sistemi di raccolta differenziata e riciclo di varie utenze (es. *distribuzione commerciale, istituti scolastici, parrocchie, ecc.*);
 - rendere la manifestazione "**Cartoniadi**" un appuntamento annuale nel territorio della Regione Abruzzo al fine di consolidare i buoni risultati raggiunti nelle edizioni precedenti, promuovendo anche sperimentazioni al fine di individuare innovazioni tese a migliorare gli effetti della manifestazione stessa e da replicare in altre realtà regionali;



- e. promuovere lo svolgimento di "**Attività formative per operatori pubblici e/o privati del settore**", in particolare sull'organizzazione di sistemi di gestione efficaci, efficienti ed economici, degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari;
- f. prosecuzione della collaborazione tra Regione Abruzzo e COMIECO nel campo della "Raccolta e divulgazione dei dati sulla raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici e delle frazioni merceologiche similari" (es. Rapporto annuale sulle raccolte differenziate della Regione Abruzzo e Rapporto annuale COMIECO sulla raccolta differenziata di carta e cartone).
- g. La Regione Abruzzo si impegna a supportare le attività concordate mettendo a disposizione, nei limiti degli impegni amministrativi, gli uffici e le strutture operanti nell'ambito delle finalità del presente accordo, nonché ad individuare le risorse pari ad Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) comprensive di IVA necessarie all'attuazione delle CARTONIADI.

Art. 4

(Comitato Tecnico)

1. Per assicurare il perseguimento delle finalità individuate dal presente APQ, la verifica e il coordinamento degli interventi, anche in rapporto alle necessità rilevate sul territorio regionale, si costituisce un Comitato Tecnico formato da:
 - n. 2 rappresentanti di COMIECO;
 - n. 2 della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti.
2. Al Comitato Tecnico potranno essere invitati, a seconda delle effettive necessità, rappresentanti del CONAI, degli Osservatori Provinciali dei Rifiuti (OPR), degli ATO, dell'ARTA Abruzzo, di Istituti regionali di ricerca, Università e delle Associazioni ambientaliste e dei consumatori.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente APQ ha durata triennale, a partire dalla data della sottoscrizione.
2. Allo scadere, si intende rinnovato, salvo contraria ed espressa manifestazione di volontà comunicata da una parte all'altra mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, inviata almeno **30 (trenta) giorni** prima della scadenza dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

REGIONE ABRUZZO

COMIECO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta da n. 4
 fasciole è conforme all'originale costante presso
 questo Servizio
 Pescara li 13.3.2013

IL FUNZIONARIO

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 240

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - “7° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011”. Approvazione..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, prioritariamente secondo modelli integrati “porta a porta” e/o di “prossimità”, funzionali anche alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati (*Green Public Procurement - GPP*) ed in attuazione degli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VII° Programma d’Azione UE per l’Ambiente”;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 “*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “*L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti*”, pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (di seguito: “ORR”);

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano

Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- L’art. 3 comma 1 lett. m - che prevede “*indici di efficienza : indicatori di qualità, identificati da una serie di parametri, riferiti a molteplici aspetti della gestione dei rifiuti;*
- l’art. 8 che istituisce l’Osservatorio Regionale Rifiuti
- l’art. 23, comma 1 che prevede: “*1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall’entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l’adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità*”;
- l’art. 23, comma 1 che prevede: “*11. E’ obbligatoria l’attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta per la valorizzazione e l’ottimizzazione dello smaltimento residuale dei rifiuti ingombranti*”;
- l’art. 24 “*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*”;
- l’art. 27 “*Rifiuti urbani biodegradabili*”, comma 4, che prevede: “*4. Se in taluni contesti territoriali sono conseguiti obiettivi di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili contenute nei rifiuti urbani tali da garantire il rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e norme attuative, può essere valutata, in assenza di impianti dedicati al trattamento termico dei rifiuti urbani, l’opportunità di avvio diretto a discarica della componente residua del rifiuto senza sottoporre lo stesso a specifici pretrattamenti*”;
- l’art. 43 “*Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*” che prevede: “*3. E’ obbligatoria l’attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti elettrici ed elettronici di cui al comma 1*”;
- l’art. 62 “*Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti urbani*” della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede: “*Il tributo speciale per*

il conferimento dei rifiuti in discarica è regolato con L.R. 16 giugno 2006, n. 17 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) e successive modifiche ed integrazioni”;

- l'art. 64 “Sanzioni”;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 Ordinario del 07.07.2006;

PRESO ATTO della relazione della Provincia di Chieti sull'accertamento amministrativo relativo al raggiungimento degli obiettivi RD 2011 (art. 6, comma 3 della L.R. n. 17/2006), trasmessa con nota prot.n. 26148 del 28.05.2012 alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR al prot.n. RA/125635 del 31.05.2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. 99880 del 26.04.2012 della Provincia di Teramo, acquisita dal SGR al prot.n. RA/99559 del 02.05.2012, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2011;

PRESO ATTO della nota prot.n. 0168326 del 27.04.2012 della Provincia di Pescara, acquisita dal SGR al prot.n. RA/100176 del 02.05.2012, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2011;

CONSIDERATO che la Provincia di L'Aquila non ha trasmesso i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi al 2011, pertanto l'ORR ha provveduto ad effettuare il calcolo sulla base delle dichiarazioni e validazioni che i Comuni della Provincia di L'Aquila hanno comunicato al sistema informatico regionale CARIREAB;

CONSIDERATA la L.R. 45/07 e s.m.i., art. 5, comma 7, che stabilisce: “Le Province comunicano alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno, i dati della gestione dei rifiuti urbani dei Comuni appartenenti all'ATO di propria competenza, validati da questi ultimi ai sensi dei commi 5 e 5-bis dell'articolo 6.”;

VISTO l'art. 205 “Misure per incrementare la raccolta differenziata” del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

VISTO l'art. 1, comma 1111 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che ha previsto una diversa tempistica nella definizione degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

CONSIDERATO che la L.R. 45/07 e s.m.i., all'art. 23 “Obiettivi di raccolta differenzia e di riciclo”, prevede al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali”, con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

PRESO ATTO pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD - %						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione."*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: *"D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009"*;

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: *"I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione."*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/203 del 28.10.2009 *"Marchio di Qualità "Compost Abruzzo". Approvazione"* pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 20.11.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e*

s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 275 del 01.06.2009 «L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n. 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio"», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: *"Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo"*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: *"D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione"*, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione"*, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13.09.2010 *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione"*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 514 del 28.06.2010 *"Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i."*,

pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 963 del 09.12.2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 30.06.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani", pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 02 del 07.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 430 del 27.06.2012 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e

s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al 31.12.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani", pubblicato sul B.U.R.A. - Speciale Ambiente n. 49 del 05 Agosto 2011;

RITENUTO in relazione ai dati comunicati dalle Province e del CARIREAB, di stabilire che i Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di RD previsti per l'anno **2011** (ovvero il 60%), ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., sono quelli elencati in **Tab. 1**):

Tab. 1 - Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di %RD di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. - 2011 (60%).

Prov	Comune	%RD
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	63,00%
AQ	CIVITELLA ROVETO	70,96%
AQ	COCULLO	67,45%
AQ	MASSA D'ALBE	64,74%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	66,77%
AQ	RAIANO	65,27%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO*	61,89%
CH	BUCCHIANICO	61,07%
CH	CASALINCONTRADA	64,10%
CH	CASOLI	60,79%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	64,09%
CH	CRECCHIO	62,57%
CH	FARA SAN MARTINO	76,81%
CH	GIULIANO TEATINO	71,40%
CH	ORTONA	69,48%
CH	RIPA TEATINA	62,14%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	66,71%
CH	TOLLO	62,92%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	68,58%
CH	VILLAMAGNA	62,22%
PE	LETTOMANOPPELLO	71,09%
PE	NOCCIANO	71,32%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	63,17%
PE	SCAFA	66,29%
PE	TORRE DE' PASSERI	77,63%
TE	CANZANO	68,84%
TE	CASTELLALTO	62,87%
TE	GIULIANOVA	67,27%

TE	NERETO	65,91%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	63,92%
TE	S. OMERO	61,69%
TE	TERAMO	63,73%
TE	TORANO NUOVO	72,83%
TE	TORTORETO	60,69%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR.

VISTO l'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante disposizioni in materia di tributo speciale di cui alla legge n. 549/95 e s.m.i., in relazione al mancato conseguimento degli obiettivi minimi di RD previsti (applicazione dell'addizionale del +20%);

RIBADITO che alle Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 64, comma 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., è demandata l'applicazione delle disposizioni in relazione al previsto aumento del 20% del tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006, la cui somma complessiva é da ripartire in proporzione inversa rispetto alle % RD raggiunte dai singoli Comuni che non hanno raggiunto la %RD prevista;

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2009 del Servizio Gestione Rifiuti con la quale si è precisato che: "omissis ... l'addizionale del 20% al tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), nelle more dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (artt. 14, 15 e 16 della L.R. 45/07 e s.m.i.) ed in coerenza con le disposizioni di legge sul tributo speciale, è applicata dal gestore e/o titolare dell'impianto di smaltimento con obbligo di rivalsa nei confronti di chi effettua il conferimento dei rifiuti e che non ha raggiunto gli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i., con riferimento al metodo di calcolo della % di RD previsto dalla DGR n. 281 del 29.03.2006 e DGR n. 474 del 26.05.2008, per i relativi periodi di riferimento. E' evidente che l'addizionale, applicata ai sensi dell'art. 64, comma 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i., recepisce le disposizioni di cui all'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non costituisce né una sanzione né un aggiuntivo tributo regionale nei confronti dei Comuni inadempienti. La norma non apporta alcuna modifica alla L.R. 17/06 e s.m.i. e l'addizionale del 20% è da applicare con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 s.m.i., e decorre dal primo trimestre 2007";

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime", pubblicata sul BURA n. 25 Speciale del 15.04.2011;

RICHIAMATA la Circolare n. 2/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale", pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

RITENUTO pertanto, di ribadire ai soggetti titolari e/o gestori di impianti di smaltimento e dei servizi di raccolta differenziata, anche in relazione agli obiettivi minimi di %RD raggiunti dai singoli Comuni, la puntuale applicazione delle disposizioni di competenza, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., L.R. 17/06 e s.m.i., DGR n. 167 del 24.02.2007 e Circolare n. 1/2009, sopra richiamata;

CONSIDERATO che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ha provveduto ad elaborare i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate dei Comuni abruzzesi, trasmessi dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR) di Chieti e Teramo, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., nonché reperiti dal Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo, sistema "CARIREAB", per i Comuni della Provincia di L'Aquila;

RITENUTO che il SGR debba verificare l'eventuale applicazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con la normativa vigente, nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i. - art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 474 del 26.05.2008, possono essere le Province, in attesa dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (AdA) di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ad applicare le disposizioni di cui all'art. 64, commi 1 e 6 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare il “7° **Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011**”, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, di cui all'**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

Introduzione

1. *Fonti dei dati*
2. *Produzione dei rifiuti urbani*
 - 2.1 *Produzione dei rifiuti urbani per Provincia*
3. *Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani*
 - 3.1 *Comuni Capoluoghi*
 - 3.2 *Sistema RAEE*
4. *Oltre la percentuale RD - Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani*
5. *Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali*
6. *Quadro economico-gestionale*
 - 6.1 *Tariffe di conferimento agli impianti*
 - 6.2 *Tariffa di compostaggio*
 - 6.3 *Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)*
 - 6.4 *Tariffa di conferimento in discarica*
 - 6.5 *Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento*
 - 6.6 *Monitoraggio sistema tariffario*
 - 6.6.1 *Quadro normativo di riferimento*
 - 6.6.2 *Il prelievo sui rifiuti urbani in Abruzzo*
7. *Quadro Strategico Nazionale - QSN 2007-2013. Aggiornamenti.*

Appendice

Allegato 1 - *Riepilogo dati 2011 Regione Abruzzo*

Allegato 2 - *Riepilogo dati 2011 per Provincia*

Allegato 3 - *Dati RD per Comune aggregati per Provincia*

Allegato 4 - *Indici di Buona Gestione*

Allegato 5 - *Centri di Raccolta RAEE in Abruzzo*

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,

Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la L.R. 17/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** il “7° **Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011**”, predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, in collaborazione con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, di cui all'**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito costituito:

Introduzione

1. *Fonti dei dati*

2. *Produzione dei rifiuti urbani*

2.1 *Produzione dei rifiuti urbani per Provincia*

3. *Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani*

3.1 *Comuni Capoluoghi*

3.2 *Sistema RAEE*

4. Oltre la percentuale RD - Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani
5. Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali
6. Quadro economico-gestionale
 - 6.1 Tariffe di conferimento agli impianti
 - 6.2 Tariffa di compostaggio
 - 6.3 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)
 - 6.4 Tariffa di conferimento in discarica
 - 6.5 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento
 - 6.6 Monitoraggio sistema tariffario
 - 6.6.1 Quadro normativo di riferimento
 - 6.6.2 Il prelievo sui rifiuti urbani in Abruzzo
7. Quadro Strategico Nazionale - QSN 2007-2013. Aggiornamenti.

Appendice

Allegato 1 - Riepilogo dati 2011 Regione Abruzzo

Allegato 2 - Riepilogo dati 2011 per Provincia

Allegato 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia

Allegato 4 - Indici di Buona Gestione

Allegato 5 - Centri di Raccolta RAEE in Abruzzo

2. di **APPROVARE** l'elenco dei Comuni che hanno raggiunto le percentuali minime di RD, ovvero del 60% al 2011, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i., di cui alla seguente **Tab. 1**);

Tab. 1 - Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di %RD di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. - 2011.

Prov	Comune	%RD
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	63,00%
AQ	CIVITELLA ROVETO	70,96%
AQ	COCULLO	67,45%
AQ	MASSA D'ALBE	64,74%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	66,77%
AQ	RAIANO	65,27%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO*	61,89%
CH	BUCCHIANICO	61,07%
CH	CASALINCONTRADA	64,10%
CH	CASOLI	60,79%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	64,09%
CH	CRECCHIO	62,57%
CH	FARA SAN MARTINO	76,81%
CH	GIULIANO TEATINO	71,40%
CH	ORTONA	69,48%
CH	RIPA TEATINA	62,14%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	66,71%
CH	TOLLO	62,92%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	68,58%
CH	VILLAMAGNA	62,22%
PE	LETTOMANOPPELLO	71,09%
PE	NOCCIANO	71,32%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	63,17%
PE	SCAFA	66,29%
PE	TORRE DE' PASSERI	77,63%
TE	CANZANO	68,84%
TE	CASTELLALTO	62,87%
TE	GIULIANOVA	67,27%
TE	NERETO	65,91%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	63,92%
TE	S. OMERO	61,69%
TE	TERAMO	63,73%

TE	TORANO NUOVO	72,83%
TE	TORTORETO	60,69%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR.

3. di **DEMANDARE** al competente Servizio Gestione Rifiuti l'adozione dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi collegati all'attuazione del presente atto, nonché all'eventuale introduzione di integrazioni e/o correttivi di natura tecnico-gestionale;
4. di **STABILIRE** che le Province, nelle more dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (AdA), come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., provvedano ad applicare le disposizioni di cui all'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 64, commi 1 e 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., in materia di sanzioni;
5. di **COMUNICARE** il presente provvedimento all'ISPRA, alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Risorse Finanziarie, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale, all'ANCI - Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali - Abruzzo, ognuno per il seguito di competenza, ai sensi del D.Lgs.

152/06 e s.m.i., della L.R. 45/07 e s.m.i. e della L.R. 17/06 e s.m.i.;

6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

ALLEGATO



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **240** del **28 MAR 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

**VII° RAPPORTO SULLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE - 2011**

A cura del Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it



Sommario

Introduzione	3
1. Fonti dei dati	4
2. Produzione dei rifiuti urbani	4
2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia	7
3. Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani	9
3.1 Comuni Capoluoghi	16
3.2 Sistema RAEE	18
4. Oltre la percentuale RD - Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani	21
5. Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali	25
6. Quadro economico-gestionale	26
6.1 Tariffe di conferimento agli impianti	26
6.2 Tariffa di compostaggio	27
6.3 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)	28
6.4 Tariffa di conferimento in discarica	30
6.5 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento	32
6.6 Monitoraggio sistema tariffario	34
6.6.1 Quadro normativo di riferimento	34
6.6.2 Il prelievo sui rifiuti urbani in Abruzzo	36
7. Quadro Strategico Nazionale - QSN 2007-2013. Aggiornamenti	37
8. Appendice	43
Allegato 1 - Riepilogo dati 2011 Regione Abruzzo	43
Allegato 2 - Riepilogo dati 2011 per Provincia	44
Allegato 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia	48
Allegato 4 - Indici di Buona Gestione	54
Allegato 5 - Centri di Raccolta RAEE in Abruzzo	60



Introduzione

Il VI^a Rapporto sulle Raccolte Differenziate ci rappresenta una realtà regionale che sui temi del riciclo dei rifiuti urbani ha maturato la consapevolezza, dopo anni di insufficiente impegno, dell'importanza di tale fase nella gestione della filiera del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Le performance di RD sono ancora basse ma è innegabile che lo sviluppo delle raccolte differenziate è ormai in costante crescita, soprattutto negli ultimi 4-5 anni.

Un adeguato sviluppo delle raccolte differenziate in Abruzzo si ritiene sia condizionato da alcuni fattori di carattere generale che si possono riassumere nel modo seguente:

- l'insufficiente capacità degli Enti preposti all'organizzazione dei servizi di igiene urbana di porre al centro delle politiche ambientali il concetto "**rifiuto = risorsa**" e, quindi, di sviluppare un'adeguata industrializzazione del settore secondo modelli gestionali più efficienti, efficaci ed economici. Si finisce per relegare la gestione dei rifiuti a "**problema**" delegato ad altri e senza un adeguato controllo/verifica dei servizi organizzati;
- una inadeguata implementazione delle direttive regionali di settore da parte degli Enti e/o delle Società di gestione dei servizi di igiene urbana, spesso non sufficientemente impegnati a sviluppare nel settore politiche ambientali sostenibili ed incentivanti le buone pratiche ambientali (es. promozione dell'eco-fiscalità);
- scarsa propensione ad investire nel settore da parte dei Comuni, come può evincersi dai pochi Centri di Raccolta (CdR) attivati;
- inadeguata attività di comunicazione/informazione/formazione nei confronti degli utenti ai quali, peraltro, non sono proposte "carte dei servizi", come previsto dalle normative regionali, a cui riferirsi per valutare la qualità degli stessi.

Non mancano alcune eccezioni di realtà locali veramente impegnate a fornire servizi validi e rispettosi degli obiettivi di legge. La manifestazione "**Comuni Ricicloni Abruzzo**", organizzata in collaborazione con Legambiente Onlus Abruzzo, dal 2011 è diventato, attraverso uno specifico protocollo d'intesa, un evento annuale finalizzato alla promozione e valorizzazione delle migliori esperienze pubbliche finalizzate al recupero/riciclo dei rifiuti ed all'attuazione delle buone pratiche ambientali. Con l'edizione 2011 si apre un nuovo capitolo di valutazione delle performance ambientali dei Comuni che intende superare il tradizionale parametro costituito dalle raccolte differenziate/riciclo con l'applicazione degli "**Indici di buona gestione**" elaborati dall'Osservatorio Regionale Rifiuti dedotti da n. 20 parametri di valutazione.

Un capitolo a parte è costituito dalle frazioni organiche per le quali lo sforzo del Servizio Gestione Rifiuti continua, sia per aumentare la capacità di intercettazione quantitativa di un flusso che rappresenta ca. il 40% dei rifiuti prodotti, sia per aumentare la produzione di ammendante "**Compost Abruzzo**", marchio di qualità riconosciuto dal Consorzio Italiano Compostatori, per assicurare la fertilità dei terreni, la biodiversità e per prevenire fenomeni di desertificazione, dilavamento ed erosione, con l'obiettivo primario di sequestrare carbonio nei suoli e contribuire alla lotta al cambiamento climatico. E' necessaria una crescente attenzione sul ruolo importante della sostanza organica nei suoli e si dovrebbe meglio sviluppare una sinergia con altri settori economici della Regione non ancora sufficientemente impegnati su queste problematiche.

Prioritario diventa il completamento ed efficientamento della rete impiantistica dedicata alla gestione della filiera delle frazioni organiche (*umido e verde*) oggi sottodimensionata, a causa della non realizzazione degli impianti previsti dalla programmazione regionale e provinciale o "fermo tecnico" di alcuni importanti poli tecnologici.

L'avvio nel 2011 del progetto "**ECOCARD**", in collaborazione con il **CONAI**, può rappresentare una svolta culturale sul fronte del rapporto "*gestione servizi – utenza*", per affermare il concetto di "**ecofiscallità**" da tempo promosso dalla Regione Abruzzo (2009) e non ancora, purtroppo, implementato dagli Enti/Gestori dei servizi di igiene urbana nei CdR in esercizio. Riconoscere agevolazioni economiche alle buone pratiche ambientali degli utenti vuol dire unire ai vantaggi ambientali, utilità sociale ed economica.

Si apre una stagione di risorse per il settore costituite dai fondi PAR FAS 2007 - 2013. Sia questa un'occasione per superare i ritardi e spingere il settore verso una sua modernizzazione che l'Europa ci chiede nell'interesse di una migliore qualità della vita delle comunità abruzzesi.

Dott. Franco Gerardini - Dirigente Servizio Gestione Rifiuti



1. Fonti dei dati

Le informazioni utilizzate per la redazione del *Report 2011*, sono il risultato dell'analisi svolta dall'ORR su dati che i Comuni hanno inserito nel Catasto Regionale Rifiuti denominato "CARIREAB", confrontandoli con le comunicazioni che le Province di Chieti, Teramo e Pescara hanno effettuato al Servizio Gestione Rifiuti ai sensi della L.R.45/2007 s.m.i. art. 5 comma 7. e ai sensi dell'art. 6 comma 5 e 5bis. Per i dati della Provincia di L'Aquila si è provveduto a considerare esclusivamente i dati inseriti dai Comuni nel sistema CARIREAB, mancando la comunicazione della Provincia, ai sensi della L.R.45/07 e s.m.i., art. 5, comma 7 bis).

La procedura di validazione dei dati prevede che l'ORR, attraverso la pubblicazione degli stessi nel consueto rapporto annuale, certifica i dati ai sensi dell'art. 4, 1bis), lett. d). Anche per l'anno 2011 l'operazione di validazione è risultata, complessa e laboriosa.

Dalla consultazione dei dati si stima che n. **296** Comuni su n. **305** hanno effettuato le comunicazioni tramite catasto informatizzato e che solo n. **9** Comuni non ha utilizzato il sistema "CARIREAB". Inoltre dei n. **296** Comuni che utilizzano il sistema CARIREAB n. **16** Comuni appartenenti alla Provincia di L'Aquila non hanno immesso i dati corrispondenti al 2011 e dunque si è dovuto utilizzare il dato del 2010.

Negli ultimi anni è stato svolto un particolare lavoro di coinvolgimento dei Comuni sia da parte dell'ORR in collaborazione con i diversi OPR, ai fini di un miglioramento dell'utilizzo del catasto telematico. Tale lavoro ha portato a far scendere da n. **50** a n. **25** i Comuni che ancora trovano difficoltà nell'utilizzo del sistema informatico regionale CARIREAB.

Tuttavia, al fine di consentire una maggiore crescita della qualità del dato dichiarato, ed una maggiore responsabilizzazione dei Comuni, si è provveduto, con la L.R. **29.12.2011 n. 44** (*Legge comunitaria regionale*), in particolare con gli articoli 5, comma 7 e 6 comma 5 che hanno modificato la L.R. 45/07, a responsabilizzare maggiormente i Comuni, affidando loro il compito di validazione del dato. La mancata dichiarazione dei dati da parte dei Comuni comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 64, comma 1 della L.R. 45/07. E' inutile ricordare che una buona qualità ed una capillarità del dato sono elementi imprescindibili per affrontare una pianificazione corretta.

2. Produzione dei rifiuti urbani

La produzione dei rifiuti urbani della Regione Abruzzo nel **2011** è stata di **666.448 t**, è quindi diminuita del **-0,60%** rispetto al **2010 (670.045 t)**.

Il dato, confrontato con la serie storia pubblicata (v. grafico Produzione RU 2002/2011), dimostra un arresto della crescita della produzione dei rifiuti iniziato nel 2008. E' noto che si verifica una correlazione fra l'andamento della produzione degli RU e fattori economici quali il PIL e la capacità di spesa delle famiglie e non ultimo l'andamento della popolazione residente.

Si evidenzia che la popolazione residente nel 2011 nella Regione, non è diminuita, ma, al contrario, si registra un lieve incremento del **+0,20%** (dati ISTAT) e dunque non si può ascrivere fra le cause della riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Le cause principali di tale diminuzione sono ancora soprattutto riconducibili alla crisi economica nazionale e regionale che ha investito diversi settori economici causando una sostanziale riduzione dei consumi.

Secondo un'indagine dell'Osservatorio *Findomestic Banca* sui consumi relativi al comparto dei beni durevoli, nel 2011 la spesa complessiva si è attestata a 1.189 milioni di euro (**-9,3% rispetto al 2010**); il dato evidenzia come la contrazione dei consumi sia leggermente superiore a quanto registrato nel resto del Paese (la media italiana è stata del -6,1%). Secondo l'indagine L'Aquila è la provincia più colpita dalla contrazione della spesa per casa e mobilità (-15%), meno penalizzate, ma pur sempre in calo, Chieti (-5,5%), Pescara (-8,5%) e Teramo (-8,6%).

La spesa che mediamente le famiglie abruzzesi hanno destinato all'acquisto di beni durevoli nel 2011 è di **2.149 euro** (-10,9% rispetto al 2010). Soli in parte il rallentamento della crescita della produzione è stato anche influenzato dalla diffusione di pratiche di riduzione dei rifiuti avviate da livello regionale e comunale.

In particolare il SGR, negli ultimi due anni, è stato molto impegnato nella diffusione ed incentivazione delle attività di autocompostaggio (compostaggio domestico).



Si considera che sono n. 47 i Comuni che nel 2011 hanno coinvolto le proprie famiglie in attività di autocompostaggio, complessivamente sono coinvolte n. 7.875 famiglie che rappresentano ca. IL 2% delle famiglie abruzzesi, con una diminuzione della produzione dei rifiuti Del -1%.

Tale pratica consente di eliminare dai circuiti di raccolta, recupero o trattamento e smaltimento quantità importanti di frazione organica. E' stato stimato che se si coinvolgessero almeno il 10% delle famiglie abruzzesi, si potrebbe ottenere una diminuzione della produzione dei rifiuti valutata nel -10% della produzione totale.

I dati dimostrano che sono ancora molto pochi i Comuni che attuano l'autocompostaggio e lo propongono ai propri cittadini. Un dato negativo se si considera che il territorio abruzzese, organizzato in piccoli comuni localizzati in aree agricole e montane, ben si presterebbe allo sviluppo di tale pratica.

Nel 2011 ogni cittadino ha prodotto 496 kg di rifiuti urbani, un dato al di sotto della produzione media italiana che si attesta sui 533 kg/ab/a (Rapporto Annuale 2012 dell'ISTAT), +23 kg/ab/a la media europea. Quindi la Regione Abruzzo si colloca al disotto della media Italiana, al pari delle altre Regioni del Nord Italia.

Si segnala, al contrario, una produzione procapite particolarmente elevata in alcuni Comuni, determinata soprattutto dall'assimilazione dei rifiuti speciali a rifiuti urbani e dalle importanti presenze turistiche concentrate in brevi periodo dell'anno.

In particolare si segnala il dato di n. 36 Comuni che hanno la produzione procapite >600 kg/ab*a, ben al di sopra della media nazionale, pari al 21,32 % dei rifiuti prodotti.

Prov	Comune	Nr Abitanti (ISTAT 2011)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2011
AQ	ALFEDENA	822	614,22	1,22%
AQ	CALASCIO	148	657,84	12,04%
AQ	CAPPADOCIA	535	1.654,49	29,80%
AQ	CASTEL DI IERI	343	654,43	13,29%
AQ	FONTECCHIO	412	646,77	7,34%
AQ	GAGLIANO ATERNO	287	677,74	58,66%
AQ	LUCOLI	1.029	603,40	4,13%
AQ	MONTEREALE	2.867	610,88	1,46%
AQ	ORICOLA	1.162	758,31	25,89%
AQ	OVINDOLI	1.254	858,01	19,13%
AQ	PESCASSEROLI	2.271	852,82	46,14%
AQ	RIVISONDOLI	688	1.223,01	18,10%
AQ	ROCCA DI BOTTE	910	603,49	11,77%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	538	743,07	26,72%
AQ	ROCCA DI MEZZO	1.556	752,37	13,83%
AQ	ROCCA PIA	171	665,85	0,00%
AQ	ROCCARASO	1.677	895,35	22,34%
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	117	913,25	16,51%
AQ	VILLALAGO	613	604,99	26,29%
CH	ATESSA	10.775	683,95	27,94%
CH	FARA SAN MARTINO	1.528	1.224,41	76,81%
CH	PRETORO	1.022	664,31	46,56%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	1.822	775,53	29,39%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	12.489	681,52	66,71%
CH	VASTO	40.381	602,30	20,99%
CH	VILLAMAGNA	1.008	859,59	62,22%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	14.553	695,72	20,14%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	305	602,30	0,00%
TE	ALBA ADRIATICA	12.522	1.013,97	51,39%
TE	CORROPOLI	4.753	657,21	19,13%



TE	GIULIANOVA	23.606	661,58	67,27%
TE	MARTINSICURO	17078	784,36	54,18%
TE	PIETRACAMELA	298	972,76	0,00%
TE	PINETO	14.707	718,32	59,56%
TE	SILVI	15766	660,59	53,94%
TE	TORTORETO	10202	703,89	60,69%

Fonte: SGR – ORR.

E' bene segnalare che, spesso, la pratica dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani viene percorsa dai Comuni per ottenere migliori performance di RD e maggiori introiti TARSU /TIA, con il risultato, però, di aumentare la produzione di rifiuti urbani e di intervenire su flussi di rifiuti speciali che, se non assimilati, andrebbero comunque nella filiera del recupero/riciclo. Una pratica, quindi che gli organi di controllo (es. Province) dovrebbero maggiormente attenzionare per eliminarla.

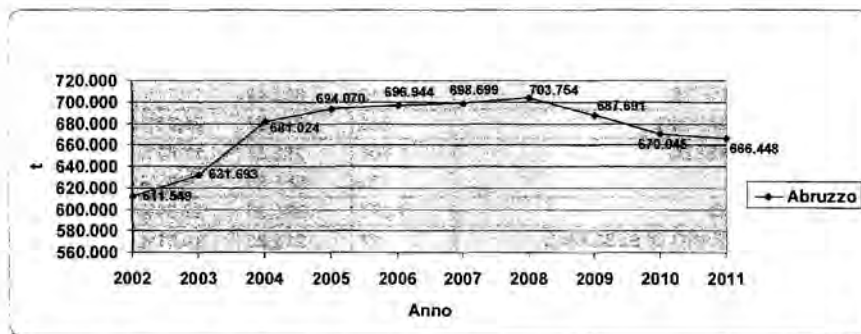
A tal proposito la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, ha inviato la **Circolare n. 3/2011**¹ "Assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani".

Inoltre, per meglio sviluppare pratiche che disincentivino la produzione dei rifiuti, la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, secondo le disposizioni della **Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, con **DGR n. 66 del 13.02.2012**,² "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso", ha introdotto il concetto di riuso favorendo la realizzazione dei "Centri del Riuso".

L' impegno per l'attuazione di pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti ha interessato la Regione Abruzzo fin dall'anno 2008, il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, ha stilato il programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti denominato "Ridurre e riciclare per vivere meglio", approvato con **DGR n. 1012 del 29/10/2008**.³

Il programma prevede n. 12 progetti che intendono essere delle priorità di intervento per realizzare azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, coinvolgendo EE.LL., associazioni, organizzazioni commerciali, la Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Il programma, è sostenuto con fondi PAR-FAS, previsti nel Piano d'Azione inerente il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 con una disponibilità economica di ca. **Eu 660.000,00** da assegnare previa pubblicazione di un bando pubblico.

Tali azioni promosse dalla Regione Abruzzo, che hanno posto la prevenzione e la riduzione dei rifiuti alla fonte, fra gli obiettivi prioritari nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, hanno comunque consentito una riduzione nel 2011 del - 4% rispetto al dato del 2005.



Fonte: SGR – ORR .

¹ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 02 del 07.01.2011.

² B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012.

³ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

Rispetto al 2010 (periodo di cui si dispongono i dati ISPRA ed è possibile comparare i dati registrati in altre Regioni), si evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato da una diminuzione dei rifiuti prodotti maggiore rispetto alla media delle altre Regioni del Sud Italia.

Infatti le variazioni registrate sul periodo 2009-2010 sono state pari a:

- Abruzzo: - 2,6%
- Centro: - 1,6%
- Sud Italia: - 0,4%
- Italia: - 1,6%.

2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia

L'analisi della produzione RU per singola Provincia (v. *tabella*), evidenzia come si sia sviluppata una decrescita generale dei rifiuti nei singoli territori, fatta eccezione per la Provincia di Teramo (+2,48%).

Evoluzione produzione RU											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. 2010/2011
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	161.251	154.422	157.987	151.331	-4,21%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	201.959	193.924	187.916	184.852	-1,63%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	165.102	163.644	160.264	162.329	1,29%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	175.442	175.701	163.878	167.936	2,48%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	703.754	687.691	670.045	666.448	-0,54%

Fonte: SGR – ORR.

La Provincia di L'Aquila realizza una riduzione della produzione più elevata con un dato del -4,21% influenzata anche da una diminuzione delle presenze turistiche del -3,4%, seguita dalla Provincia di Chieti con una diminuzione dei rifiuti del -1,63% mentre le Province di Pescara e Teramo registrano, rispettivamente, un aumento della produzione dei rifiuti rispettivamente del +1,29% e del +2,48%. La tabella evidenzia come le Province di Chieti 184.852 t e Teramo 167.936 t sono le realtà territoriali che producono più rifiuti urbani.

La produzione dei rifiuti per ciò che attiene le due Province, è influenzata, in particolare, dalla presenza di grandi centri commerciali e dai flussi turistici che, concentrati in precisi periodi dell'anno, fanno aumentare di molto il numero di residenti e di conseguenza la quantità di rifiuti prodotti. In particolare dall'analisi dei flussi turistici della Regione Abruzzo si evince come nelle province di Chieti e Teramo si sia registrato un aumento della presenze rispettivamente di 2,4% e di 1,9%.

Le presenze turistiche influiscono notevolmente sulla produzione dei rifiuti, la stagione estiva 2011 complessivamente ha registrato in Abruzzo un aumento di presenze turistiche di un dato di +1,6% (Fonte - Regione Abruzzo) Importante inoltre considerare il dato positivo del turismo montano, infatti emerge dai dati sulle presenze forniti da Federalberghi che il 2011 per la montagna abruzzese è stato un anno positivo, con un aumento di presenze pari al +9,8%.

Questo dato rende necessario attuare forme di riduzione dei rifiuti proprio nelle strutture turistiche e in quei Comuni con la più alta vocazione turistica.

L'andamento della produzione pro-capite annua di rifiuti urbani nel periodo 2011, conferma il trend di diminuzione riscontrati negli ultimi 4 anni. Si registra, difatti, una diminuzione della produzione di rifiuti procapite di ca. - 1,02%, con 496 kg/ab/a. Il dato regionale è sensibilmente inferiore al dato di alcune Regioni confinanti, per es. la Regione Marche si attesta a 507 kg/ab/a (Rapporto rifiuti Regione Marche 2011)

La Provincia di Teramo registra un aumento della produzione dei rifiuti procapite con ca. 538kg/ab/a che rappresenta un dato più elevato sia della media regionale sia della media italiana. La Provincia di L'Aquila registra una diminuzione del -1,32% con ca. 488 kg/ab/a, la Provincia di Pescara realizza un dato di 502 kg/ab/a mentre la Provincia di Chieti certifica un dato al di sotto della media regionale con 465 kg/ab/a.



Produzione RU pro capite 2002 - 2011 (kg/ab/a)											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. 2010/2011
L'Aquila	470	495	510	518	516	522	530	498	508	488	-3,91%
Chieti	476	472	499	519	515	519	510	489	472	465	-1,32%
Pescara	430	476	519	509	524	527	518	513	502	502	0,14%
Teramo	550	550	575	580	580	555	567	565	527	538	2,07%
Abruzzo	480	496	526	531	532	522	529	514	502	496	-1,02%

Fonte: SGR - ORR .

Si evince che su n. **305** Comuni abruzzesi in: soli n. **13** Comuni: *Chieti, Francavilla, Lanciano Ortona, Vasto, Pescara, Montesilvano, Teramo, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, L'Aquila, Avezzano, Sulmona*, si ha una produzione di rifiuti urbani pari a **324.426,27 t**, c.a. il **49%** dei rifiuti prodotti nell'intera Regione.

In particolare dalla tabella che segue si segnala come la produzione procapite di tali comuni per n. **9** di essi sia superiore alla media Regionale ed alla media nazionale e solo in n. **3** Comuni si raggiungono gli obiettivi di legge di RD.

Prov	Comune	Nr Abitanti	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2011
AQ	AVEZZANO	42.029	23.261,16	553,45	15,26%
AQ	L'AQUILA	72.511	39.750,30	548,20	17,34%
AQ	SULMONA	25.159	12.376,07	491,91	18,51%
CH	CHIETI	53.937	28.277,95	524,28	47,32%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	24.649	14.550,28	590,30	33,60%
CH	LANCIANO	36.304	17.761,57	489,25	30,16%
CH	ORTONA	23.911	11.003,59	460,19	69,48%
CH	VASTO	40.381	24.321,41	602,30	20,99%
PE	MONTESILVANO	51.565	29.537,29	572,82	12,54%
PE	PESCARA	123.077	69.457,20	564,34	29,38%
TE	GIULIANOVA	23.606	15.617,35	661,58	67,27%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.072	14.518,10	579,06	10,19%
TE	TERAMO	54.957	23.994,01	436,60	63,73%

Fonte: SGR - ORR .

In n. **77** Comuni su n. 305, si supera la media della produzione procapite abruzzese 2011 tale aumento si riscontra, in particolare, in quei Comuni con forte vocazione turistica, situati in territori montani o sulla costa.

L'influenza dei comuni con vocazione turistica sulla produzione dei rifiuti è così importante da giustificare azioni specifiche di riduzione. La tabella seguente, difatti, mostra i dati della produzione riferiti ai comuni costieri della Regione Abruzzo.

In particolare, se consideriamo i n. **19** Comuni costieri nei periodi di maggiori presenze turistiche (*giugno, luglio ed agosto*), si può notare una marcata influenza sulla produzione complessiva della Regione. In tali Comuni, nel 2011, si registra una produzione complessiva di **264.106,98t** che incidono per il **39,06%** sulla complessiva produzione regionale di RU.

Prov	Comune	Nr Abitanti	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2011
CH	CASALBORDINO	6.382	3.070,76	481,16	11,53%
CH	FOSSACESIA	6.283	2.719,93	432,90	17,93%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	24.649	14.550,28	590,30	33,60%
CH	ORTONA	23.911	11.003,59	460,19	69,48%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	1.822	1.413,02	775,53	29,39%
CH	SAN SALVO	19.401	9.231,27	475,81	58,75%
CH	SAN VITO CHIETINO	5.321	2.694,61	506,41	30,57%

CH	TORINO DI SANGRO	3.084	1.594,83	517,13	7,78%
CH	VASTO	40.381	24.321,41	602,30	20,99%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	14.553	10.124,77	695,72	20,14%
PE	MONTESILVANO	51.565	29.537,29	572,82	12,54%
PE	PESCARA	123.077	69.457,20	564,34	29,38%
TE	ALBA ADRIATICA	12.522	12.696,96	1.013,97	51,39%
TE	GIULIANOVA	23.606	15.617,35	661,58	67,27%
TE	MARTINSICURO	17078	13.395,31	784,36	54,18%
TE	PINETO	14.707	10.564,34	718,32	59,56%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.072	14.518,10	579,06	10,19%
TE	SILVI	15766	10.414,89	660,59	53,94%
TE	TORTORETO	10202	7.181,07	703,89	60,69%

Fonte: SGR - ORR.

Il dato dimostra come sia necessario attivare pratiche di riduzione dei rifiuti che coinvolgano le strutture turistiche alberghiere ed extra alberghiere, la grande distribuzione organizzata, i piccoli e medi esercenti commerciali, i cittadini stessi attraverso pratiche di autocompostaggio ed incentivazione all'uso di materiali biodegradabili.

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto un'analisi della struttura demografica del territorio abruzzese con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti. Per il 72% dei Comuni (n. 218 Comuni su 305), si ha meno di 3.000 abitanti residenti; questa quota di popolazione rappresenta circa il 17% della popolazione totale abruzzese e viene prodotto il c.a. 15% (97.696,75 t) della quantità totale di rifiuti urbani abruzzesi. I Comuni di dimensione demografica intermedia (abitanti compresi tra 3.000 e 10.000), producono circa il 20% dei rifiuti urbani totali.

Nei Comuni >10.000 abitanti, che risultano essere in totale 27 su 305 (8,5%), si produce il 65% ca. della produzione totale di RU. Questa classe di Comuni, inoltre, si differenzia dagli altri, poiché è caratterizzata da una produzione annua per abitante residente molto alta rispetto alla media regionale essendo mediamente di 580 kg/ab/a.

3. Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani

Nel 2011 sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) 223.290 t di rifiuti urbani. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il "Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani", approvato con DGR n. 474 del 26.05.2008⁴, è pari a 33,50%, +5% rispetto al 2010.

L'ORR dunque ha provveduto a calcolare le percentuali dei Comuni utilizzando i dati resi disponibili dal CARIREAB. Per quei Comuni che non hanno dichiarato alcun dato per il 2011 o svolto dichiarazioni parziali, si riportano i dati riferiti all'anno 2010 (es. Vittorito, San Vincenzo Valle Roveto, Sant'Eusanio Forconese, Prata D'Ansionia, Fagnano Alto, Collarmele, Castelvecchio Subequo, Castel Di Sangro, Cansano Bugnara, Balsorano). La tabella ed il grafico che seguono riepilogano i dati sulle RD.

	Superficie (Km ²)	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	309.820	118.512	32.818	151.331	488	21,37%
Chieti	1.944,93	397.123	112.987	71.865	184.852	465	40,02%
Pescara	1.224,67	323.184	117.967	44.362	162.329	502	26,71%

⁴ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 36 del 04.07.2008.



Teramo	2.588,35	312.239	93.692	74.244	167.936	538	43,96%
Abruzzo	10.795	1.342.366	443.158	223.290	666.448	496	33,50%

Fonte: SGR – ORR.

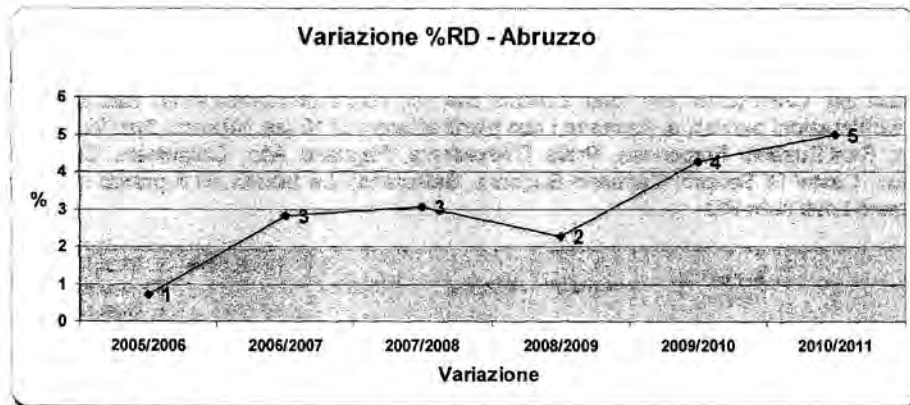


Fonte: SGR – ORR.

I grafici che seguono, mostrano il trend positivo della percentuale RD regionale soprattutto a

VARIAZIONI % RD ABRUZZO									
	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011
L'Aquila	0,44	-0,08	-0,52	-0,28	2,05	1,43	2,41	4,42	2,16
Chieti	-0,04	8,09	-2,01	1,71	1,50	3,70	6,20	1,59	9,53
Pescara	0,09	5,00	1,32	2,96	0,84	3,96	3,70	2,42	0,51
Teramo	1,87	2,00	3,07	-1,47	6,85	3,10	-3,29	8,63	5,88
Abruzzo	0,46	3,94	0,19	0,72	2,81	3,05	2,25	4,27	5,00

partire dall'anno 2006, in particolare si registra una variazione di incremento del +5,00% nel 2011 rispetto al 2010. L'incremento si è ottenuto per l'aumento dei Comuni che nel 2011 hanno attuato servizi di raccolta differenziata "porta a porta" ed in particolare della RD della frazione organica.

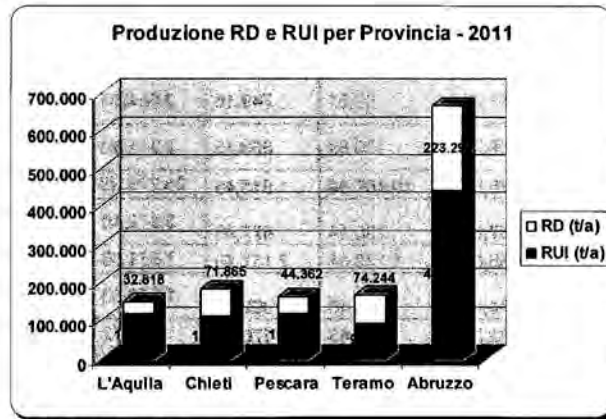


Fonte: SGR – ORR.



La Regione Abruzzo, pur avendo un trend di crescita importante negli ultimi due anni, ha raggiunto una percentuale RD più bassa rispetto alla Regione Marche (48,9%) e Umbria (38%), ciò è dovuto soprattutto al ritardo nell'attivazione da parte di molti Comuni le RD domiciliari. Dal grafico si

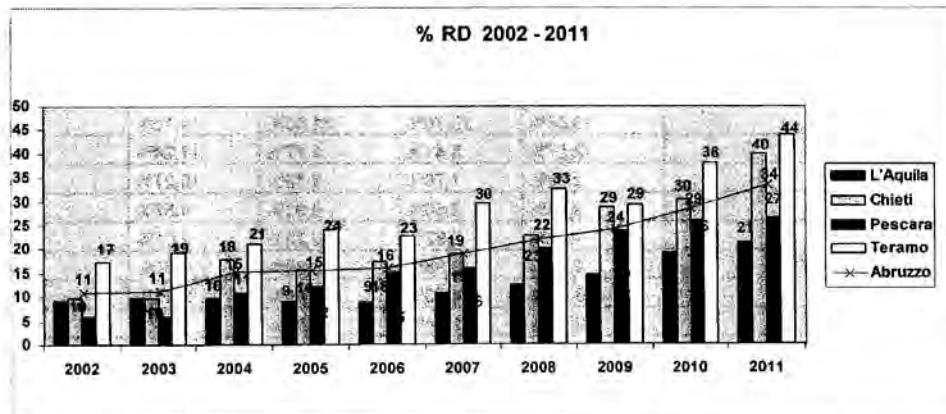
evince come la Provincia di Teramo rappresenta il territorio più virtuoso nel quale vengono intercettate maggiori quantitativi di materiali destinati alla RD con **74.244 t/a** a fronte di un quantitativo di rifiuti indifferenziati destinato allo smaltimento in discarica di **93.693 t/a**. Il grafico che segue dimostra come siano ancora rilevanti i quantitativi di rifiuti destinati allo smaltimento **443.158 t/a** (60,5%).



Fonte: SGR – ORR.

Il trend positivo di incremento delle percentuali RD, caratterizza anche le singole province in particolare la **Provincia di Chieti**, che realizza un incremento significativo del **+9,53%** dovuto in particolare all'implementazione dei servizi di "porta a porta" in molti Comuni. Sono n. **34** i Comuni che hanno raggiunto o superato la percentuale del **60%** e sono n. **13** (dato CARIREAB), i Comuni della Provincia di Chieti che raggiungono o superano l'obiettivo del **60%**. La buona performance della Provincia di Chieti è dovuta proprio dal passaggio al sistema "porta a porta" di alcuni Comuni medio grandi.

Complessivamente nella Regione Abruzzo sono n. **131** i Comuni che hanno attivato servizi domiciliari RD (n. **38** in Provincia di L'Aquila, n. **40** in Provincia di Chieti, n. **27** in provincia di Pescara e n. **26** in Provincia di Teramo).



Fonte: SGR – ORR.

La tabella successiva mostra il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, in cui si evidenzia come sia la *frazione organica*, con il **37,14%** del totale raccolto in modo differenziato, la frazione più raccolta, seguita da *carta e cartone* con il **26,16 %**.



RD merceologiche - Regione Abruzzo - 2011							
	L'Aquila (t/a)	Chieti (t/a)	Pescara (t/a)	Teramo (t/a)	Abruzzo		
					t/a	% sul tot RD	Kg/ab*anno
Organico	6.339,34	28.734,21	14.565,61	33.294,37	82.933,53	37,14%	61,78
Carta e cartone	11.012,93	19.190,67	13.986,52	14.219,42	58.409,54	26,16%	43,51
Vetro	4.123,89	6.042,76	785,27	8.342,65	19.294,57	8,64%	14,37
Legno	770,35	1.280,34	1.416,71	7.624,39	11.091,79	4,97%	8,26
Plastica	2.966,89	1.866,30	412,13	3.390,44	8.635,76	3,87%	6,43
Metalli (alluminio)	630,23	587,34	97,61	749,16	2.064,34	0,92%	1,54
Tessili abbigliamento ^e	829,00	705,76	173,89	603,15	2.311,80	1,04%	1,72
Multimateriale	2.895,30	10.156,65	10.407,89	1.816,46	25.276,30	11,32%	18,83
Beni durevoli /RAEE	926,44	1.037,86	730,14	877,96	3.572,40	1,60%	2,66
Ingombranti	1.728,64	1.955,61	1.729,61	2.157,70	7.571,56	3,39%	5,64
Raccolte selettive	30,15	74,45	53,46	992,47	1.150,53	0,52%	0,86
Altre raccolte	565,26	233,22	3,43	176,21	978,12	0,44%	0,73
Totale RD	32.818	71.865	44.362	74.244	223.290		

Fonte: elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB.

Nota : dati della Provincia di L'Aquila non validati

Raccolta multimateriale di plastica/lattine e di vetro/plastica/lattine

2) comprende le raccolte selettive di farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC

3) comprende le raccolte di imballaggi in materiali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, ... etc.

Il grafico che segue mostra le RD delle frazioni per singola Provincia. La Provincia di Teramo intercetta la maggiore quantità RD di organico, ca. 33.294,37 t/a, seguita dalla provincia di Chieti con c.a. 29.000 t/a. La frazione organica, in Abruzzo rappresenta il 37% ca. dei rifiuti prodotti⁵ per una quantità di 247.000 t/a; di quest'ultima quantità ne vengono raccolte differenziatamente solo il 37,14% ca. (82.933 t/a), destinando allo smaltimento il restante, oltre il 60%, un dato ancora preoccupante. Tale dato è da assoggettare a sistemi di RD che non garantiscono una qualità di intercettazione delle frazioni organiche (es. sistema RD "stradale"), nonché da una conseguente non ottimale gestione degli impianti di compostaggio, che si dimostrano attualmente insufficienti. (v. Sistema impiantistico TMB).

Abitanti	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Organico	19,32%	39,98%	32,83%	44,84%	37,14%
Carta e cartone	33,56%	26,70%	31,53%	19,15%	26,16%
Vetro	12,57%	8,41%	1,77%	11,24%	8,64%
Legno	2,35%	1,78%	3,19%	10,27%	4,97%
Plastica	9,04%	2,60%	0,93%	4,57%	3,87%
Metalli	1,92%	0,82%	0,22%	1,01%	0,92%
Tessili e abbigliamento	2,53%	0,98%	0,39%	0,81%	1,04%
Multimateriale	8,82%	14,13%	23,46%	2,45%	11,32%
Beni durevoli /RAEE	2,82%	1,44%	1,65%	1,18%	1,60%
Ingombranti	5,27%	2,72%	3,90%	2,91%	3,39%
Raccolte selettive	0,09%	0,10%	0,12%	1,34%	0,52%
Altre raccolte	1,72%	0,32%	0,01%	0,24%	0,44%

Fonte: SGR - ORR.

⁵ Fonte: Studio composizione rifiuti indifferenziati CONAI.

	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Abitanti	309.820	397.123	323.184	312.239	1.342.366
Organico	20,46	72,36	45,07	106,63	61,78
Carta e cartone	35,55	48,32	43,28	45,54	43,51
Vetro	13,31	15,22	2,43	26,72	14,37
Legno	2,49	3,22	4,38	24,42	8,26
Plastica	9,58	4,70	1,28	10,86	6,43
Metalli	2,03	1,48	0,30	2,40	1,54
Tessili e abbigliamento	2,68	1,78	0,54	1,93	1,72
Multimateriale	9,35	25,58	32,20	5,82	18,83
Beni durevoli /RAEE	2,99	2,61	2,26	2,81	2,66
Ingombranti	5,58	4,92	5,35	6,91	5,64
Raccolte selettive	0,10	0,19	0,17	3,18	0,86
Altre raccolte	1,82	0,59	0,01	0,56	0,73

Fonte: SGR - ORR.

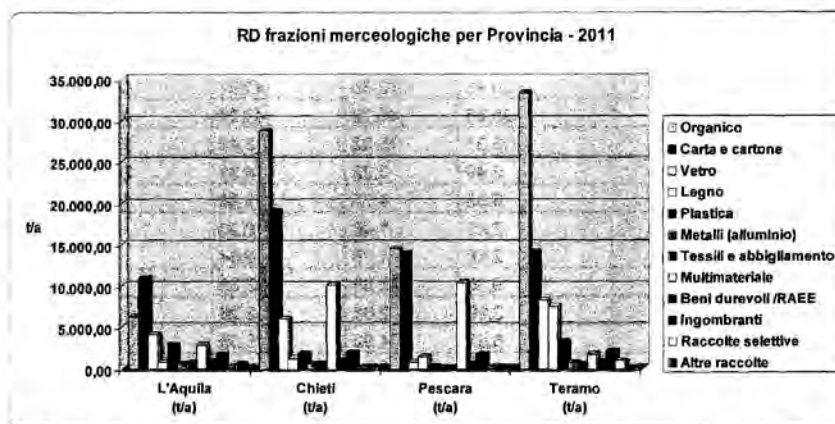
E' necessario, pertanto, aumentare la quantità della *frazione organica* destinata agli impianti di compostaggio attraverso sistemi RD domiciliari che garantiscono una maggiore capacità di intercettazione ed una maggiore qualità merceologica.

In particolare, proprio per i piccoli Comuni, aventi specifiche caratteristiche in rapporto alle utenze da servire, particolarmente diffusi sul territorio, è possibile immaginare particolari scenari che possono garantire un aumento delle capacità di trattamento e produzione di "compost di qualità", attraverso il possibile ricorso alla diffusione di "impianti di compostaggio di comunità" (piccoli impianti dedicati a ca. 200 -300 utenze familiari), a supporto delle raccolte delle frazioni organiche. A tal proposito il Servizio Gestione Rifiuti ha favorito uno specifico accordo volontario con il comune di L'Aquila, la società ASM Spa ed il Consorzio Italiano Compostatori (DGR n. 469 del 06.07.2011 denominato "Cento e cento giardini"), con il quale si intende sperimentare l'utilizzo del sistema del compostaggio di comunità per circa 300 utenze.

Importante è la diffusione dell'**autocompostaggio** (compostaggio domestico), sul territorio regionale al fine di prevenire e ridurre la produzione di organico che viene destinata a trattamento/smaltimento.



Fonte: SGR - ORR.



Fonte: SGR - ORR.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i n. 67 Comuni che hanno una percentuale di RD molto bassa <10%, soglia che dimostra che non viene svolta alcuna azione programmata di RD. Inoltre si segnala che in n. 6 Comuni: **Gioia dei Marsi, Rocca Pia, Villa Sant'angelo, Montebello sul Sangro, Sant'Eufemia a Maiella** il dato della RD è 0%.

Ancor più grave se si considera che alcuni di questi comuni in particolare **Rocca Pia** (665,89 Kg/ab/a), **Montebello sul Sangro** (522,25 Kg/ab/a), **Sant'Eufemia a Maiella** (602,30 Kg/ab/a), **Pietracamela** (972,76 Kg/ab/a), hanno una produzione procapite di rifiuti molto alta.

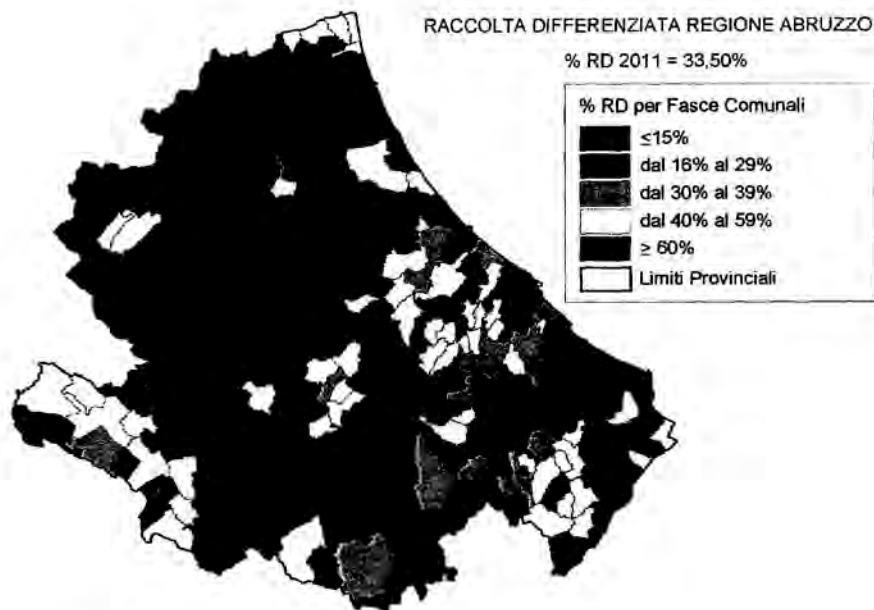
Prov	Comune	%RD 2011
AQ	ALFEDENA	1,22%
AQ	BARISCIANO	6,51%
AQ	CAMPOTOSTO	0,77%
AQ	CANISTRO	8,08%
AQ	CASTEL DEL MONTE	9,80%
AQ	CASTELLAFIUME	7,14%
AQ	CELANO	7,98%
AQ	FONTECCHIO	7,34%
AQ	FOSSA	7,38%
AQ	GIOIA DEI MARSII	0,00%
AQ	INTRODACQUA	1,00%
AQ	LUCOLI	4,13%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	4,47%
AQ	MONTEREALE	1,46%
AQ	OFENA	9,96%
AQ	OPI	7,44%
AQ	ROCCA PIA	0,00%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	7,47%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE*	1,54%
AQ	TORNIMPARTE	0,22%
AQ	TRASACCO	9,62%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	0,00%
CH	ARCHI	4,75%
CH	CASACANDITELLA	8,32%



CH	CASTELGUIDONE	5,80%
CH	DOGLIOLA	3,44%
CH	FRESAGRANDINARIA	5,34%
CH	FURCI	6,06%
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	0,00%
CH	MOZZAGROGNA	9,68%
CH	PAGLIETA	9,31%
CH	PIZZOFERRATO	4,95%
CH	POLLUTRI	9,96%
CH	ROCCASPINALVETI	2,05%
CH	SAN BUONO	3,65%
CH	SCERNI	7,27%
CH	TORINO DI SANGRO	7,78%
PE	BRITTOLI	8,14%
PE	CARAMANICO TERME	0,83%
PE	CARPINETO DELLA NORA	2,15%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	7,96%
PE	CATIGNANO	5,60%
PE	CIVITAQUANA	4,39%
PE	CIVITELLA CASANOVA	2,70%
PE	COLLECORVINO	9,06%
PE	ELICE	4,71%
PE	FARINDOLA	4,06%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	9,84%
PE	PESCOSANSONESCO	4,58%
PE	ROCCAMORICE	5,87%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,00%
PE	VICOLI	4,62%
PE	VILLA CELIERA	9,63%
TE	BISENTI	9,52%
TE	CAMPLI	5,28%
TE	CASTELLI	8,46%
TE	CASTIGLIONE M.R.	5,66%
TE	CELLINO A.	5,17%
TE	CERMIGNANO	5,38%
TE	CORTINO	4,96%
TE	CROGNALETO	3,78%
TE	FANO ADRIANO	6,52%
TE	MONTORIO AL VOMANO	9,91%
TE	PENNA S. ANDREA	7,07%
TE	PIETRACAMELA	0,00%
TE	ROCCA S. MARIA	4,95%
TE	TORRICELLA SICURA	5,40%
TE	VALLE CASTELLANA	4,95%

Fonte: SGR - ORR.





Fonte: SGR - ORR.

3.1 Comuni Capoluoghi

Dall'esame dei dati si riscontra come sia importante, per le dinamiche demografiche e geografiche che insistono sul territorio, stimolare i comuni capoluogo, ad un impegno maggiore sulla raccolta differenziata.

Difatti i n. 4 Comuni capoluogo rappresentano il **23%** dell'intera popolazione abruzzese con una produzione rifiuti che rappresenta ca. il **24%** dell'intera produzione abruzzese ed una RD del **27%** rispetto alla RD a livello regionale.

Per confrontare le *performance* dei capoluoghi di Provincia possiamo utilizzare il *report Indicatori Ambientali Urbani* del 2011 prodotto dall'**Istituto Nazionale di Statistica** che ha esaminato diversi indicatori ambientali, fra cui le *performance* sulla gestione dei rifiuti di n. **116 capoluoghi** di provincia italiani. Considerando i valori pro capite, nel 2011 la raccolta dei rifiuti urbani nei n. 116 Comuni è risultata pari a **590 kg** per abitante e la quota di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani è pari a **33,4%** per i comuni che hanno una popolazione inferiore ai 200.000 abitanti.

Da un confronto con i **4 capoluoghi abruzzesi** si evince subito che i Comuni di Teramo, Pescara e Chieti hanno una minore produzione di rifiuti procapite della media dei capoluoghi, interessati dallo studio, posizionandosi ai primi posti per bassa produzione dei rifiuti. Inoltre con **647 kg** per abitante, i Comuni capoluogo di provincia del Centro Italia continuano a essere quelli dove si raccolgono le quantità maggiori di rifiuti urbani; nei capoluoghi del Nord se ne raccolgono circa **576 Kg** per abitante e nel Mezzogiorno si scende a **557 kg** per abitante.

La raccolta differenziata risulta pari al **44,9%** nel complesso dei comuni capoluogo del Nord, il valore medio scende al **30,7%** nei capoluoghi del Centro e al **19,5%** in quelli del Mezzogiorno. In questo caso i Comuni di Teramo e Chieti risultano molto vicini ai comuni del Nord Italia mentre Pescara è di poco sotto la media dei comuni del Centro Italia e L'Aquila, fanalino di coda, registra performance di raccolta inferiori alla media dei comuni del Sud. In particolare Chieti e Teramo ottengono ottime performance.

Il comune di Teramo è l'unico comune capoluogo abruzzese che rientra fra i n.16 comuni capoluogo italiani che hanno raggiunto l'obiettivo di legge ponendosi al **13°** posto davanti



comuni di **Benevento, Udine e Monza**. Gli altri comuni della classifica sono **Pordenone, Novara, Verbania, Carbonia, Salerno, Belluno, Trento, Oristano, Asti, Rovigo, Tortoli, Nuoro**. Inoltre **Teramo**, realizza un'interessante riduzione dei rifiuti urbani (- **9,8%**) a fronte di un aumento della differenziata pari a **11,4 %** punti percentuali.

Il comune di **Chieti**, al contrario, si distingue per un significativo aumento della RD (**+26,9%**) con una diminuzione della produzione dei rifiuti del - **5,4%**.

Quote superiori al **40%** si registrano a Verona (52,7%), Padova (44,8%), Torino (43,9%) e Firenze (40,2%), a dimostrazione di come sia possibile raggiungere alte performance di raccolta in comuni molto popolosi e con pesanti gestioni di presenze turistiche.

Comune	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU(t/a)	RU pro capite(kg/ab/a)	%RD 2011
L'AQUILA	72.511	32.311,32	7.438,98	39.750,30	548,20	17,34%
CHIETI	53.937	14.575,19	13.702,76	28.277,95	524,28	47,32%
PESCARA	123.077	48.442,02	21.015,18	69.457,20	564,34	29,38%
TERAMO	54.957	8.661,09	15.332,92	23.994,01	436,60	63,73%

Fonte: SGR - ORR.

Chiudono la classifica i grandi comuni della Sicilia: Palermo, Catania e Messina, dove la raccolta differenziata risulta rispettivamente pari al 10,2%, all'8,4% e al 6,3%

Dalla comparazione dei costi del servizio raccolta e smaltimento, il **Rapporto CITTADINANZATTIVA 2011** (in euro per abitante/anno) evidenzia come nei capoluoghi con livelli più elevati di raccolta differenziata i costi, sia per abitante/anno sono inferiori a quelli sostenuti da comuni con raccolta differenziata più bassa. È chiaro che i **costi minori sono associati a gestioni più efficienti**. Infatti, oltre agli introiti prodotti dal conferimento dei materiali delle raccolte differenziate, si ha anche la riduzione dei costi di smaltimento in discarica. Non riciclare, quindi, comporta non solo maggiori costi ambientali, perdite di competitività ma anche maggiori costi gestionali.

Ciò è ancora più vero quando per servizi e gestioni efficienti si considerano non solo la gestione dei servizi di raccolta ma anche la gestione dell'impiantistica dedicata alla RD (es. Centri di Raccolta, impianti di recupero, piattaforme ecologiche, .. etc.).

Se si prendono i dati sulle tariffe dei servizi, (Fonte: Report CITTADINANZATTIVA anno 2011), si evidenzia che in media nel 2011 la spesa per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani si attesta a **246,00** con un aumento del **+2,1%** rispetto all'anno precedente. Inoltre, dal 2007 al 2011, l'aumento è stato in media del +14%.

Nelle tabelle successive possiamo confrontare il costo in Euro/ab/a dei comuni capoluogo abruzzesi e si evidenzia come la percentuale di RD raggiunta non sempre è legata ad un maggior costo per il cittadino (es. Pescara - Chieti e Teramo - L'Aquila). Il comune di Teramo ha un costo per il cittadino più elevato, pur se molto contenuto rispetto ad altri capoluoghi italiani a parità di popolazione (es. Siena 223,00, Cuneo 218,00, Avellino 221,00).

Comuni	Abitanti	Totale entrate	Costo totale del servizio	Copertura tarsu/TIA	Euro/ab/a	RD 2011
Pescara	123.077	17.608.888,95	19.624.646,16	90%	159,45	29,38%
Teramo	54.763	11.246.717,56	11.854.889,37	95%	216,48	63,73%
Chieti	54.731	8.609.708,50	8.635.615,35	99%	157,78	47,32%
L'Aquila	72.511	15.056.474,98	15.024.503,00	98%	207,6	17,34%

Fonte: SGR - ORR.



raccolta (-15,51%) rispetto al 2010. I centri di conferimento ogni 100.000 abitanti risultano essere **0,93**.

Nella tabella sottostante si riportano i risultati dell'analisi condotta in riferimento ai principali centri di raccolta regionali, che si distinguono per aver conseguito risultati più virtuosi.

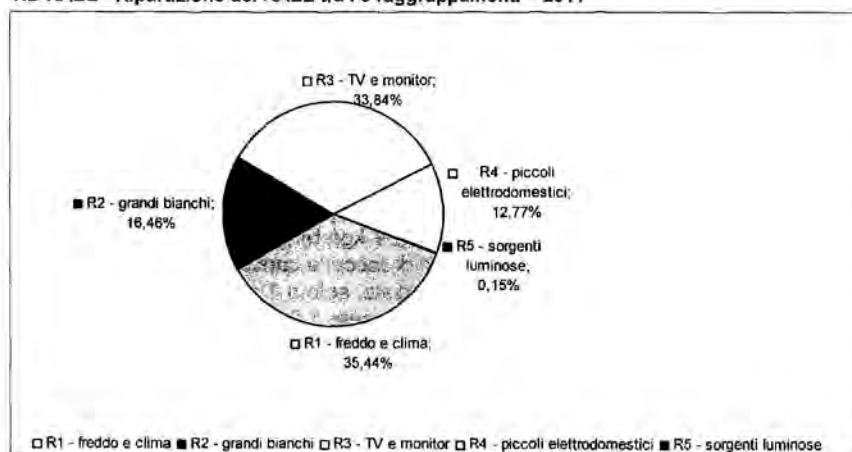
RD RAEE - Centri di raccolta "più virtuosi" - 2011							
Prov.	Comune*	CDR	CDR aperti alla distribuzione	RAEE raccolti (t/a)	Popolazione	RAEE procapite raccolti** (kg/ab.)	Premi di efficienza (euro)
AQ	Aielli	1	1	43	1.473	29,43	
	Cerchio	1	1	132	1.708	77,39	€ 6.673,15
	Poggio Picenze	1		7	1.067	6,28	
	Pratola Peligna	1	1	194	7.890	24,60	€ 7.221,95
	Raiano	1	1	53	2.908	18,39	
	San Pio delle Caserme	1	1	20	634	31,18	
	Tagliacozzo	1	1	26	7.036	3,71	
TE	Atri	1	1	38	11.239	3,35	
	Castiglione Messer Raimondo	1		8	2.397	3,43	
	Pineto	1	1	50	14.707	3,42	
	Roseto degli Abruzzi	1	1	919	25.072	36,67	
	Teramo	1	1	281	54.957	5,11	€ 11.616,51
CH	Cupello	1	1	189	4.904	38,61	€ 4.871,90
	Lanciano	2	1	447	36.304	12,32	€ 15.703,90

*Nota: * l'elenco comprende solo i Comuni in cui il centro di raccolta ha raccolto rifiuti e li ha consegnati ai Sistemi Collettivi afferenti al CdC RAEE. Non sono stati contabilizzati eventuali rifiuti ritirati da altrui soggetti non iscritti al CdC RAEE. ** Riferita solo ai residenti del Comune e non alla popolazione di eventuali ulteriori Comuni conferenti.*

Fonte: CdC RAEE 2012.

Il miglior risultato in termini di raccolta pro-capite è quello del centro di raccolta con sede nel Comune di Cerchio, con un valore di **77,39 kg/ab**, mentre l'impianto presente nel Comune di Comune di Roseto si distingue per il maggiore importo dei premi di efficienza maturati (54.991,71 euro). Il grafico sottostante riporta la ripartizione dei RAEE raccolti nella Regione Abruzzo tra i cinque raggruppamenti.

RD RAEE - Ripartizione dei RAEE tra i 5 raggruppamenti - 2011



Fonte: CdC RAEE - 2012.



La maggior parte dei RAEE raccolti in Abruzzo appartengono ai raggruppamenti **R1** (frigoriferi e condizionatori) e **R3** (tv e monitor) che insieme totalizzano oltre il **70%** dei rifiuti RAEE ritirati dai sistemi collettivi. Seguono i grandi elettrodomestici (**R2** pari al 16,46% del totale), i piccoli elettrodomestici (**R4**, 12,77%) e le sorgenti luminose (**R5**, 0,15%).

4. Oltre la percentuale RD - Gli indici di efficienza dei rifiuti urbani

I dati comunali sulla produzione RU e sulle RD, raccolti via web mediante il Catasto Telematico Rifiuti "CARIREAB" riferiti al 2011, costituiscono, sempre di più, un patrimonio informativo importante per la Regione Abruzzo ai fini della pianificazione regionale e della valutazione qualitativa e dell'efficienza della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il processo di verifica e validazione degli OPR e dell'ORR dei dati, ha consentito, da una parte di ottenere informazioni sempre più complete e puntuali, dall'altra di elevare la qualità degli stessi.

Quest'anno la disponibilità quali-quantitativa del patrimonio informativo CARIREAB sulla gestione dei rifiuti urbani ha permesso di esprimere una puntuale valutazione sulle performance dei servizi di igiene urbana delle nostre realtà comunali attraverso l'**indice di efficienza**.

L'indice di buona gestione attribuisce un "voto", compreso tra **0** e **100**, alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti; esso è calcolato attraverso la determinazione di valori da attribuire ad una serie di indicatori che misurano la qualità del servizio di gestione dei rifiuti di un Comune: la percentuale RD, la produzione pro capite totale dei RU, la produzione pro capite delle principali frazioni merceologiche destinate a riciclo, la sicurezza dello smaltimento, etc.

Gli indicatori utilizzati per il calcolo degli indici dei Comuni abruzzesi sono costituiti dai seguenti **n. 20 parametri** di valutazione:

#	Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1	Produzione totale RU pro capite	Kg/ab/a	Riduzione produzione rifiuti
2	Comuni con flussi turistici significativi	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti
3	Percentuale RD	Adimensionale	Recupero di materia
4	Attivazione sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Efficacia del servizio
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	Adimensionale	Efficacia del servizio
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
9	Attivazione autocompostaggio	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Recupero di materia
10	RD pro capite organico	Kg/ab/a	Recupero di materia
11	RD pro capite carta e cartone	Kg/ab/a	Recupero di materia
12	RD pro capite vetro	Kg/ab/a	Recupero di materia
13	RD pro capite legno	Kg/ab/a	Recupero di materia
14	RD pro capite plastica	Kg/ab/a	Recupero di materia
15	RD pro capite metalli	Kg/ab/a	Recupero di materia
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	Kg/ab/a	Recupero di materia
17	RD pro capite multimateriale	Kg/ab/a	Recupero di materia
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
19	RD pro capite ingombranti	Kg/ab/a	Recupero di materia



20	RD pro capite raccolte selettive	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
----	----------------------------------	---------	--

Parametri selezionati per il calcolo degli Indici di efficienza gestione.

Il **parametro n. 2** "Comuni con flussi turistici significativi" è stato introdotto come correttivo della produzione pro capite RU al fine di evitare l'influenza dei picchi di produzione rifiuti che si potrebbero verificare in quei Comuni dove vi è un flusso turistico significativo durante un determinato periodo dell'anno. Il merito, infatti, consiste nell'avere una bassa produzione RU pro capite.

Il **parametro n. 5** "Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche" permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta delle frazioni merceologiche destinate a riciclo attraverso il supporto di una o più aree localizzate e sorvegliate per il conferimento dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata da parte del cittadino utente e successivamente avviate a recupero.

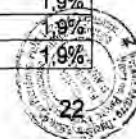
I **parametri n. 6, n. 7, n. 8** "Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche" introducono valutazioni in merito alla **qualità dei servizi di raccolta**. E' noto, infatti, che i sistemi domiciliari "Porta a porta" garantiscono una più alta intercettazione delle frazioni da RD nonché una maggiore qualità merceologica degli stessi rispetto al sistema stradale.

Il **parametro n. 9** "Attivazione autocompostaggio" individua i Comuni che hanno dichiarato un certo numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico sul proprio territorio. La diffusione di tale pratica capillarmente sull'intero territorio regionale contribuirebbe alla prevenzione ed alla riduzione della produzione RU a monte con particolare riferimento alla frazione organica e verde e conseguentemente produrrebbe delle economie di gestione degli stessi.

I **parametri da n. 10 a n. 20** "RD pro capite" consente di analizzare attentamente eventuali squilibri di produzione pro capite di determinate frazioni merceologiche. I **parametri n. 18 e n. 20** "RD pro capite BB.DD./RAEE e delle raccolte selettive" consentono di premiare i Comuni che hanno garantito la sicurezza sullo smaltimento attraverso le raccolte differenziate dei Beni Durevoli e Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (BB.DD./RAEE) e le raccolte selettive. In particolare, le raccolte selettive interessano le seguenti frazioni: oli vegetali esausti (CER 200125*, 200126), batterie e accumulatori (CER 200133, 200134), batterie al piombo (CER 160601*), farmaci (CER 200131, 200132), contenitori TFC (CER 150110*, 150111*).

A ciascuno dei parametri succitati viene attribuito un "peso" a seconda del **Fattore di Importanza (FI)**. Nel caso dei Comuni della Regione Abruzzo si è deciso di attribuire maggiore importanza alla **produzione totale RU pro capite** (parametro n. 1) e la **percentuale RD** (parametro n. 3) con un contributo percentuale del **24,7%** a ciascuno sul risultato finale dell'indice di buona gestione (v. tabella che segue). In questo modo si vuole incentivare il Comune ad attuare politiche volte alla prevenzione e riduzione della produzione dei RU oltre che a raggiungere buone performance di RD.

#	Parametro	Fattore di Importanza In Valore Assoluto	Fattore di Importanza (FI)
1	Produzione totale RU pro capite	10,5	24,7%
2	Comuni con flussi turistici significativi	1	2,4%
3	Percentuale RD	10,5	24,7%
4	Attivazione sistema tariffario	1	2,4%
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	1,8	4,2%
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	2	4,7%
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	2	4,7%
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	1	2,4%
9	Attivazione autocompostaggio	2	4,7%
10	RD pro capite organico	1,5	3,5%
11	RD pro capite carta e cartone	0,8	1,9%
12	RD pro capite vetro	0,8	1,9%
13	RD pro capite legno	0,8	1,9%
14	RD pro capite plastica	0,8	1,9%
15	RD pro capite metalli	0,8	1,9%
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	0,8	1,9%



17	RD pro capite multimateriale	0,8	1,9%
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	0,8	1,9%
19	RD pro capite Ingombranti	0,8	1,9%
20	RD pro capite raccolte selettive	2	4,7%

Fattori di importanza: contributo di ciascun parametro in percentuale sul valore finale dell'indice di efficienza.

Come si vede dalla tabella precedente, si è deciso di attribuire un contributo significativo in termini percentuali a:

- attivazione dei servizi domiciliari "porta a porta", in quanto garantiscono risultati migliori in termini di quantità di raccolta delle frazioni merceologiche e della loro qualità;
- pratica dell'autocompostaggio come autosmaltimento domestico finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione di frazione organica e verde;
- quantità RD pro capite delle raccolte selettive, in quanto assicura lo smaltimento in sicurezza di frazioni come, gli oli vegetali esausti, le batterie e accumulatori, le batterie al piombo, i farmaci, i contenitori TFC, etc.

Tuttavia, i parametri n. 1 e n. 3 rappresentano i due fattori decisivi per la determinazione di un buon indice di gestione. I valori dei n. 20 parametri, individuati in base alle informazioni disponibili sul catasto CARIREAB del 2011, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ognuna è stato attribuito un punteggio (p), come si evince dalla tabella successiva.

#	PARAMETRO	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO (p)				
		Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
1	Produzione totale RU pro capite	< 165,5	165,5 - 322,5	322,5 - 420,9	420,9 - 533,1	≥ 671,8	4	3	2	1	0
2	Comuni con flussi turistici significativi	NO	SI				0	2			
3	Percentuale RD	< 40%	40% - 50%	50% - 60%	60% - 70%	≥ 70%	0	1	2	3	4
4	Attivazione sistema tariffario	NO	Normalizzata				0	2			
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	NO	SI				0	2			
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	NO	MISTO	SI			0	1	2		
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	NO	MISTO	SI			0	1	2		
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	NO	MISTO	SI			0	1	2		
9	Attivazione autocompostaggio	NO	SI				0	2			
10	RD pro capite organico	< 19,4	19,4 - 52,3	52,3 - 87,6	87,6 - 128,8	≥ 128,8	0	1	2	3	4
11	RD pro capite carta e cartone	< 11,7	11,7 - 25,3	25,3 - 40,6	40,6 - 66,1	≥ 66,1	0	1	2	3	4
12	RD pro capite vetro	< 7,4	7,4 - 19,3	19,3 - 30,6	30,6 - 44,4	≥ 44,4	0	1	2	3	4
13	RD pro capite legno	< 2,6	2,6 - 7,3	7,3 - 13,9	13,9 - 23,4	≥ 23,4	0	1	2	3	4
14	RD pro capite plastica	< 0,9	0,9 - 2,5	2,5 - 5,2	5,2 - 8,3	≥ 8,3	0	1	2	3	4
15	RD pro capite metalli	< 1,4	1,4 - 4,1	4,1 - 7,9	7,9 - 12,1	≥ 12,1	0	1	2	3	4
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	< 0,9	0,9 - 2,3	2,3 - 4,0	4,0 - 7,0	≥ 7,0	0	1	2	3	4
17	RD pro capite multimateriale	< 6,5	6,5 - 23,2	23,2 - 43,2	43,2 - 79,9	≥ 79,9	0	1	2	3	4
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	< 0,8	0,8 - 2,1	2,1 - 3,1	3,1 - 4,6	≥ 4,6	0	1	2	3	4
19	RD pro capite Ingombranti	< 1,7	1,7 - 4,9	4,9 - 8,8	8,8 - 15,3	≥ 15,3	0	1	2	3	4
20	RD pro capite raccolte selettive	< 0,1	0,1 - 0,4	0,4 - 0,9	0,9 - 1,7	≥ 1,7	0	1	2	3	4

Tabella: Fasce di merito del n. 20 parametri scelti.

Fonte: elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente.



Le n. 5 fasce di merito sono state dimensionate mediante una classificazione statistica basata sul **metodo di ottimizzazione di Jenks** (Jenks natural breaks classification method)⁸.

Nel caso specifico della Regione Abruzzo, sui n. 20 parametri sono state create n. 5 fasce di valori. Per n. 13 parametri, riguardanti la produzione RU pro capite, la percentuale RD, le singole quantità RD procapite per ogni frazione merceologica, sono attribuiti punteggi da 0 a 4 per ogni fascia di merito; per la quantità pro capite RD prodotta: minore sarà la produzione pro capite maggiore sarà il punteggio assegnato; per la percentuale RD: maggiore sarà la percentuale maggiore sarà il punteggio assegnato.

Per i parametri n. 6, n. 7, n. 8 "Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche" sono attribuiti punteggi da 0 a 2: 2 punti assegnati ai Comuni che hanno attivato un servizio domiciliare (porta a porta) completo su tutto il territorio durante tutto il corso l'anno 2011; 1 punto assegnato ai Comuni che hanno attivato un servizio misto stradale/domiciliare (porta a porta) sul territorio durante tutto il corso l'anno 2011; 0 punti per i Comuni che hanno avuto il servizio di raccolta stradale durante tutto l'anno 2011.

Per il parametro n. 4 "Attivazione sistema tariffario" può assumere 2 valori: 2 punti per il Comune con la tariffa normalizzata, 0 punti per il Comune dove è ancora presente la TARSU.

Per quanto concerne il parametro n. 5 "Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche" ed il parametro n. 9 "Attivazione autocompostaggio" vengono assegnati 2 punti, per ciascun parametro, al Comune in cui l'attività è presente, 0 punti al Comune dove non vi è presente alcun servizio.

Nel caso del parametro n. 3 "Percentuale RD" sono state stabilite n. 5 fasce di merito; come si evince dalla tabella precedente, la fascia 4 e 5 assegna il punteggio più alto (rispettivamente 3 e 4 punti) al Comune che abbia raggiunto almeno il 60% di RD, ovvero l'obiettivo minimo di RD richiesto dalle normative vigenti.

L'indice di buona gestione (I) viene calcolato con la seguente formula:

$$I = \frac{\sum(p_i * FI_i)}{\text{MAX}\sum(p_i * FI_i)} * 100$$

dove:

p_i è il punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

FI_i è il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro.

Pertanto, l'indice di buona gestione è dato dal rapporto tra, la sommatoria di tutti i prodotti tra il punteggio acquisito ed il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro per ogni $i=1..20$, ed il massimo punteggio conseguibile da tale sommatoria. Con gli indici di buona gestione è stato possibile determinare una sorta di "pagella" per ciascun Comune abruzzese, grazie alla quale è possibile identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare.

Per ulteriori dettagli informativi per ciascun Comune in relazione ai n. 20 parametri utilizzati per la determinazione degli indici, rivolgersi all'Osservatorio Regionale Rifiuti.

Nella tabella allegata al Rapporto si riportano i dettagli della classifica dei Comuni abruzzesi in base al valore conseguito di indice di buona gestione.

⁸ Metodo statistico, elaborato dal cartografo americano George F. Jenks a partire dagli anni '50, costruito massimizzando le differenze tra le classi e minimizzando le differenze all'interno delle classi. In questo modo esse (le classi) vengono calcolate sulla base delle discontinuità più significative nella distribuzione di frequenza e coincidono con i raggruppamenti naturalmente presenti sui dati.



17	RD pro capite multimateriale	0,8	1,9%
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	0,8	1,9%
19	RD pro capite Ingombranti	0,8	1,9%
20	RD pro capite raccolte selettive	2	4,7%

Fattori di importanza: contributo di ciascun parametro in percentuale sul valore finale dell'indice di buona gestione.

Come si vede dalla tabella precedente, si è deciso di attribuire un contributo significativo in termini percentuali a:

- attivazione dei servizi domiciliari "porta a porta", in quanto garantiscono risultati migliori in termini di quantità di raccolta delle frazioni merceologiche e della loro qualità;
- pratica dell'autocompostaggio come autosmaltimento domestico finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione di frazione organica e verde;
- quantità RD pro capite delle raccolte selettive, in quanto assicura lo smaltimento in sicurezza di frazioni come, gli oli vegetali esausti, le batterie e accumulatori, le batterie al piombo, i farmaci, i contenitori TFC, etc.

Tuttavia, i parametri n. 1 e n. 3 rappresentano i due fattori decisivi per la determinazione di un buon indice di gestione. I valori dei n. 20 parametri, individuati in base alle informazioni disponibili sul catasto CARIREAB del 2011, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ognuna è stato attribuito un punteggio (p), come si evince dalla tabella successiva.

#	PARAMETRO	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO (p)				
		Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
1	Produzione totale RU pro capite	< 165,5	165,5 - 322,5	322,5 - 420,9	420,9 - 533,1	≥ 671,8	4	3	2	1	0
2	Comuni con flussi turistici significativi	NO	SI				0	2			
3	Percentuale RD	< 40%	40% - 50%	50% - 60%	60% - 70%	≥ 70%	0	1	2	3	4
4	Attivazione sistema tariffario	NO	Normalizzata				0	2			
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	NO	SI				0	2			
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	NO	MISTO	SI			0	1	2		
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	NO	MISTO	SI			0	1	2		
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	NO	MISTO	SI			0	1	2		
9	Attivazione autocompostaggio	NO	SI				0	2			
10	RD pro capite organico	< 19,4	19,4 - 52,3	52,3 - 87,6	87,6 - 128,8	≥ 128,8	0	1	2	3	4
11	RD pro capite carta e cartone	< 11,7	11,7 - 25,3	25,3 - 40,6	40,6 - 66,1	≥ 66,1	0	1	2	3	4
12	RD pro capite vetro	< 7,4	7,4 - 19,3	19,3 - 30,6	30,6 - 44,4	≥ 44,4	0	1	2	3	4
13	RD pro capite legno	< 2,6	2,6 - 7,3	7,3 - 13,9	13,9 - 23,4	≥ 23,4	0	1	2	3	4
14	RD pro capite plastica	< 0,9	0,9 - 2,5	2,5 - 5,2	5,2 - 8,3	≥ 8,3	0	1	2	3	4
15	RD pro capite metalli	< 1,4	1,4 - 4,1	4,1 - 7,9	7,9 - 12,1	≥ 12,1	0	1	2	3	4
16	RD pro capite tessili e abbigliamento	< 0,9	0,9 - 2,3	2,3 - 4,0	4,0 - 7,0	≥ 7,0	0	1	2	3	4
17	RD pro capite multimateriale	< 6,5	6,5 - 23,2	23,2 - 43,2	43,2 - 79,9	≥ 79,9	0	1	2	3	4
18	RD pro capite BB.DD./RAEE	< 0,8	0,8 - 2,1	2,1 - 3,1	3,1 - 4,6	≥ 4,6	0	1	2	3	4
19	RD pro capite Ingombranti	< 1,7	1,7 - 4,9	4,9 - 8,8	8,8 - 15,3	≥ 15,3	0	1	2	3	4
20	RD pro capite	< 0,1	0,1 - 0,4	0,4 - 0,9	0,9 - 1,7	≥ 1,7	0	1	2	3	4



raccolte selettive										
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella: Fasce di merito dei n. 20 parametri scelti.

Fonte: elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente.

Le n. 5 fasce di merito sono state dimensionate mediante una classificazione statistica basata sul **metodo di ottimizzazione di Jenks** (Jenks natural breaks classification method)⁶.

Nel caso specifico della Regione Abruzzo, sui n. 20 parametri sono state create n. 5 fasce di valori. Per n. 13 parametri, riguardanti la produzione RU pro capite, la percentuale RD, le singole quantità RD procapite per ogni frazione merceologica, sono attribuiti punteggi da 0 a 4 per ogni fascia di merito; per la quantità pro capite RD prodotta: minore sarà la produzione pro capite maggiore sarà il punteggio assegnato; per la percentuale RD: maggiore sarà la percentuale maggiore sarà il punteggio assegnato.

Per i parametri n. 6, n. 7, n. 8 "Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche" sono attribuiti punteggi da 0 a 2: 2 punti assegnati ai Comuni che hanno attivato un servizio domiciliare (porta a porta) completo su tutto il territorio durante tutto il corso l'anno 2011; 1 punto assegnato ai Comuni che hanno attivato un servizio misto stradale/domiciliare (porta a porta) sul territorio durante tutto il corso l'anno 2011; 0 punti per i Comuni che hanno avuto il servizio di raccolta stradale durante tutto l'anno 2011.

Per il parametro n. 4 "Attivazione sistema tariffario" può assumere 2 valori: 2 punti per il Comune con la tariffa normalizzata, 0 punti per il Comune dove è ancora presente la TARSU.

Per quanto concerne il parametro n. 5 "Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche" ed il parametro n. 9 "Attivazione autocompostaggio" vengono assegnati 2 punti, per ciascun parametro, al Comune in cui l'attività è presente, 0 punti al Comune dove non vi è presente alcun servizio.

Nel caso del parametro n. 3 "Percentuale RD" sono state stabilite n. 5 fasce di merito; come si evince dalla tabella precedente, la fascia 4 e 5 assegna il punteggio più alto (rispettivamente 3 e 4 punti) al Comune che abbia raggiunto almeno il 60% di RD, ovvero l'obiettivo minimo di RD richiesto dalle normative vigenti.

L'indice di buona gestione (I) viene calcolato con la seguente formula:

$$I = \frac{\sum(p_i * F_i)}{\text{MAX} \sum(p_i * F_i)} * 100$$

dove:

p_i è il punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

F_i è il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro.

Pertanto, l'indice di buona gestione è dato dal rapporto tra, la sommatoria di tutti i prodotti tra il punteggio acquisito ed il Fattore di Importanza dell'i-esimo parametro per ogni $i=1..20$, ed il massimo punteggio conseguibile da tale sommatoria. Con gli indici di buona gestione è stato possibile determinare una sorta di "pagella" per ciascun Comune abruzzese, grazie alla quale è possibile identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare.

Per ulteriori dettagli informativi per ciascun Comune in relazione ai n. 20 parametri utilizzati per la determinazione degli indici, rivolgersi all'Osservatorio Regionale Rifiuti.

Nella tabella allegata al Rapporto si riportano i dettagli della classifica dei Comuni abruzzesi in base al valore conseguito di indice di buona gestione.



⁶ Metodo statistico, elaborato dal cartografo americano George F. Jenks a partire dagli anni '50, costruito massimizzando le differenze tra le classi e minimizzando le differenze all'interno delle classi. In questo modo esse (le classi) vengono calcolate sulla base delle discontinuità più significative nella distribuzione di frequenza e coincidono con i raggruppamenti naturalmente presenti sui dati.

5. Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali

Al fine di sperimentare e diffondere le buone pratiche ambientali, la Regione Abruzzo ha sottoscritto numerosi **Accordi volontari** finalizzati in particolar modo alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti e per il sostegno a progetti sperimentali di raccolte differenziate e riciclo, come:

- **Protocollo d'Intesa** Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, WWF Abruzzo, Arcoconsumatori Abruzzo "**Ridurre si può e conviene**", approvato con **DGR n. 784 del 21.12.2009**⁹. L'accordo ha la finalità di organizzare forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da adottare sul territorio regionale, avviare sinergie e collaborazioni con associazioni che hanno sviluppato una specifica esperienza. Importo stanziato **Eu 20.000,00**.
- **Protocollo d'Intesa** Regione Abruzzo e CONAI, finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, approvato con **DGR n. 275 del 01.06.2009**¹⁰. Le azioni previste hanno sviluppato uno specifico progetto per l'analisi della composizione dei rifiuti in discarica e si è proceduto a programmare il progetto ecofiscalità "**Ecocard**". Importo stanziato **Eu 20.000,00** contributo del CONAI di **Eu 12.000,00**.
- **Protocollo d'Intesa "Ecocentro"**, Regione Abruzzo e Comune di Pineto, progetto sperimentale per l'utilizzo del centro di raccolta ai fini della formazione ed educazione ambientale per la diffusione di buone pratiche nella gestione integrata dei rifiuti urbani, approvato con **DGR n. 468 del 06.07.2011**. Importo stanziato **Eu 30.000,00**.
- **Accordo di programma Regione Abruzzo e Consorzio Italiano Compostatori (CIC)**, approvato con **DGR n. 1149 del 16.10.2006**¹¹, per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità, Marchio "**Compost Abruzzo**", riconosciuto dal CIC come ammendante compostato di qualità per il suolo agricolo. Con la D.D. n. DR4/195 del 30.11.2010, l'accordo è stato prorogato fino al **30.09.2013**. Importo stanziato **Eu 13.000,00**.
- **Protocollo d'Intesa** Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato: "**Fattorie didattiche sostenibili**" approvato con **DGR n. 689 del 26.11.2009**¹². L'Accordo ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**", l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (es. la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.), con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente. Importo stanziato **Eu 80.000,00** (per tre anni di attività).
- **Protocollo operativo "Campi dimostrativi"** Regione Abruzzo, CIC, ARSSA, Consorzio Agrario d'Abruzzo, Coldiretti Regionale, CIA Regionale, titolari degli impianti di compostaggio, approvato con **DR4/119 del 14.07.2010**. L'accordo prevede attività inerenti la sperimentazione del compost di qualità nei campi dimostrativi messi a disposizione dai gestori degli impianti di compostaggio, nonché, azioni finalizzate all'attuazione della commercializzazione del "**Compost abruzzo**" come ammendante, in sostituzione dei classici ammendanti chimici. Importo stanziato **Eu 15.000,00**.
- **Protocollo d'Intesa "Mondocompost"** Regione Abruzzo ed Ecostituto Abruzzo, approvato con **DGR n. 349 del 03.05.2010**¹³, finalizzato ad attuare il progetto sperimentale

⁹ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 02 del 29.01.2010.

¹⁰ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

¹¹ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 97 dell'8.11.2006.

¹² BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009.

¹³ BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28.05.2010.



di comunicazione e di sostegno organizzativo al compostaggio domestico, attuare "comunicazione ambientale", organizzazione di incontri territoriali finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico. Importo stanziato nel primo anno di attività **Eu 15.000,00**. Il progetto "Mondocompost" è stato rinnovato con **D.D. n. DA21/4 del 26.07.2012** (D.D. n. DR4/79 del 28.06.2012), con la quale è stato approvato il "Rapporto finale" delle attività del progetto con i risultati raggiunti nell'anno precedente nonché il piano delle attività da sviluppare nel 2012/2013. Importo stanziato **Eu 15.000,00**.

- **Protocollo d'Intesa "Cento e cento giardini"** Regione Abruzzo, ASM SpA L'Aquila, Comune di L'Aquila e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), approvato con **DGR n. 469 del 06/07/2011**¹⁴, al fine di avviare la fase di sperimentazione e di valutazione degli aspetti operativi/gestionali derivanti dall'utilizzo di un "composter elettromeccanico" in un quartiere di L'Aquila. Le attività del progetto sono finalizzate a: introdurre nel territorio abruzzese tecniche di compostaggio in loco. Importo stanziato **Eu 20.000,00**.
- **Protocollo d'Intesa "La natura dei rifiuti"** Regione Abruzzo e Comune di Martinsicuro approvato con **DGR n. 245 del 23.04.2012**, per l'attuazione di un Progetto sperimentale di valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro – Villarosa, con attività di sensibilizzazione per un migliore sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito di aree tutelate.
- **Protocollo d'intesa "RoccarasoINNOVA"** Regione Abruzzo e Comune di Roccaraso (AQ), approvato con **DGR n. 65 del 13.02.2012**¹⁵, finalizzato ad attuare politiche ambientali per un futuro sostenibile dell'importante centro turistico montano.
- **Protocollo d'intesa "Progetto RECOIL"** Regione Abruzzo, CIRSU SpA, Legambiente e Azzerò CO2. Approvato con **DGR n. 599 del 24.09.2012**¹⁶, Progetto sperimentale per il recupero di sostanze vegetali di scarto per trasformarle in prodotti verdi ed energia rinnovabile. In particolare, l'accordo ha la finalità principale quella di promuovere sul territorio della Regione Abruzzo la "Campagna RECALL", campagna finalizzata al recupero di qualsiasi materia vegetale di scarto che si inserisce nel "Progetto RECOIL", sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nell'ambito del bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica ed all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile di aree urbane. L'obiettivo operativo della Campagna è quello di recuperare almeno 10.000 t/a di materia vegetale di scarto oggi impropriamente immesse nell'ambiente.
- **Protocollo d'intesa "Promozione dell'autocompostaggio"** Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), approvato con **DGR n. 409 del 02.07.2012**¹⁷, finalizzato alla promozione dell'autocompostaggio con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse verso questa pratica ambientale sul territorio regionale.

6. Quadro economico-gestionale

6.1 Tariffe di conferimento agli impianti

La presente sezione riporta un'analisi al 2011 del servizio di recupero, trattamento e smaltimento effettuato negli impianti presenti in Regione.

L'analisi è stata condotta sia a livello provinciale che regionale, sulla base dei dati dichiarati all'ORR dai gestori/titolari degli impianti, mediante schede di rilevazione predisposte dal SGR. L'analisi anziché basarsi sulla rilevazione dei dati per singolo Comune, è stata condotta sui **n. 13** principali Enti sovracomunali (es. *Società pubbliche, Consorzi, Comunità montane e Unioni di Comuni*), titolari degli impianti per rifiuti urbani in Abruzzo, che rappresentano per numero di

¹⁴ BURA Speciale Ambiente n. 49 del 05/08/2011.

¹⁵ BURA Speciale Ambiente n. 19 del 09/03/2012.

¹⁶ BURA Speciale Ambiente n. 82 del 14/11/2012

¹⁷ BURA Speciale Ambiente n. 55 del 01/08/2012.



comuni coinvolti il **92%** dei Comuni abruzzesi e l'**89%** della popolazione ivi residente, e su n. **2 Comuni** (Magliano dei Marsi e Chieti) sedi di discarica.

La disomogeneità dei dati raccolti è stata parzialmente superata apportando correzioni al dato originario, in collaborazione con i soggetti dichiarati, nei casi in cui l'analisi ha evidenziato palesi errori di compilazione o di imputazione. In mancanza dei suddetti dati, si sono utilizzate, laddove disponibili, informazioni desunte da documenti ufficiali in possesso del Servizio stesso.

In particolare, si sono utilizzate le informazioni contenute nelle relazioni annuali sulla gestione del 2011 degli impianti dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Le tariffe di smaltimento e recupero, salvo diversamente specificate, sono riferite al **1° semestre 2011**. Le tariffe dichiarate, a cui va aggiunta l'IVA, salvo diversamente specificato, si compongono delle seguenti voci:

- costo di conferimento, corrisposto al gestore dell'impianto a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compreso anche gli ammortamenti e l'utile;
- contributo ambientale per i comuni sede di impianto, corrisposto al Comune che ospita l'impianto e/o ai comuni confinanti, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 19.12.2007 n. 45;
- tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", corrisposto quota parte a Regione e Provincia."
- eventuali altri contributi, ivi compresi i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

6.2 Tariffa di compostaggio

Nella tabella successiva si riporta la **tariffa media di compostaggio**¹⁸, al netto dell'IVA, dei **rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 01 08: rifiuti da cucine e mense)** provenienti dalla raccolta differenziata, pari a **77,00 euro/t**. Si precisa che il tariffario per il conferimento della frazione organica proveniente dalla RD agli impianti di compostaggio si differenzia in funzione della qualità dei rifiuti conferiti e della provenienza (es. Comune consorziato, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo (costo di conferimento, contributo ambientale, altri contributi).

Rispetto al campione esaminato la **tariffa più elevata** è quella dell'impianto sito nel Comune di Cupello (Consorzio Civeta) per un valore di **82,71 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella applicata dall'impianto con sede nel Comune di Castel di Sangro (Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia) pari a **70 euro/t**¹⁹.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)							
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tariffa media di compostaggio euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	78,30	n.d.	4,80	n.d.
	Castel di Sangro "Bocche di Forli"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	70,00	70,00	-	-

¹⁸ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio al 30.06.2011 come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso.

¹⁹ La tariffa media è pari a 95 euro/t se si considerano anche i costi di trasporto all'impianto.



CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	82,71	79,14	3,57	-
Tariffa media regionale				77,00			

Fonte: ORR 2011.

Si segnala che una parte dei rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 01 08: rifiuti da cucine e mense) raccolti in regione vengono conferiti in impianti di trattamento regionali (impianto di Sante Marie, della SEGEN SpA, con tariffa pari a **103,85 eu/t** ed impianto di Sulmona, di COGESA SpA, con tariffa pari a **84.80 eu/t**), mentre un'ulteriore componente viene conferita in impianti di compostaggio fuori regione, con elevati costi di trasporto.

La **tariffa media di compostaggio**²⁰ a livello regionale, dei rifiuti verdi biodegradabili (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi) provenienti dalla raccolta differenziata ammonta a **49,79 eu/t**, a cui va aggiunta l'IVA. La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo. Rispetto al campione esaminato la **tariffa più elevata** è quella praticata presso l'impianto di Aielli (ACIAM SpA) per un valore medio di **54,80 eu/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata dall'impianto di Notaresco, pari a **41,00 eu/t**, attualmente non in esercizio.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi)							
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tariffa media di compostaggio euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	54,80	n.d.	4,80	n.d.
CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	53,57	50,00	3,57	-
TE	Notaresco* "Casette di Grasciano"	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	41,00	n.d.	n.d.	n.d.
Tariffa media regionale				49,79			

Nota: * impianto attualmente non in esercizio.

Fonte: ORR 2011.

6.3 Tariffa di conferimento alle piattaforme ecologiche (Tipo A e Tipo B)

Nelle tabelle successive si riportano per ciascuno degli Enti esaminati e per tipologia di rifiuto, le tariffe di conferimento, al 1° semestre 2011, alle piattaforme ecologiche di supporto alla raccolta differenziata (frazione secca), previste dalla programmazione regionale e aggiornate.

L'elevata disomogeneità dei sistemi di tariffazione praticati dai diversi impianti non ha consentito il calcolo della tariffa media di conferimento su base regionale.

Tariffe di conferimento alle Piattaforme Ecologiche Frazioni RD						
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento	

²⁰ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio al 30.06.2011 come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso.

				euro/t	
AQ	Aielli	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	imballaggi in plastica (15 01 02)	0,0
				imballaggi compositi (15 01 06)	0,0
				carta e cartone (20 01 01)	0,0
				plastica (20 01 39)	300,0
				metallo (20 01 40)	0,0
				ingombranti (20 03 07)	110,0
				legno (20 01 38)	80,0
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	0,0
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	430,0
				medicinali (20 01 32)	0,0
				batterie e accumulatori (20 01 34)	0,0
				RAEE non pericolosi (20 01 36)	0,0 - 200,0
				rifiuti biodegradabili (20 02 01)	50,0
	prodotti tessili (20 01 11)	245,0			
	Sulmona	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	50,0
				imballaggi in plastica (15 01 02)	85,0
				imballaggi in metallo (15 01 04)	60,0
				multimateriale (15 01 06)	90,0 - 95,0 - 100,0 - 115,0
				imballaggi in vetro (15 01 07)	10,0 - 12,0 - 90,0
				carta e cartone (20 01 01)	30,0
ingombranti (20 03 07)				115,0	
legno (20 01 38)				67,0	
medicinali (20 01 31*; 20 01 32)				1.935,0	
CH	Cupello	Consozio Civeta	Consorzio Civeta	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	-
				imballaggi in plastica (15 01 02)	-
				imballaggi in legno (15 01 03)	40,0
				imballaggi in metallo (15 01 04)	-
				multimateriale (15 01 06)	100,0
				imballaggi in vetro (15 01 07)	50,0
				carta e cartone (20 01 01)	-
				filtri olio (16 01 07*)	2.000,0
				plastica (20 01 39)	-
				metallo (20 01 40)	-
				ingombranti (20 03 07)	281,6
				imballaggi pericolosi (15 01 10*)	1.500,0
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	230,0
				vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,0
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,0
				tubi fluorescenti (20 01 21*)	2.500,0
				pesticidi (20 01 19*)	2.000,0
				rifiuti agrochimici (02 01 08*)	2.000,0
				batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.000,0
	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	1.000,0			
	RAEE scarti (16 02 14)	500,0			
	RAEE pericolosi (20 01 35*)	1.000,0			
	RAEE non pericolosi (20 01 36)	1.500,0			
Lanciano	Eco.Lan. S.p.a.	Eco.Lan. S.p.a.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)		
			carta e cartone (20 01 01)	0,0 - 50,0 - 90,0	
			imballaggi in plastica (15 01 02)	20,0 - 60,0 - 90,0	

Tariffe di conferimento alle Piattaforme Ecologiche Frazioni RD					
Prov.	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
				plastica (20 01 39)	
				imballaggi in legno (15 01 03)	
				legno (20 01 38)	20,0 - 90,0 - 150,0
				imballaggi in metallo (15 01 04)	
				metallo (20 01 40)	0,0 - 30,0 - 70,0
				imballaggi compositi (15 01 05)	
				multimateriale (15 01 06)	70,0-100,0
				imballaggi in vetro (15 01 07)	30,0 - 50,0 - 90,0
				vetro (20 01 02)	
				filtri olio (16 01 07* ; 15 02 02; 15 02 03)	2.000,0
				ingombranti (20 03 07)	230,0
				vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,0
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,0
				tubi fluorescenti (20 01 21*)	4.500,0
				pesticidi (20 01 19*)	2.000,0
				rifiuti agrochimici (20 01 08*)	2.000,0
				batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.000,0
				RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	25,00 (€/cadauno) ; 1.000 e/t
				RAEE non pericolosi (20 01 36)	1.000,0
				prodotti tessili (20 01 11)	250,0
TE	Notaresco**	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)***	30,0
				multimateriale (15 01 06)***	98,0
				imballaggi in plastica (15 01 02)	98,0
				imballaggi in vetro (15 01 07)	40,0
				carta e cartone (20 01 01)	30,0
				ingombranti (20 03 07)	220,0
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	3.300,0
				batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	3.300,0

Nota: * rifiuti pericolosi; ** impianto attualmente non in esercizio; *** conferimenti alla piattaforma di Notaresco e Tortoreto (CIRSU s.p.a. - Mincioni (P)). Fonte: ORR 2011.

6.4 Tariffa di conferimento in discarica

La tabella successiva evidenzia le **tariffe medie di smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti dalla pulizia stradale (CER 20 03 03)²¹**, al netto dell'IVA, applicate dai gestori degli impianti pubblici. La **tariffa media**, al netto di IVA, ammonta a **104,15 eu/t**. Tale valore è riconducibile per il **48%** al corrispettivo ricevuto dai gestori dell'impianto, mentre il restante **52%** è ripartito tra le ulteriori componenti tariffarie: contributo ambientale ai Comuni sede di impianto (**9%**), tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica (**24%**) e altri contributi (**18%**), compresi quelli per i titolari degli impianti.



²¹ Si riporta il valore medio delle tariffe di smaltimento al 30.06.2011 come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso.

Tariffe di conferimento in discarica: RUI da pulizia strade (CER 20 03 03)								
Prov.	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Sulmona "Noce Mattei"	CO.GE.SA. s.p.a.	CO.GE.SA. s.p.a.	111,14	43,2	12,46	25,0	30,48
	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l.	-	-	-	-	-
CH	Chieti "Casoni"	Comune di Chieti	DECO s.p.a. ^(P)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	-	-	-	-	-
	Lanciano "Cerratina"	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.	-	-	-	-	-
PE	Spoltore "Colle Cese"	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a. ^(P)	97,17	57,22	7,2	25,0	7,7
Tariffa media regionale						104,15		

Nota: n.d. = non disponibile.

Fonte: ORR 2011.

Nella tabella che segue si riportano le tariffe medie di smaltimento dei rifiuti indifferenziati trattati²² (CER 19 12 12), al netto dell'IVA, applicate dai gestori delle discariche regionali.

Tariffe di conferimento in discarica: RUI trattati (CER 19 12 12 : indifferenziato trattato)								
Prov.	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Sulmona "Noce Mattei"	CO.GE.SA. s.p.a.	CO.GE.SA. s.p.a.	-	-	-	-	-
	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l.	102,5	95,00	-	7,50	-
CH	Chieti "Casoni"	Comune di Chieti	DECO s.p.a.	n.d.*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	-	-	-	-	-

²² Si riporta il valore medio delle tariffe di smaltimento al 30.06.2011 come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso.



	Lanciano "Cerratina"	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.	104,24	51,86	7,6	7,50	37,29
PE	Spoltore "Colle Cese"	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a. (P)	74,80	57,22	7,2	3,50	6,9
Tariffa media regionale				93,85				

Nota: n.d.* = non disponibile in quanto inclusa nella tariffa di conferimento al TMB di Chieti, loc. Casoni, della Deco s.p.a.

Fonte: ORR 2011.

La **tariffa media smaltimento dei rifiuti urbani trattati**, al netto di IVA, ammonta a **93,85 eu/t**. Tale valore è riconducibile per il **72%** al corrispettivo ricevuto dai gestori dell'impianto, mentre il restante **28%** è ripartito tra le ulteriori componenti tariffarie: contributo ambientale ai comuni sede di impianto (**5%**), tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica (**7%**) e altri contributi (**16%**), compresi quelli per i titolari degli impianti.

6.5 Tariffa di conferimento in impianti di trattamento/recupero e smaltimento

La tabella seguente riporta le **tariffe medie di conferimento dei rifiuti indifferenziati**²³ (CER 20 03 01) conferiti ad impianti di trattamento e smaltimento regionali, al netto dell'IVA.

La **tariffa media di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati**, praticata ai rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e smaltimento, al netto di IVA, ammonta a **119,35 eu/t**. La disomogeneità dei dati dichiarati dai soggetti titolari degli impianti, non consente un'analisi della tariffa per singola componente, anche se si può affermare che il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti trattati in discarica, pari a 7,50 euro/t, incide per un 6% sul valore medio complessivo.

Confrontando il dato medio regionale 2011, pari a **199,35 eu/t**, con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2008²⁴ inflazionati al 2011 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come le tariffe di smaltimento/trattamento dei rifiuti indifferenziati regionali si attestino su un **+29% rispetto al dato medio nazionale**. Tale tendenza appare ancora più accentuata (+34%) se si confronta il dato della Regione Abruzzo con il dato medio delle regioni del Sud Italia. In proposito, va tuttavia segnalato come che la disomogeneità dei dati utilizzati (tariffe indicate dai gestori nel caso della Regione Abruzzo a fronte dei dati MUD utilizzati dal Rapporto ISPRA) potrebbe influire sulla effettiva significatività di tale confronto.

A livello regionale la **tariffa più elevata** è quella praticata per il trattamento dei rifiuti all'impianto sito nel Comune di Aielli (ACIAM SpA), e il relativo smaltimento in discariche fuori comune, per un valore di **147,50 eu/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata presso il polo impiantistico (impianto mobile di trattamento e discarica) di Lanciano, pari a **83,96 eu/t**. Tali differenze sono riconducibili anche alla tecnologia di trattamento utilizzata presso i due impianti.

Per completezza, si riporta la tariffa media praticata ai rifiuti urbani conferiti presso l'**impianto di recupero e produzione di CSS** di Chieti, località Casoni, della DECO SpA, comprensivi dei costi di smaltimento dei flussi residuali, come riportato nella relazione annuale sulla gestione del 2011 Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) n. 145/146 del 22.10.2009, pari a **136,67 eu/t**.

Se si aggiungono anche i costi per il trasbordo, trasporto e movimentazione dei rifiuti, la tariffa si attesta sui **153,50 eu/t**.



²³ Si riporta il valore medio delle tariffe di trattamento e smaltimento al 30.06.2011 come dichiarato dal titolare/gestore dell'impianto stesso.

²⁴ Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2011", redatto dall'ISPRA sui dati 2008.

Tariffe di conferimento agli impianti di trattamento/smaltimento: RUI (CER 20 03 01)									
Prov.	Comune sede impianto	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media di trattamento e smaltimento euro/af	di cui costo conferimento euro/af	di cui contributo ambientale euro/af	di cui tributo speciale euro/af	di cui altri contributi euro/af
AQ	Aielli "La Stanga"	TMB e discariche di terzi	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	147,50	135,20	4,80	7,50	0,00
	Sante Marie "Santa Giusta"	TMB e discarica	SEGEN s.p.a.	SEGEN s.p.a.	114,80	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Sulmona "Noce Mattei"	TMB Discarica	CO.GE.SA. s.r.l.	Daneco s.p.a. (P) CO.GE.SA. s.r.l.	123,00	81,05	9,08	4,21	28,67
TE	Ancarano	IMT e discariche di terzi	Ecoconsul s.u.r.l. (P)	Ecoconsul s.u.r.l. (P)	115,19	96,09	8,60	7,50	3,00
CH	Chieti "Casoni"	TMB e discariche di terzi	Deco s.p.a. (P)	Deco s.p.a. (P)	126,97*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Cupello "Valle Cena"	TMB e discarica	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	124,01	107,50	3,57	7,50	5,44
	Lanciano "Cerratina"	IMT e discariche di terzi	Ecolan s.p.a.	Ecologica Sangra s.p.a.	83,96	47,13	10,87	7,50	18,46
Tariffa media regionale					119,35				

Nota: * comprensivo del costo di trasporto, (P) = privato.
Fonte: ORR 2011.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

6.6 Monitoraggio sistema tariffario**6.6.1 Quadro normativo di riferimento**

Il prelievo sui rifiuti urbani è attualmente interessato dalla contemporanea vigenza di tre fattispecie diverse:

- **TARSU (Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani)**, ex D.Lgs. 507/1993, artt. 58 - 80;
- **TIA (tariffa di igiene ambientale)**, ex D.Lgs. 22/1997, art. 49 e ex DPR 158/1999;
- **TIA (tariffa integrata ambientale)** ex D.Lgs. 152/2006, art. 238.

La **TARSU** è disciplinata dal **D.Lgs. 507/1993**. Secondo le disposizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D.Lgs. 507/1993, il gettito complessivo della tassa deve rispettare percentuali di copertura del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ben precise, determinate in base alla situazione finanziaria del comune. Le percentuali minime di copertura previste variano dal 100% (per i comuni che abbiano dichiarato dissesto finanziario), al 70% (per i comuni che versano in situazioni deficitarie) fino ad un minimo del 50% (per i restanti comuni). Il gettito derivante dall'applicazione della TARSU non deve superare il costo di esercizio, poiché, in tal caso si verificherebbe un'eccedenza acquisita in violazione dell'art. 61.

Per quanto riguarda le componenti di costo del servizio si rileva che in esso sono comprese le spese inerenti l'erogazione del servizio stesso, gli oneri diretti e indiretti nonché le quote di ammortamento dei mutui per la costituzione di consorzi per lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre, sono ricompresi anche i costi per il pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L. 549/1995).

L'applicazione della TARSU è disciplinata con un regolamento comunale che, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 507/1993 e delle altre leggi in materia, adegua la normativa statale alle specifiche realtà comunali. Il regolamento comunale per l'applicazione della tassa deve, tra le altre cose, stabilire i criteri di commisurazione delle tariffe unitarie per le diverse categorie di utenti, prevedere le riduzioni tariffarie per particolari situazioni, definire le fattispecie in cui possono essere concesse delle agevolazioni.

I criteri (quantità e qualità medie dei rifiuti) in base ai quali devono essere articolate le tariffe sono disciplinati dall'art. 65 del D.Lgs. 507/1993 che stabilisce che la tassa è commisurata o in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei rifiuti, e al costo dello smaltimento oppure, per i comuni aventi popolazione inferiore a 35.000 abitanti, in base alla qualità, alla quantità effettivamente prodotta, dei rifiuti solidi urbani e al costo dello smaltimento. Le tariffe sono determinate dal comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. L'art. 66, comma 3, del D.Lgs. 507/1993 e sm.i., stabilisce che la tariffa unitaria può essere ridotta in misura non superiore ad un terzo in alcuni casi espressamente indicati. Tali riduzioni devono essere recepite nel regolamento comunale, in quanto spetta al Comune l'introduzione, discrezionale, delle suddette riduzioni.

Successivamente, con l'ex **art. 49 del D.Lgs. 22/97**, è stata introdotta la **TIA (tariffa di igiene ambientale)** che avrebbe dovuto sostituire la TARSU secondo una tempistica ivi definita ma ancora disattesa. Secondo la norma, la **TIA ex art. 49 del D.Lgs. 22/97** deve coprire, a regime, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico.

La tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. La tariffa di riferimento, articolata per fasce di utenza e territoriali, costituisce la base per la determinazione della tariffa nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 22/97. Per le successive determinazioni della tariffa si tiene conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per le utenze domestiche e per la raccolta differenziata delle frazioni umide e delle altre frazioni, ad eccezione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio che resta a carico dei produttori e degli utilizzatori. La tariffa è binomia, ovvero composta da una quota (fissa) determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota (variabile) rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il DPR 158/99 è il decreto attuativo previsto dall'ex art. 49 del D.Lgs. 22/97, che:

- definisce le componenti di costo e la tariffa di riferimento sulla base della quale deve essere determinata la tariffa;
- indica modalità di calcolo per la tariffa presuntiva, prendendo a riferimento produzioni medie e fornendo coefficienti di adattamento per le tariffe variabili e fisse, domestiche e non domestiche. (vedi allegati tecnici del D.P.R.);
- stabilisce l'obbligatorietà di presentare all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti il Piano Finanziario, contenente costi di gestione, programma degli investimenti futuri, relazione descrittiva dei servizi;
- stabilisce che è il soggetto gestore che provvede a riscuotere la tariffa;
- definisce una fase transitoria entro la fine della quale i Comuni sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi e passare a tariffa²⁵.

Nelle more dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà della TIA ex art. 49 del D.Lgs. 22/97, il legislatore ha nuovamente modificato la relativa disciplina, introducendo, con l'art. 238 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la nuova **tariffa integrata ambientale** che abroga la precedente TIA ex art. 49 del D.Lgs. 22/97.

L'art. 238 prevede che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di parametri, determinati con un nuovo regolamento ministeriale.

La tariffa è determinata dalle Autorità d'ambito ed è applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata sulla base dei criteri fissati dal regolamento ministeriale.

Nella determinazione della tariffa è prevista la copertura anche di costi accessori relativi alla gestione dei rifiuti urbani quali, ad esempio, le spese di spazzamento delle strade. Qualora detti costi vengano coperti con la tariffa ciò deve essere evidenziato nei piani finanziari e nei bilanci dei soggetti affidatari del servizio.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Stante la perdurante latenza della disciplina regolamentare prevista dall'art. 238, il D.L. n. 208 del 30.12.2008 (art. 5, comma 2-quater) ha previsto che a partire dal giugno 2010 i comuni che intendono adottare la TIA possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, ovvero il D.P.R. 158/99.

Sono previste agevolazioni per le utenze domestiche e per quelle adibite ad uso stagionale o non continuativo, che tengano anche conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali. In questo caso, nel piano finanziario devono essere indicate le risorse necessarie per garantire l'integrale copertura dei minori introiti derivanti dalle agevolazioni, secondo i criteri fissati dal regolamento ministeriale. L'eventuale modulazione della tariffa tiene conto degli investimenti effettuati dai comuni o dai gestori che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio. Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestata attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

²⁵ Tale fase transitoria è stata ripetutamente prorogata nel tempo.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Infine, si segnala che l'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201 e s.m.i., convertito con modificazioni con L. 214/2011, prevede la soppressione, a far data dal **1 gennaio 2013**, delle suddette tre entrate e la sostituzione delle stesse con un nuovo **tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)**.

La TARES è a copertura di due componenti

- la prima a fronte del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento;
- la seconda (consistente in una maggiorazione²⁶) riferita ai servizi indivisibili dei Comuni.

Il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali. La RES è dovuta da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

La base imponibile per il calcolo del tributo dovuto è commisurata alla qualità e quantità media ordinaria di rifiuti prodotti relativamente agli usi e alla tipologia di attività svolta in base a criteri determinati da un apposito regolamento (comma 12) da emanarsi entro il 31 ottobre 2012 su proposta congiunta del Ministero dell'Economia e dell'Ambiente sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Con il futuro regolamento verranno definiti i criteri per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa.

La tariffa, tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, si compone di due quote:

- la prima determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- la seconda rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il comune con proprio regolamento può prevedere riduzioni tariffarie in misura massima del 30% per una serie di casistiche ben definite. Nelle zone in cui non è effettuata regolarmente la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al 40% della tariffa base con eventuale graduazione in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona servita.

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche e per quelle non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero. Il consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

6.6.2 Il prelievo sui rifiuti urbani in Abruzzo

Il sistema di prelievo sui rifiuti urbani in Abruzzo, si caratterizza, come nel resto dell'Italia, dalla copresenza di tre sistemi impositivi:

- **TARSU** ex D.Lgs. 507/1993, artt. 58-80;
- **TIA** ex D.Lgs. 22/97, art. 49;
- **TIA** ex D.Lgs. 152/2006, art. 238.

La quasi totalità dei Comuni abruzzesi, applica la TARSU come sistema di prelievo sui rifiuti mentre i Comuni che hanno applicato la TIA nel 2011 sono appena **n. 4**, con una popolazione di c.a. 81.000 abitanti, pari al 6 % della popolazione abruzzese. Nella tabella successiva si riporta il dettaglio del sistema di prelievo sui rifiuti vigente al 2011.

²⁶ La maggiorazione è pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Provincia	Comune	Sistema tariffario
AQ	Raiano	TIA ex D.Lgs. 22/97
	Alba Adriatica	TIA ex D.Lgs. 152/06
	Teramo	TIA ex D.Lgs. 152/06
TE	Tortoreto	TIA ex D.Lgs. 22/97
CH	nessuno	-
PE	nessuno	-

Fonte: ORR- OPR 2011.

7. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013. Aggiornamenti

Il PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 individua, per l'Obiettivo di Servizio (OdS) "Rifiuti", i seguenti indicatori che la Regione Abruzzo dovrà perseguire nell'ambito della programmazione 2007-2013:

S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica;

S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità.

In conformità ai suddetti indicatori, in linea con la normativa regionale vigente sui rifiuti (LR n. 45/07 e s.m.i.), il CIPE con **delibera n.79/2011** ha approvato un quadro composto da *n. 2 linee d'azione* riferite all'OdS "Rifiuti":

- **IV.1.2.a - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti";**
- **IV.1.2.b - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio;**

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del 23.11.2012, su proposta del SGR, ha approvato la creazione di una nuova linea che ricade al di fuori dell'OdS "Rifiuti" e quindi nell'ambito del FAS generale del QSN 2007/2013:

- **V.1.2.c - Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse.**

A seguito dell'assegnazione alla Regione Abruzzo delle premialità FSC-OdS con **DGR n. 561 del 10.09.2012**, avente per oggetto: "*Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio*", il SGR ritenendo opportuno di implementare le linee di azione del PAR FAS esistenti, ha proposto al CdS l'approvazione di un nuovo quadro di interventi (Tab. 1 - Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b e Tab. 2 - Linea d'azione IV.1.2.c); in particolare, le **risorse premiali FSC-ODS** per complessivi **Euro 13.640.000,00** (attribuite al SGR con DGR 561/2012) sono state ripartite in **risorse intermedie** (per Euro 7.140.000,00) e in **risorse residue** (per Euro 6.500.000,00). Per le risorse intermedie, maturate al **31.12.2010** dall'Obiettivo di Servizio "Rifiuti", si è ritenuto prioritario destinarli interamente ad un nuovo **intervento IV.1.2.a.4: "Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti"** della linea d'Azione IV.1.2.a. Per quanto concerne le risorse residue FSC-OdS sono state riviste le regole di attribuzione, passando da una logica di premi finali legati ad un traguardo, ad una logica di accesso condizionato alle risorse e accompagnamento verso il traguardo. Tali risorse saranno assegnate in base al rispetto di alcuni requisiti necessari per garantire l'efficace realizzazione degli interventi (condizionalità "ex ante"). Il nuovo quadro proposto, con le relative risorse FAS e premiali (intermedie e residue) FCS-ODS disponibili per l'OdS "Rifiuti" ed opportunamente ridistribuite tra gli interventi, sono espone nelle n. 2 tabelle di seguito specificate:



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Intervento (titolo)	Copertura Finanziaria	Co-finanziamento (Euro)	Costo complessivo intervento (Euro)
S.07 S.08 S.09	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a.1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS (70%)	12.037,058,21	17.195.797,44
		IV.1.2.a.2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS (100%)	771.421,79	771.421,79
S.07		IV.1.2.a.3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS (70%)	660.000,00	942.857,14
S.07 S.08 S.09		IV.1.2.a.4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	Risorse premiali FCS-ODS (70%)	10.000.000,00 (di cui 7,14 Mln/Eu Risorse intermedie e 2,86 Mln/Eu. Risorse Residue)	14.285.714,29
LINEA AZIONE IV.1.2.a		IV.1.2.a	Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	FAS + Risorse premiali FCS-ODS	23.468.480,00	
S.07		IV.1.2.b.1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	Risorse residue (70%)	3.640.000,00	5.200.000,00
S.09		IV.1.2.b.2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS (70%)	7.840.000,00	11.200.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b	Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	FAS + Risorse residue	11.480.000,00	
Totale complessivo					34.948.480,00	

Tabella 1 – Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b

Linea	Servizio competente	Intervento (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo attivazione intervento (euro)
AZIONE IV.1.2.c	Servizio Gestione Rifiuti	IV.1.2.c Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse	FAS	620.000,00

Tabella 2 - Linea d'azione IV.1.2.c

La modalità di attuazione per singolo intervento programmato, con la relativa descrizione, i tempi di conclusione attesi ed il relativo crono-programma dello stesso, viene riportato nella tabella che segue:



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Titolo intervento	Modalità Attuazione	Data inizio	Data fine	Descrizione
IV.1.2.a.1 - Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR – Approvazione di criteri, modalità e premialità per la concessione dei contributi e presentazione/rendicontazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e direttive regionali emanate	01/07/2012	31/12/2018	<p>Il "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni" interesserà tutti i Comuni della Regione, previa definizione dei criteri di assegnazione dei contributi regionali.</p> <p>I contenuti del programma suddetto, propongono la diffusione sul territorio di sistemi integrati di raccolta differenziata basati secondo la programmazione regionale di settore, su modelli domiciliari "porta a porta" e/o "di prossimità".</p> <p>Il programma prevede il finanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto di attrezzature fisse e/o mobili (ad esclusione di Centri di Raccolta/CdR o Stazioni Ecologiche/SE di cui alla DGR n. 131 del 22.02.2006), per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" e/o di "prossimità"; b) acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione (es. Piano di comunicazione, .. etc.), fino ad un massimo ammissibile pari al 15% del costo delle attrezzature di cui al punto a); c) spese di progettazione degli interventi. <p>Non sono ammesse spese riferite all'IVA.</p> <p>I sistemi di raccolta differenziata domiciliari "porta a porta" e/o di "prossimità" ammessi devono prevedere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> → raccolta separata secco/umido (raccolta degli scarti organici, umido e verde, delle utenze domestiche e/o non domestiche e del secco residuo); → raccolta separata della carta dalle utenze domestiche ed enti/uffici e di raccolta separata del cartone da utenze non domestiche caratterizzate da un'alta produzione di imballaggi cellulosici; → raccolta separata delle frazioni di plastica, vetro e alluminio o in alternativa multi materiale leggero. → piano di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti. → I progetti che verranno cofinanziati dovranno inoltre essere coerenti con gli indirizzi regionali. <p>I Comuni che ne faranno richiesta, potranno accedere al cofinanziamento regionale pari al 70% dell'importo complessivo del progetto di RD. In particolare ciascun Comune potrà accedere al cofinanziamento base, per la quota parte attribuita in funzione della classe demografica di appartenenza, nonché al contributo premiale nel caso in cui il progetto soddisfi i criteri regionali che consentono di apportare un elevato grado di innovazione al servizio di RD.</p> <p>Il competente servizio regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti per la quota dei contributi riferiti ai criteri di premialità.</p>



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

<p>IV.1.2.a.2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,</p>	<p>Determinazione Dirigenziale in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto a seguito di bando pubblico attuato)</p>	<p>15/06/2012</p>	<p>31/12/2014</p>	<p>Si tratta di un intervento finalizzato al "Completamento degli interventi finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", pubblicata sul BURA n. 12 del 12.04.2000, e previsti dalla DGR n. 860 del 13.08.2007, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n.76 del 14.09.2007. Esiste la graduatoria degli aventi diritto.</p>
<p>IV.1.2.a.3 - Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti</p>	<p>DGR – Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri, modalità e premialità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e direttive regionali emanate</p>	<p>01/07/2012</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Il programma, i cui contenuti saranno parte integrante di un Bando pubblico, co-finanzia al 70% progetti in conto capitale ispirati alle seguenti azioni di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Composole - Diffusione della pratica dell'autocompostaggio (anche collettivo) da parte di utenze domestiche. 2. Mercato del riuso - Azioni per l'allungamento della vita dei beni ingombranti e durevoli. 3. Promozione dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili - Azioni interessanti asili nido di Enti pubblici e privati. 4. Ufficio ecocompatibile - Minimizzazione dei rifiuti cartacei, risparmio dei consumi idrici ed energetici, .. etc. 5. Borse per la spesa "Ecoshoppers" - Azioni per l'utilizzo di borse riutilizzabili. 6. Econegozio - Vendita di prodotti sfusi presso la distribuzione commerciale. 7. Ecoacquisti" e/o "Ecospesa" e/o "Spesa intelligente". Azioni di prevenzione dei rifiuti attivate presso punti vendita commerciali e GDO e la promozione di azioni legate agli ecoacquisti (prodotti con imballaggi riciclabili, senza imballaggi, vuoto a rendere, ..etc.). Organizzazione di campagne del "vuoto a rendere". <i>Farm Delivery</i> - filiera corta. Organizzazione di "Gruppi di acquisto ecologici" (GAE), "Gruppi d'Acquisto Solidale" (GAS). 8. Ecofeste – Azioni di diffusione nelle sagre e manifestazioni paesane e di vario tipo, la somministrazione di cibo senza contenitori usa e getta, l'utilizzo di stoviglie lavabili, stoviglie compostabili, materiali riciclabili, nonché promuovere il risparmio energetico (distribuzione di lampadine ad alta efficienza, a basso consumo, .. etc.). 9. Amici del riciclo – Formazione ed utilizzo di volontari per azioni di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi ambientali del

VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

				<p>recupero/riuso/riutilizzo/riciclo dei rifiuti.</p> <p>10. Buonsamaritano - Attuazione della legge 25 giugno 2003, n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" per l'eliminazione/diminuzione degli sprechi alimentari.</p> <p>11. Acqua in brocca - Azioni di promozione dell'utilizzo dell'acqua di rubinetto presso gli esercizi pubblici aderenti all'iniziativa.</p> <p>12. Promozione del Green Public Procurement - Azioni per l'attuazione del D.M. 8 maggio 2003, n. 203.</p> <p>I soggetti beneficiari sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comuni; 2. Comuni associati (solo nel caso in cui il progetto interessi almeno n. 3 tre Comuni); 3. Soggetti attuatori del PRGR (es. Consorzi comprensoriali/Società SpA, Comunità Montane, .. etc.); 4. Organizzazioni di volontariato, associazioni ambientaliste, di promozione sociale e dei consumatori; 5. Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione Abruzzo; 6. Cooperative sociali (legge n. 381/1991). <p>I soggetti possono presentare proposte progettuali congiuntamente. Ogni soggetto può presentare (in forma singola o associata) un solo progetto per tipologia di intervento.</p> <p>Sono ammesse a finanziamento le spese di investimento relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di attrezzature fisse e/o mobili; 2. acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione e comunicazione (campagne di comunicazione). <p>Non sono ammesse le spese relative all'IVA.</p>
IV.1.2.a.4 - Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	DGR – Approvazione di un "Accordo di Programma" Regione/Province, ai sensi della programmazione di settore vigente.	01/12/2012	31/12/2018	L'intervento prevede la sottoscrizione di un Accordo di Programma con le Province nel quale si individua i CdR e i Centri del Riuso da finanziare. Attualmente l'accordo è in fase di stesura dopo incontri avuti con le Province per concordare i contenuti dell'Accordo.
IV.1.2.b.1 - Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR – Approvazione di un "Accordo di Programma" Regione/Province, ai sensi della programmazione di settore vigente.	01/12/2012	31/12/2018	L'intervento prevede la sottoscrizione di un Accordo di Programma con le Province nel quale si individua gli impianti di trattamento previsti dalla pianificazione regionale e provinciali da finanziare. Attualmente l'accordo è in fase di stesura dopo incontri avuti con le Province per concordare i contenuti dell'Accordo.
IV.1.2.b.2 - Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR – Approvazione di un "Accordo di Programma" Regione/Province, ai sensi della programmazione di settore vigente.	01/12/2012	31/12/2018	L'intervento prevede la sottoscrizione di un Accordo di Programma con le Province nel quale si individua gli impianti di compostaggio previsti dalla pianificazione regionale e provinciali da finanziare. Attualmente l'accordo è in fase di stesura dopo incontri avuti con le Province per



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

				concordare i contenuti dell'Accordo.
IV.1.2.c.1 - Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse - Procedura d'infrazione UE 2003/2077 "Discariche abusiva e incontrollate". Causa C-135/05.	Graduatoria ai sensi dell'art. 55 della L.R. 45/07 e s.m.i. delle discariche pubbliche dismesse e provvedimenti attuativi: DGR n. 777 del 11.10.2010 DGR n. 27 del 16.01.2012 DD n. DR4/23 del 08.02.2012 DD n. DR4/52 del 16.05.2012	01/12/2012	31/12/2018	

La tabella successiva descrive la situazione attuale degli indicatori rispetto ai target programmati da raggiungere entro il 31.12.2013:

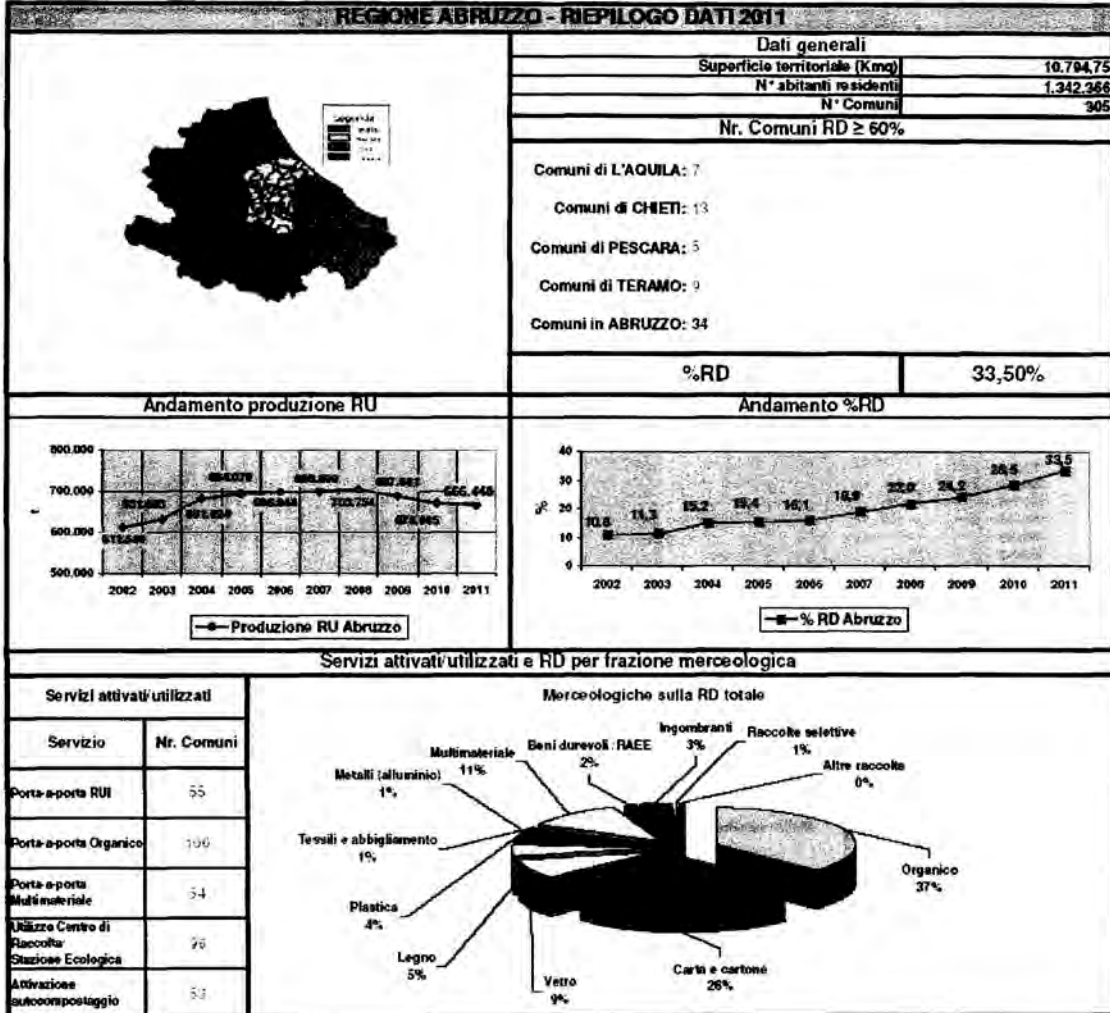
Indicatore OdS	Target 2013	Valore 2011	Risultati attesi a conclusione degli interventi
S.07	230 kg/ab/a	191,9 kg/ab/a	I risultati attesi a conclusione degli interventi programmati inerenti l'indicatore S.07 si possono sintetizzare in: <ol style="list-style-type: none"> 1. riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati (rifiuto residuale) da avviare a trattamento e da conferire in discarica (40-50%) secondo gli obiettivi di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i; 2. allungamento tempi di vita dei bacini di smaltimento (circa 1-2 anni); 3. riduzione emissioni climalteranti in atmosfera (ad effetto serra); 4. riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti; 5. riduzione della produzione rifiuti pro-capite (kg/ab/a).
S.08	40%	33,5%	L'attuazione del "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni" permetterà ai Comuni di superare le difficoltà in fase di start-up e completamento di riorganizzazione dei servizi RD secondo modelli "domiciliari" (P-a-p), consentendo di conseguire il target S.08, previsto dal piano QSN 2007-2013. Agli interventi si attendono anche riscontri positivi sulla riduzione delle emissioni di gas serra (sink), come previsto dal Protocollo di Kyoto e dalle delibere del CIPE.
S.09	20%	30,7%	I risultati attesi a conclusione degli interventi programmati inerenti l'indicatore S.09 si possono sintetizzare in: <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento ed ottimizzazione della filiera di produzione del compost di qualità (ammendante compostato misto e verde); realizzazione di un "mercato regionale" del compost di qualità, con il coinvolgimento dei settori economici interessati: agricoltura, florovivaismo, forestazione, .. etc. e degli Enti Pubblici (es. parchi e verde urbano); • riduzione del conferimento in discarica della quantità di RUB prodotti secondo il "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica"; • riduzione delle problematiche gestionali e dell'impatto ambientale derivante dall'attività di una discarica (es. riduzione produzione percolato, riduzione emissioni atmosferiche di CO2 e CH4, riduzione effetti odorogeni, .. etc); • mantenimento della fertilità dei suoli agricoli, attraverso l'uso del compost di qualità, con conseguente riduzione dell'impiego di fertilizzanti chimici.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

8. Appendice

Allegato 1 - Riepilogo dati 2011 Regione Abruzzo

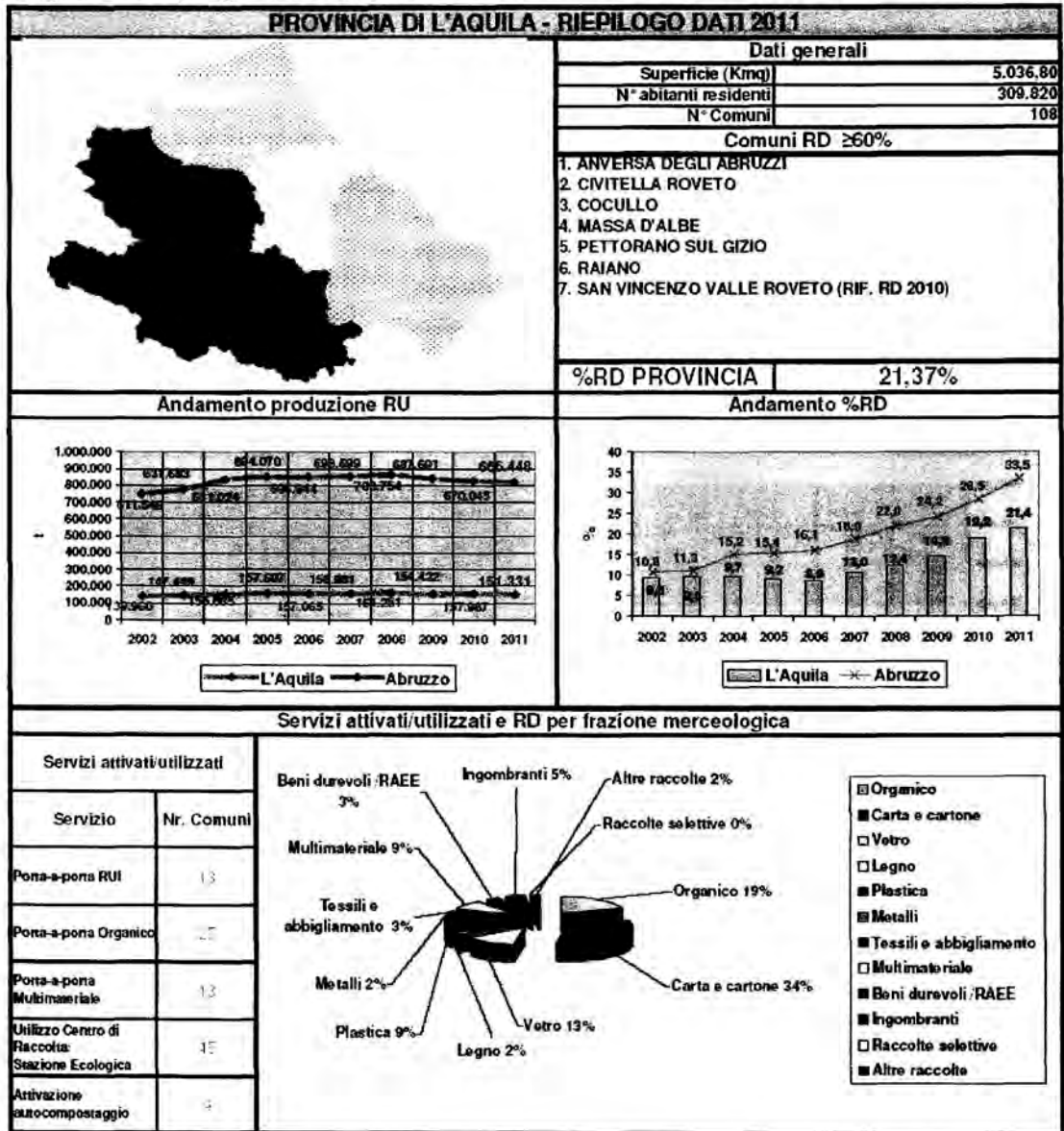


Fonte: elaborazioni ORR 2012.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011 - Sintesi

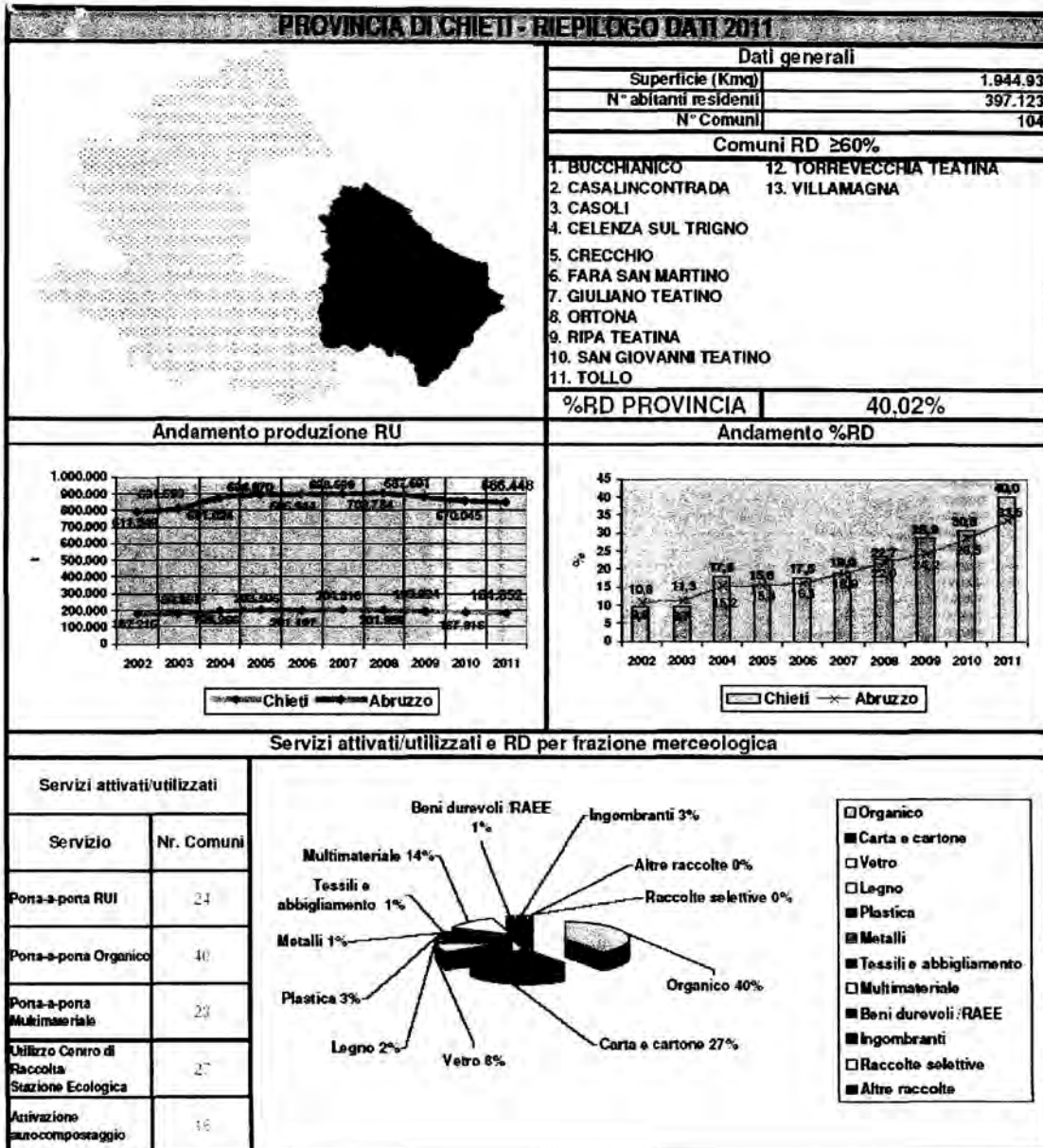
Allegato 2 - Riepilogo dati 2011 per Provincia



Fonte: elaborazioni ORR 2012.



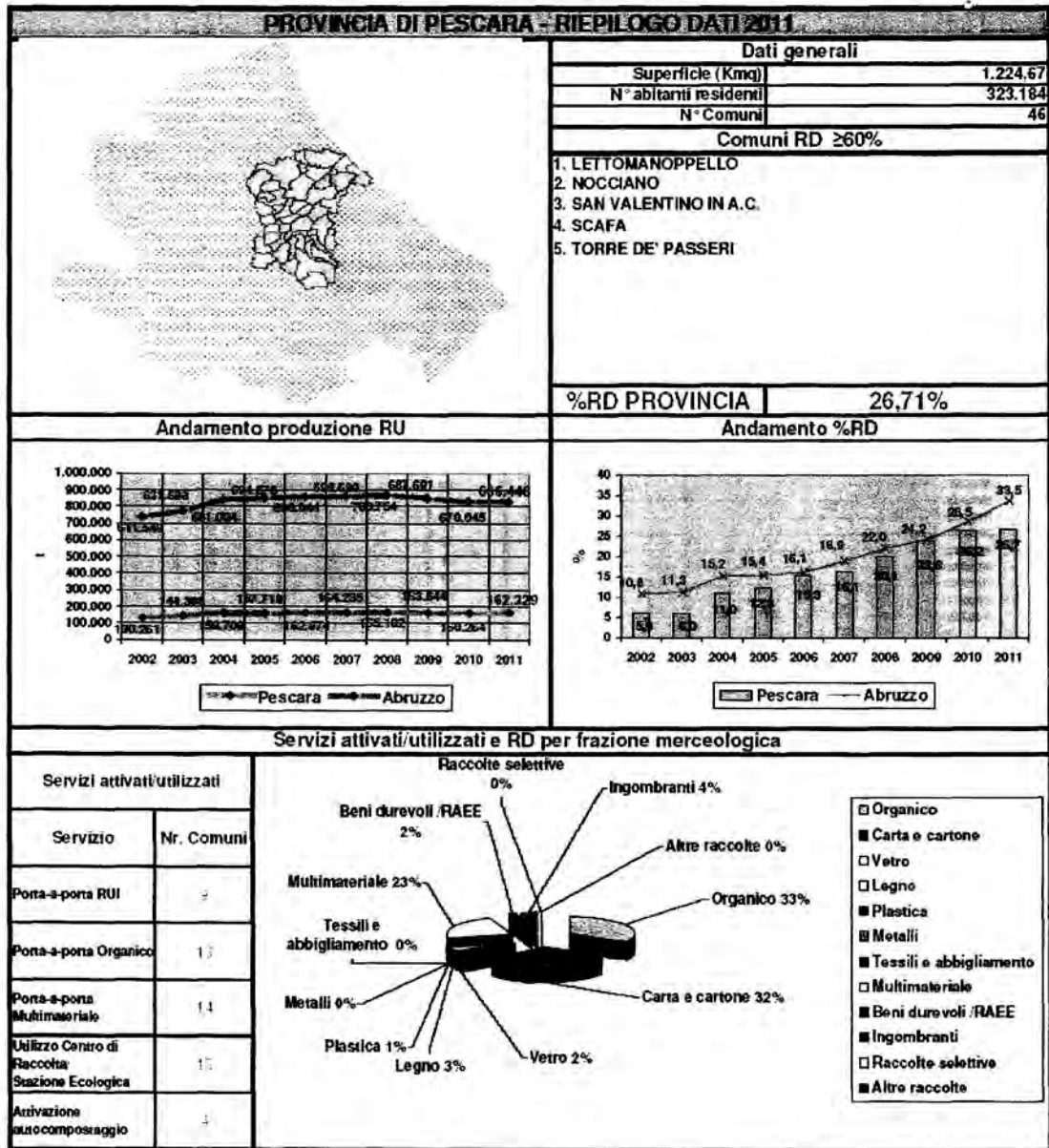
VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011 - Sintesi



Fonte: elaborazioni ORR 2012.



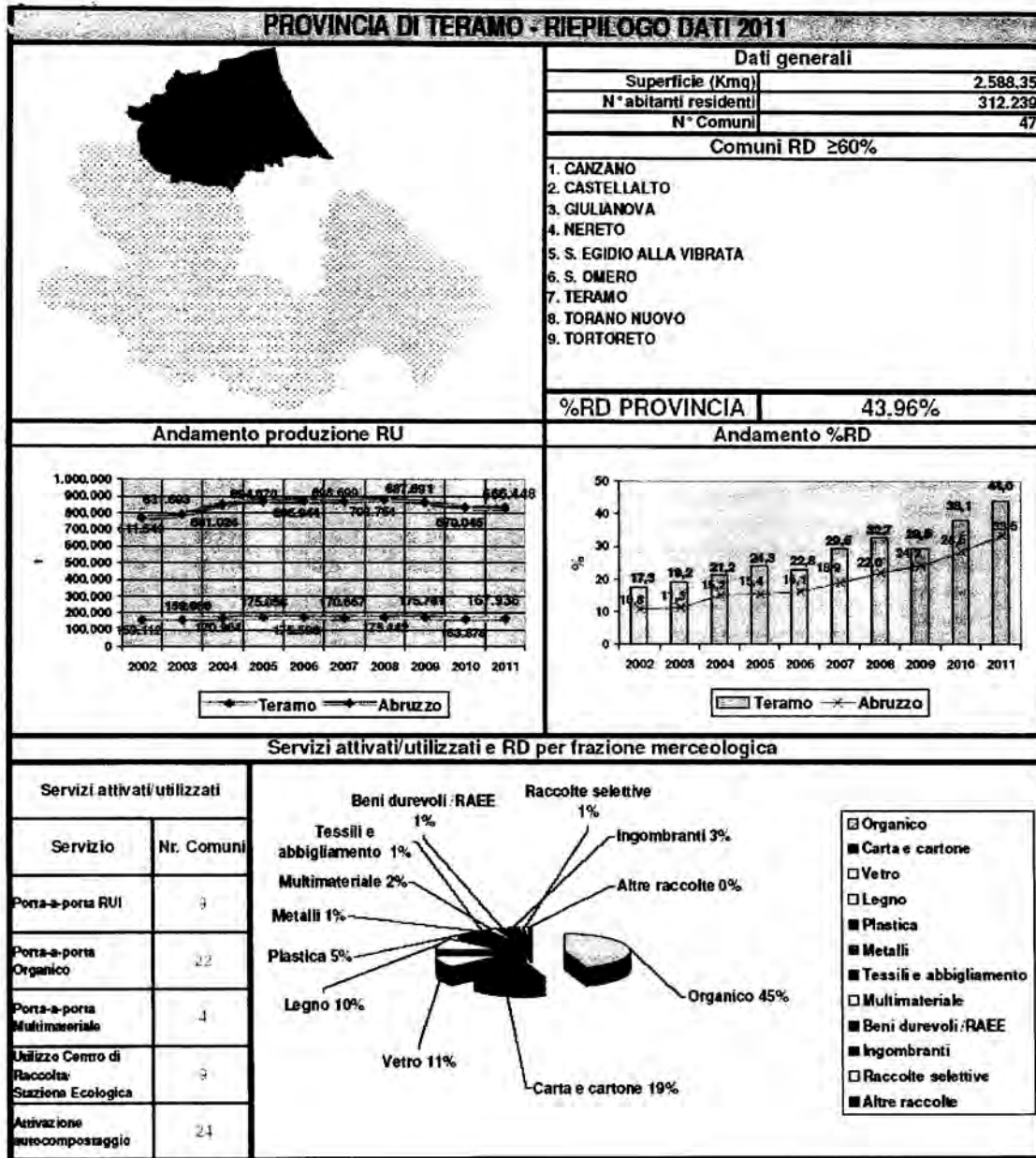
VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011



Fonte: elaborazioni ORR 2012.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011



Fonte: elaborazioni ORR 2012.



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

Allegato 3 - Dati RD per Comune aggregati per Provincia

Prov	Comune	Nr Abitanti (ISTAT 2011)	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2011
AQ	ACCIANO	368	132,68	36,19	168,87	458,89	20,32%
AQ	AIELLI	1.473	468,42	114,90	583,32	398,01	19,16%
AQ	ALFEDENA	822	498,72	6,17	504,89	614,22	1,22%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	389	54,37	96,64	151,01	388,20	63,00%
AQ	ATELETA	1.174	382,31	99,94	482,25	410,78	18,56%
AQ	AVEZZANO	42.029	19.673,25	3.587,91	23.261,16	553,45	15,26%
AQ	BALSORANO*	3.722	870,47	211,22	1.081,69	290,62	19,53%
AQ	BARETE	701	67,94	67,58	135,52	193,32	49,38%
AQ	BARISCIANO	1.854	740,54	54,52	795,06	428,83	6,51%
AQ	BARREA	750	210,23	114,61	324,84	433,12	35,11%
AQ	BISEGNA	286	88,70	33,88	122,58	428,60	27,40%
AQ	BUGNARA*	1.088	325,82	70,87	396,69	364,60	17,87%
AQ	CAGNANO AMITERNO	1.472	346,08	108,71	454,79	308,96	23,69%
AQ	CALASCIO	148	85,40	11,96	97,36	657,84	12,04%
AQ	CAMPO DI GIOVE	860	410,93	104,69	515,62	599,56	19,96%
AQ	CAMPOTOSTO	660	309,93	2,65	312,58	473,61	0,77%
AQ	CANISTRO	1.060	442,68	38,90	481,58	454,32	8,08%
AQ	CANSANO*	280	118,31	28,89	147,20	525,71	19,39%
AQ	CAPESTRANO	957	401,06	163,35	564,41	589,77	28,94%
AQ	CAPISTRELLO	5.419	728,63	831,67	1.560,30	287,93	52,97%
AQ	CAPITIGNANO	685	193,98	34,74	228,72	333,90	14,71%
AQ	CAPORCIANO	236	77,93	17,71	95,64	405,25	18,43%
AQ	CAPPADOCIA	535	619,49	265,66	885,15	1.654,49	29,80%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	94	22,14	11,54	33,68	358,30	15,97%
AQ	CARSOLI	5.607	1.764,93	1.379,29	3.144,22	560,77	44,04%
AQ	CASTEL DEL MONTE	508	253,02	27,82	280,84	552,83	9,80%
AQ	CASTEL DI IERI	343	194,12	30,35	224,47	654,43	13,29%
AQ	CASTEL DI SANGRO*	6.125	2.794,29	765,93	3.560,22	581,26	21,17%
AQ	CASTELLAFIUME	1.124	586,96	45,15	632,11	562,38	7,14%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	184	49,40	13,94	63,34	344,24	21,28%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO*	1.084	356,60	63,83	420,43	387,85	15,17%
AQ	CELANO	11.184	4.676,56	415,27	5.091,83	455,28	7,98%
AQ	CERCHIO	1.708	512,08	110,04	622,12	364,24	17,33%
AQ	CIVITA D'ANTINO	1.016	148,13	216,12	364,25	358,51	58,62%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	315	103,96	59,75	163,71	519,71	36,33%
AQ	CIVITELLA ROVETO	3.395	292,61	733,86	1.026,47	302,35	70,96%
AQ	COCULLO	259	21,38	47,49	68,87	265,91	67,45%
AQ	COLLARMELE*	971	299,75	71,69	371,44	382,53	19,04%
AQ	COLLELONGO	1.355	513,84	91,55	605,39	446,78	14,67%
AQ	COLLEPIETRO	249	73,36	21,24	94,60	379,92	22,38%
AQ	CORFINIO	1.067	228,63	141,70	370,33	347,08	38,74%
AQ	FAGNANO ALTO*	446	130,16	55,00	185,16	415,16	29,15%
AQ	FORTECCHIO	412	246,68	19,79	266,47	646,77	7,34%
AQ	FOSSA	704	281,91	22,47	304,38	432,36	7,38%
AQ	GAGLIANO ATERNO	287	79,64	114,87	194,51	677,74	58,66%

VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

AQ	GIOIA DEI MARSII	2.231	781,22	0,00	781,22	350,17	0,00%
AQ	GORIANO SICOLI	617	217,93	52,86	270,79	438,88	19,21%
AQ	INTRODACQUA	2.184	685,96	7,79	693,75	317,65	1,00%
AQ	L'AQUILA	72.511	32.311,32	7.438,98	39.750,30	548,20	17,34%
AQ	LECCE NEI MARSII	1.762	644,82	160,96	805,78	457,31	19,84%
AQ	LUCO DEI MARSII	5.950	635,83	929,41	1.565,24	263,07	58,99%
AQ	LUCOLI	1.029	594,56	26,34	620,90	603,40	4,13%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	3.884	2.085,35	99,57	2.184,92	562,54	4,47%
AQ	MASSA D'ALBE	1.571	165,14	309,95	475,09	302,41	64,74%
AQ	MOLINA ATERNO	414	97,71	20,20	117,91	284,81	16,55%
AQ	MONTEREALE	2.867	1.723,62	27,76	1.751,38	610,88	1,46%
AQ	MORINO	1.531	185,31	262,57	447,88	292,54	58,20%
AQ	NAVELLI	594	204,41	31,73	236,14	397,54	13,33%
AQ	OCRE	1.116	442,07	8,30	450,37	403,56	15,53%
AQ	OFENA	562	227,53	27,67	255,20	454,09	9,96%
AQ	OPI	441	203,81	16,38	220,19	499,30	7,44%
AQ	ORICOLA	1.162	650,49	230,67	881,16	758,31	25,89%
AQ	ORTONA DEI MARSII	654	221,29	46,61	267,90	409,63	16,45%
AQ	ORTUCCHIO	1.901	805,97	3,39	809,36	425,75	22,04%
AQ	OVINDOLI	1.254	869,66	206,29	1.075,95	858,01	19,13%
AQ	PACENTRO	1.250	369,79	76,14	445,93	356,74	16,73%
AQ	PERETO	760	320,84	67,21	388,05	510,59	16,61%
AQ	PESCASSEROLI	2.271	1.039,57	897,19	1.936,76	852,82	46,14%
AQ	PESCINA	4.319	1.558,13	344,87	1.903,00	440,61	17,86%
AQ	PESCOCOSTANZO	1.179	504,00	191,40	695,40	589,82	23,76%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.373	102,78	169,42	272,20	198,25	66,77%
AQ	PIZZOLI	3.879	658,02	605,07	1.263,09	325,62	47,33%
AQ	POGGIO PICENZE	1.067	447,68	126,68	574,36	538,29	21,82%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA*	533	229,49	36,36	265,85	498,78	13,44%
AQ	PRATOLA PELIGNA	7.890	1.541,95	1.495,37	3.037,32	384,96	48,14%
AQ	PREZZA	1.053	134,76	143,23	277,99	264,00	50,44%
AQ	RAIANO	2.908	355,43	682,86	1.038,29	357,05	65,27%
AQ	RIVISONDOLI	688	689,13	152,30	841,43	1.223,01	18,10%
AQ	ROCCA DI BOTTE	910	482,24	66,94	549,18	603,49	11,77%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	538	291,40	108,37	399,77	743,07	26,72%
AQ	ROCCA DI MEZZO	1.556	1.006,41	164,27	1.170,68	752,37	13,83%
AQ	ROCCA PIA	171	113,86	0,00	113,86	665,85	0,00%
AQ	ROCCACASALE	726	209,26	211,74	421,00	579,89	50,01%
AQ	ROCCARASO	1.677	1.166,09	335,42	1.501,51	895,35	22,34%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSII	3.977	1.316,03	262,26	1.578,29	396,85	16,55%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	128	36,11	9,33	45,44	355,00	20,53%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.839	718,85	132,77	851,62	463,09	15,39%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	634	243,16	19,62	262,78	414,48	7,47%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO*	2.460	251,08	407,72	658,80	267,80	61,89%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE*	413	152,71	2,39	155,10	375,54	1,54%
AQ	SANTE MARIE	1.251	373,60	283,32	656,92	525,12	42,80%
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	117	88,75	18,10	106,85	913,25	16,51%
AQ	SCANNO	1.966	816,62	140,23	956,85	486,70	14,36%
AQ	SCONTRONE	596	189,24	31,23	220,47	369,92	14,13%
AQ	SCOPPITO	3.286	1.362,20	223,63	1.585,83	482,60	13,53%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	2.813	682,83	630,69	1.313,52	466,95	47,44%



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

AQ	SECINARO	415	139,14	29,82	168,96	407,13	17,44%
AQ	SULMONA	25.159	10.058,60	2.317,47	12.376,07	491,91	18,51%
AQ	TAGLIACOZZO	7.036	1.352,80	1.354,74	2.707,54	384,81	49,74%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	334	89,68	24,77	114,45	342,66	21,48%
AQ	TORNIMPARTE	3.042	872,28	2,24	874,52	287,48	0,22%
AQ	TRASACCO	6.252	2.548,97	280,10	2.829,07	452,51	9,62%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	429	164,79	0,00	164,79	384,13	0,00%
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI*	148	46,48	11,73	58,21	393,31	20,07%
AQ	VILLALAGO	613	340,59	30,27	370,86	604,99	26,29%
AQ	VILLAVALLELONGA	931	326,19	83,49	409,68	440,04	19,60%
AQ	VILLETTA BARREA	677	186,59	105,79	292,38	431,88	36,02%
AQ	VITTORITO*	916	302,19	72,39	374,58	408,93	27,55%
TOTALE PROVINCIA DI L'AQUILA		309.820	118.512	32.818	151.331	488	21,37%
CH	ALTINO	2.879	892,00	156,58	1.048,58	364,22	15,76%
CH	ARCHI	2.294	823,62	43,50	867,12	377,99	4,75%
CH	ARI	1.208	180,94	180,92	361,86	299,55	48,96%
CH	ARIELLI	1.143	237,98	173,55	411,53	360,04	40,33%
CH	ATESSA	10.775	5.264,90	2.104,67	7.369,57	683,95	27,94%
CH	BOMBA	906	328,76	69,02	397,78	439,05	15,54%
CH	BORRELLO	381	155,90	36,73	192,63	505,60	17,49%
CH	BUCCHIANICO	5.223	481,01	811,98	1.292,99	247,56	61,07%
CH	CANOSA SANNITA	1.471	197,97	237,07	435,04	295,74	53,00%
CH	CARPINETO SINELLO	706	89,67	82,81	172,48	244,31	46,82%
CH	CARUNCHIO	668	82,18	75,89	158,07	236,64	46,82%
CH	CASACANDITELLA	1.372	502,27	48,31	550,58	401,30	8,32%
CH	CASALANGUIDA	1.026	130,33	120,36	250,69	244,34	46,82%
CH	CASALBORDINO	6.382	2.711,12	359,64	3.070,76	481,16	11,53%
CH	CASALINCONTRADA	3.143	285,43	546,55	831,98	264,71	64,10%
CH	CASOLI	5.922	986,96	1.338,93	2.325,89	392,75	60,79%
CH	CASTEL FRENTANO	4.305	731,68	505,01	1.236,69	287,27	43,34%
CH	CASTELGUIDONE	427	116,94	7,20	124,14	290,73	5,80%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.942	245,31	226,55	471,85	242,97	46,82%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	985	108,90	192,68	301,58	306,17	64,09%
CH	CHIETI	53.937	14.575,19	13.702,76	28.277,95	524,28	47,32%
CH	CIVITALUPARELLA	375	107,27	21,22	128,49	342,63	15,29%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	899	110,38	101,20	211,58	235,35	43,39%
CH	COLLEDIMACINE	245	61,81	11,47	73,28	299,11	15,00%
CH	COLLEDIMEZZO	557	72,93	68,98	141,91	254,78	48,36%
CH	CRECCHIO	3.033	307,29	556,11	863,40	284,67	62,57%
CH	CUPELLO	4.904	1.641,62	199,36	1.840,98	375,40	10,68%
CH	DOGLIOLA	399	157,84	5,62	163,46	409,66	3,44%
CH	FALLO	155	30,87	17,27	48,14	310,58	35,39%
CH	FARA FILIORUM PETRI	1.940	288,53	389,28	677,81	349,39	56,68%
CH	FARA SAN MARTINO	1.528	418,41	1.452,49	1.870,90	1.224,41	76,81%
CH	FILETTO	1.008	103,90	136,04	239,94	238,04	56,09%
CH	FOSSACESIA	6.283	2.196,24	523,69	2.719,93	432,90	17,93%
CH	FRAINE	403	52,16	54,34	106,50	264,27	50,74%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	24.649	9.569,87	4.980,41	14.550,28	590,30	33,60%
CH	FRESAGRAN DINARIA	1.085	375,06	29,39	404,45	372,76	5,34%
CH	FRISA	1.910	543,16	174,51	717,67	375,74	22,73%

VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

CH	FURCI	1.115	335,40	22,38	357,78	320,88	6,06%
CH	GAMBERALE	331	109,77	27,46	137,23	414,60	16,34%
CH	GESSOPALENA	1.614	426,38	71,63	498,01	308,58	13,65%
CH	GISSI	3.006	1.101,14	157,26	1.258,40	418,63	12,09%
CH	GIULIANO TEATINO	1.316	101,09	116,71	217,80	165,50	71,40%
CH	GUARDIAGRELE	9.497	2.265,24	1.261,05	3.526,29	371,31	35,69%
CH	GUILMI	440	55,40	51,16	106,56	242,18	46,83%
CH	LAMA DEI PELIGNI	1.407	154,29	229,55	383,84	272,81	57,94%
CH	LANCIANO	36.304	12.297,66	5.463,91	17.761,57	489,25	30,16%
CH	LENTELLA	729	99,10	141,90	241,00	330,59	58,57%
CH	LETTOPALENA	378	85,43	24,55	109,98	290,96	20,38%
CH	LISCIA	730	218,32	33,70	252,02	345,23	12,72%
CH	MIGLIANICO	4.846	771,39	1.141,92	1.913,31	394,82	57,81%
CH	MONTAZZOLI	1.040	127,87	118,10	245,97	236,51	46,83%
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	102	53,27	0,00	53,27	522,25	0,00%
CH	MONTEFERRANTE	140	36,55	16,11	52,66	376,14	29,58%
CH	MONTELAPIANO	77	30,81	10,08	40,89	531,05	19,17%
CH	MONTENERODOMO	775	150,68	67,43	218,11	281,43	30,00%
CH	MONTEODORISIO	2.598	503,02	370,05	873,07	336,05	41,69%
CH	MOZZAGROGNA	2.308	951,24	107,69	1.058,93	458,81	9,68%
CH	ORSOGNA	4.160	888,46	508,77	1.397,23	335,87	34,88%
CH	ORTONA	23.911	3.235,08	7.768,51	11.003,59	460,19	69,48%
CH	PAGLIETA	4.531	1.482,62	146,51	1.629,13	359,55	9,31%
CH	PALENA	1.424	339,62	159,68	499,30	350,63	31,32%
CH	PALMOLI	1.002	303,92	42,32	346,24	345,55	12,04%
CH	PALOMBARO	1.131	199,36	123,08	322,44	285,09	34,78%
CH	PENNADOMO	326	80,93	16,22	97,15	298,01	14,07%
CH	PENNAPIEDIMONTE	515	88,46	29,84	118,30	229,70	23,37%
CH	PERANO	1.717	709,76	124,94	834,70	486,14	16,14%
CH	PIETRAFERRAZZANA	130	42,12	12,89	55,01	423,16	23,22%
CH	PIZZOFERRATO	1.160	454,18	27,85	482,03	415,55	4,95%
CH	POGGIOFIORITO	963	300,47	42,10	342,57	355,73	11,40%
CH	POLLUTRI	2.339	635,86	73,42	709,28	303,24	9,96%
CH	PRETORO	1.022	359,27	319,65	678,92	664,31	46,56%
CH	QUADRI	881	256,25	31,97	288,22	327,15	10,93%
CH	RAPINO	1.403	146,99	221,18	368,17	262,42	58,32%
CH	RIPA TEATINA	4.279	461,59	809,74	1.271,33	297,11	62,14%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	1.822	983,44	429,58	1.413,02	775,53	29,39%
CH	ROCCAMONTEPIANO	2.379	199,06	273,94	473,00	198,82	59,31%
CH	ROCCASCALEGNA	1.362	342,42	51,32	393,74	289,09	20,56%
CH	ROCCASPINALVETI	1.465	440,32	9,20	449,52	306,84	2,05%
CH	ROIO DEL SANGRO	111	47,56	16,96	64,52	581,26	23,51%
CH	ROSELLO	269	127,24	25,70	152,94	568,53	16,61%
CH	SAN BUONO	1.042	279,56	11,06	290,62	278,91	3,65%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	218	89,40	16,00	105,40	483,49	14,86%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	12.489	2.771,59	5.739,87	8.511,46	681,52	66,71%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1.025	131,25	179,68	310,93	303,35	56,12%
CH	SAN SALVO	19.401	3.697,34	5.533,93	9.231,27	475,81	58,75%
CH	SAN VITO CHIETINO	5.321	1.858,38	836,23	2.694,61	506,41	30,57%
CH	SANTEUSANIO DEL SANGRO	2.522	708,66	133,07	841,73	333,75	24,71%
CH	SANTA MARIA IMBARO	1.862	731,99	94,70	826,69	443,98	11,12%



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

CH	SCERNI	3.458	1.111,24	89,58	1.200,82	347,26	7,27%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	990	279,76	45,86	325,62	328,91	14,08%
CH	TARANTA PELIGNA	425	118,38	30,60	148,98	350,53	18,57%
CH	TOLLO	4.183	472,80	841,60	1.314,40	314,22	62,92%
CH	TORINO DI SANGRO	3.084	1.467,22	127,61	1.594,83	517,13	7,78%
CH	TORNARECCIO	1.937	421,60	108,63	530,23	273,74	30,10%
CH	TORREBRUNA	956	134,14	123,87	258,01	269,89	46,82%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.153	404,11	862,33	1.266,44	304,95	68,58%
CH	TORRICELLA PELIGNA	1.426	363,99	105,35	469,34	329,13	20,90%
CH	TREGLIO	1.610	404,32	336,63	740,95	460,22	44,94%
CH	TUFILLO	482	151,52	19,73	171,25	355,29	11,15%
CH	VACRI	1.739	164,19	237,00	401,19	230,70	58,23%
CH	VASTO	40.381	19.139,48	5.181,93	24.321,41	602,30	20,99%
CH	VILLA SANTA MARIA	2.449	310,24	170,39	480,63	196,26	34,88%
CH	VILLALFONSINA	1.439	302,68	40,34	343,02	238,37	11,71%
CH	VILLAMAGNA	1.008	307,37	559,10	866,47	859,59	62,22%
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI		397.123	112.987	71.865	184.852	465	40,02%
PE	ABBATEGGIO	443	128,64	20,43	149,07	336,50	13,70%
PE	ALANNO	3.679	1.212,32	179,90	1.392,22	378,42	13,31%
PE	BOLOGNANO	1.195	341,86	74,55	416,41	348,46	17,01%
PE	BRITTOLI	343	126,56	12,15	138,71	404,40	8,14%
PE	BUSSI SUL TIRINO	2.718	591,48	234,19	825,67	303,78	27,54%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	3.974	712,83	608,09	1.320,92	332,39	44,39%
PE	CARAMANICO TERME	2.032	997,32	10,28	1.007,60	495,87	0,83%
PE	CARPINETO DELLA NORA	698	204,47	4,50	208,97	299,38	2,15%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	875	321,21	31,44	352,65	403,03	7,96%
PE	CATIGNANO	1.480	508,60	31,33	539,93	364,82	5,60%
PE	CEPAGATTI	10.536	3.722,19	2.357,98	6.080,17	577,09	37,05%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	14.553	8.056,98	2.067,79	10.124,77	695,72	20,14%
PE	CIVITAGUANA	1.376	457,20	21,75	478,95	348,07	4,39%
PE	CIVITELLA CASANOVA	1.947	673,91	20,79	694,70	356,81	2,70%
PE	COLLECORVINO	5.989	2.182,99	233,33	2.416,32	403,46	9,06%
PE	CORVARA	288	44,44	10,63	55,07	191,22	19,30%
PE	CUGNOLI	1.603	164,82	268,85	433,67	270,54	59,45%
PE	ELICE	1.724	638,81	32,40	671,21	389,33	4,71%
PE	FARINDOLA	1.642	485,46	21,78	507,24	308,92	4,06%
PE	LETTOMANOPPELLO	3.024	369,37	517,30	886,67	293,21	71,09%
PE	LORETO APRUTINO	7.741	2.764,22	375,88	3.140,10	405,65	11,30%
PE	MANOPPELLO	6.952	1.388,10	1.502,26	2.890,36	415,76	50,99%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	1.061	289,16	32,50	321,66	303,17	9,84%
PE	MONTESILVANO	51.565	25.645,67	3.891,62	29.537,29	572,82	12,54%
PE	MOSCUFO	3.274	1.454,50	297,49	1.751,99	535,12	16,28%
PE	NOCCIANO	1.851	153,19	438,37	591,56	319,59	71,32%
PE	PENNE	12.873	4.322,43	605,38	4.927,81	382,80	11,59%
PE	PESCARA	123.077	48.442,02	21.015,18	69.457,20	564,34	29,38%
PE	PESCOSANSONESCO	527	137,51	6,60	144,11	273,45	4,58%
PE	PIANELLA	8.467	1.894,35	1.289,82	3.164,17	373,71	40,54%
PE	PICCIANO	1.347	458,92	67,11	526,03	390,52	12,09%
PE	PIETRANICO	523	120,34	26,15	146,49	280,10	17,85%
PE	POPOLI	5.525	1.070,48	1.317,89	2.388,37	432,28	52,46%

VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

PE	ROCCAMORICE	989	233,35	14,90	248,25	251,01	5,87%
PE	ROSCIANO	3.597	604,74	710,34	1.315,08	365,60	52,26%
PE	SALLE	323	94,40	12,28	106,68	330,28	11,29%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	1.949	193,24	368,61	561,85	288,28	63,17%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	305	183,70	0,00	183,70	602,30	0,00%
PE	SCAFA	3.900	381,78	840,55	1.222,33	313,42	66,29%
PE	SERRAMONACESCA	625	151,76	36,16	187,92	300,67	18,82%
PE	SPOLTORE	18.533	4.583,06	3.081,26	7.664,32	413,55	39,14%
PE	TOCCO DA CASAURIA	2.782	437,38	612,62	1.050,00	377,43	57,33%
PE	TORRE DE' PASSERI	3.229	258,52	940,03	1.198,55	371,18	77,63%
PE	TURRIVALIGNANI	886	384,56	105,15	489,71	552,72	21,08%
PE	VICOLI	399	117,07	5,80	122,87	307,94	4,62%
PE	VILLA CELIERA	765	261,10	28,86	289,96	379,03	9,63%
TOTALE PROVINCIA DI PESCARA		323.184	117.967	44.362	162.329	502	26,71%
TE	ALBA ADRIATICA	12.522	6.159,35	6.537,61	12.696,96	1.013,97	51,39%
TE	ANCARANO	1.921	480,46	597,07	1.077,53	560,92	55,17%
TE	ARSITA	889	296,08	17,38	313,46	352,60	10,55%
TE	ATRI	11.239	2.179,20	2.110,40	4.289,60	381,67	48,61%
TE	BASCIANO	2.449	646,71	309,59	956,30	390,48	33,91%
TE	BELLANTE	7.176	3.326,77	518,22	3.844,99	535,81	12,80%
TE	BISENTI	1.957	422,20	36,14	458,35	234,21	9,52%
TE	CAMPLI	7.522	3.406,60	209,74	3.616,33	480,77	5,28%
TE	CANZANO	1.973	178,27	366,25	544,52	275,99	68,84%
TE	CASTEL CASTAGNA	502	92,23	51,09	143,32	285,50	52,04%
TE	CASTELLALTO	7.458	1.130,60	1.844,24	2.974,84	398,88	62,87%
TE	CASTELLI	1.256	406,11	34,63	440,74	350,91	8,46%
TE	CASTIGLIONE M.R.	2.397	759,91	47,44	807,35	336,82	5,66%
TE	CASTILENTI	1.585	683,54	49,49	733,03	462,48	10,22%
TE	CELLINO A.	2.659	775,50	45,37	820,87	308,71	5,17%
TE	CERMIGNANO	1.794	591,22	34,06	625,28	348,54	5,38%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.442	1.317,15	446,95	1.764,10	324,16	25,15%
TE	COLLEDARA	2.260	880,39	126,96	1.007,35	445,73	13,67%
TE	COLONNELLA	3.747	927,66	992,25	1.919,91	512,38	53,90%
TE	CONTROGUERRA	2.491	592,60	505,00	1.097,60	440,63	47,17%
TE	CORROPOLI	4.753	2.505,78	617,93	3.123,71	657,21	19,13%
TE	CORTINO	709	393,45	22,81	416,26	587,11	4,96%
TE	CROGNALETO	1.451	591,26	23,35	614,61	423,57	3,78%
TE	FANO ADRIANO	382	170,78	11,91	182,69	478,26	6,52%
TE	GIULIANOVA	23.606	4.960,28	10.657,07	15.617,35	661,58	67,27%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	4.970	1.744,05	243,73	1.987,78	399,96	14,75%
TE	MARTINSICURO	17078	6.123,60	7.271,71	13.395,31	784,36	54,18%
TE	MONTEFINO	1.112	309,24	57,38	366,62	329,69	15,60%
TE	MONTORIO AL VOMANO	8.283	3.532,92	363,44	3.896,36	470,40	9,91%
TE	MORRO D'ORO	3.698	1.646,07	238,52	1.884,59	509,62	12,04%
TE	MOSCIANO S. ANGELO	9.230	4.727,03	778,64	5.505,67	596,50	16,32%
TE	NERETO	5.141	456,15	888,87	1.345,02	261,63	65,91%
TE	NOTARESCO	6.979	2.535,14	326,70	2.861,84	410,06	10,66%
TE	PENNA S. ANDREA	1.828	814,27	62,84	877,12	479,82	7,07%
TE	PIETRACAMELA	298	289,88	0,00	289,88	972,76	0,00%
TE	PINETO	14.707	4.086,97	6.477,37	10.564,34	718,32	59,56%



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

TE	ROCCA S. MARIA	590	276,71	16,02	292,72	496,14	4,95%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.072	12.972,03	1.546,07	14.518,10	579,08	10,19%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.844	1.299,54	2.280,13	3.579,67	363,64	63,92%
TE	S. OMERO	5.423	853,30	1.385,14	2.238,44	412,77	61,69%
TE	SILVI	15766	4.641,76	5.773,13	10.414,89	660,59	53,94%
TE	TERAMO	54957	8.661,09	15.332,92	23.994,01	436,60	63,73%
TE	TORANO NUOVO	1692	167,07	435,21	602,28	355,95	72,83%
TE	TORRICELLA SICURA	2727	971,48	61,15	1.032,63	378,67	5,40%
TE	TORTORETO	10202	2.811,47	4.369,80	7.181,07	703,89	60,69%
TE	TOSSICIA	1457	327,08	89,90	416,98	286,19	24,33%
TE	VALLE CASTELLANA	1045	570,64	33,03	603,66	577,67	4,95%
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO		312.239	93.692	74.244	167.936	538	43,96%
TOTALE REGIONE ABRUZZO		1.342.366	443.158	223.290	666.448	496	33,50%

Dati 2011 n. d. o parziali; si riportano i dati 2010.

Allegato 4 – Indici di Buona Gestione

CLASSIFICA INDICI DI BUONA GESTIONE - REGIONE ABRUZZO 2011					
#	Prov	Comune	Abitanti	%RD	Indice
1	PE	TORRE DE' PASSERI	3.229	77,6%	75,40
2	PE	LETTOMANOPPELLO	3.024	71,1%	74,80
3	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.395	71,0%	73,65
4	TE	TORANO NUOVO	1.692	72,8%	73,25
5	AQ	MASSA D'ALBE	1.571	64,7%	73,05
6	PE	NOCCIANO	1.851	71,3%	71,77
7	CH	GIULIANO TEATINO	1.316	71,4%	71,43
8	CH	CELENZA SUL TRIGNO	985	64,1%	71,23
9	AQ	COCULLO	259	67,4%	70,01
10	TE	NERETO	5.141	65,9%	69,27
11	TE	TERAMO	54.957	63,7%	69,14
12	CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.153	68,6%	69,00
13	PE	SCAFA	3.900	66,3%	68,73
14	TE	CANZANO	1.973	68,8%	67,99
15	PE	SAN VALENTINO IN A.C.	1.949	63,2%	65,84
16	CH	TOLLO	4.183	62,9%	65,77
17	CH	CASOLI	5.922	60,8%	65,77
18	AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	389	63,0%	65,70
19	CH	CRECCHIO	3.033	62,6%	65,50
20	TE	CASTELLALTO	7.458	62,9%	65,16
21	AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.373	66,8%	64,02
22	TE	S. OMERO	5.423	61,7%	64,02
23	AQ	RAIANO	2.908	65,3%	63,95
24	AQ	PREZZA	1.053	50,4%	63,68
25	CH	CASALINCONTRADA	3.143	64,1%	62,53
26	CH	RIPA TEATINA	4.279	62,1%	61,59
27	CH	ORTONA	23.911	69,5%	60,44
28	TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.844	63,9%	59,23
29	CH	FILETTO	1.008	56,1%	59,03
30	CH	BUCCHIANICO	5.223	61,1%	58,83
31	AQ	LUCO DEI MARSÌ	5.950	59,0%	58,76
32	AQ	MORINO	1.531	58,2%	58,76



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

33	TE	GIULIANOVA	23.606	67,3%	58,49
34	CH	LAMA DEI PELIGNI	1.407	57,9%	58,49
35	PE	TOCCO DA CASAURIA	2.782	57,3%	58,36
36	CH	CANOSA SANNITA	1.471	53,0%	57,75
37	PE	CUGNOLI	1.603	59,5%	57,61
38	CH	ROCCAMONTEPIANO	2.379	59,3%	57,14
39	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO*	2.460	61,9%	56,47
40	CH	VACRI	1.739	58,2%	56,33
41	CH	RAPINO	1.403	58,3%	55,53
42	CH	FARA FILIORUM PETRI	1.940	56,7%	53,77
43	AQ	CAPISTRELLO	5.419	53,0%	53,64
44	AQ	CIVITA D'ANTINO	1.016	58,6%	53,50
45	TE	CASTEL CASTAGNA	502	52,0%	52,70
46	PE	MANOPPELLO	6.952	51,0%	52,70
47	TE	COLONNELLA	3.747	53,9%	52,56
48	CH	CASTEL FRENTANO	4.305	43,3%	52,22
49	CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1.025	56,1%	51,62
50	CH	MIGLIANICO	4.846	57,8%	51,48
51	CH	FARA SAN MARTINO	1.528	76,8%	51,28
52	TE	ATRI	11.239	48,6%	51,15
53	TE	SILVI	15.766	53,9%	50,34
54	CH	SAN SALVO	19.401	58,8%	49,60
55	CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	899	43,4%	49,39
56	CH	TORREBRUNA	956	46,8%	49,26
57	TE	TOSSICIA	1.457	24,3%	48,79
58	CH	FRAINE	403	50,7%	48,25
59	CH	ARI	1.208	49,0%	47,91
60	CH	MONTAZZOLI	1.040	46,8%	47,71
61	CH	GUILMI	440	46,8%	47,71
62	CH	CASALANGUIDA	1.026	46,8%	47,71
63	CH	CARUNCHIO	668	46,8%	47,71
64	CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.942	46,8%	47,71
65	CH	CARPINETO SINELLO	706	46,8%	47,71
66	PE	ROSCIANO	3.597	52,3%	47,57
67	TE	PINETO	14.707	59,6%	47,30
68	AQ	PRATOLA PELIGNA	7.890	48,1%	46,90
69	TE	TORTORETO	10.202	60,7%	46,83
70	AQ	TAGLIACOZZO	7.036	49,7%	46,23
71	TE	ANCARANO	1.921	55,2%	45,22
72	CH	ARIELLI	1.143	40,3%	44,95
73	AQ	BARETE	701	49,4%	44,74
74	TE	BASCIANO	2.449	33,9%	44,41
75	TE	CONTROGUERRA	2.491	47,2%	43,87
76	PE	CAPPELLE SUL TAVO	3.974	44,4%	42,99
77	PE	PIANELLA	8.467	40,5%	42,99
78	PE	POPOLI	5.525	52,5%	42,92
79	CH	LENTELLA	729	58,6%	42,72
80	CH	PALOMBARO	1.131	34,8%	42,72
81	TE	ALBA ADRIATICA	12.522	51,4%	41,64
82	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	12.489	66,7%	41,58
83	AQ	MOLINA ATERNO	414	16,6%	41,51



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

84	TE	MARTINSICURO	17.078	54,2%	41,37
85	CH	CHIETI	53.937	47,3%	41,37
86	AQ	PIZZOLI	3.879	47,3%	40,84
87	CH	MONTEODORISIO	2.598	41,7%	40,57
88	CH	VILLAMAGNA	1.008	62,2%	40,09
89	AQ	SCURCOLA MARSICANA	2.813	47,4%	39,35
90	AQ	CORFINIO	1.067	38,7%	39,29
91	PE	BUSSI SUL TIRINO	2.718	27,5%	39,15
92	CH	COLLEDIMEZZO	557	48,4%	39,08
93	AQ	CAGNANO AMITERNO	1.472	23,7%	38,95
94	AQ	SANTE MARIE	1.251	42,8%	38,01
95	CH	VILLA SANTA MARIA	2.449	34,9%	37,74
96	CH	FALLO	155	35,4%	36,93
97	CH	GUARDIAGRELE	9.497	35,7%	36,39
98	CH	TREGLIO	1.610	44,9%	35,58
99	CH	ROCCASCALEGNA	1.362	20,6%	35,58
100	CH	LETTOPALENA	378	20,4%	35,04
101	CH	MONTENERODOMO	775	30,0%	34,50
102	CH	PALENA	1.424	31,3%	34,30
103	CH	LANCIANO	36.304	30,2%	34,03
104	PE	ROCCAMORICE	989	5,9%	33,96
105	AQ	CARSOLI	5.607	44,0%	33,89
106	PE	MONTEBELLO DI BERTONA	1.061	9,8%	33,42
107	AQ	VITTORITO*	916	27,6%	33,36
108	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.442	25,2%	33,29
109	CH	TORNARECCIO	1.937	30,1%	33,15
110	AQ	ROCCACASALE	726	50,0%	33,09
111	AQ	CARAPELLE CALVISIO	94	16,0%	33,09
112	CH	ORSOGNA	4.160	34,9%	32,75
113	AQ	CIVITELLA ALFEDENA	315	38,3%	32,68
114	PE	SERRAMONACESCA	625	18,8%	32,61
115	CH	PRETORO	1.022	46,6%	32,48
116	CH	PENNADOMO	326	14,1%	32,08
117	CH	SAN VITO CHIETINO	5.321	30,6%	31,81
118	AQ	PACENTRO	1.250	16,7%	31,74
119	CH	COLLEDIMACINE	245	15,0%	31,54
120	PE	SPOLTORE	18.533	39,1%	31,47
121	PE	VICOLI	399	4,6%	31,27
122	CH	GISSI	3.006	12,1%	31,20
123	CH	PENNAPIEDIMONTE	515	23,4%	31,00
124	PE	PIETRANICO	523	17,9%	31,00
125	CH	GESSOPALENA	1.614	13,6%	31,00
126	TE	BISENTI	1.957	9,5%	31,00
127	AQ	AIELLI	1.473	19,2%	30,93
128	CH	VILLALFONSINA	1.439	11,7%	30,73
129	AQ	TORNIMPARTE	3.042	0,2%	30,73
130	AQ	ORTONA DEI MARSII	654	16,5%	30,66
131	AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO*	1.084	15,2%	30,66
132	CH	POLLUTRI	2.339	10,0%	30,46
133	PE	CORVARA	288	19,3%	29,92
134	TE	CELLINO A.	2.659	5,2%	29,92



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

135	AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	184	21,3%	29,85
136	AQ	CAPITIGNANO	685	14,7%	29,85
137	CH	FURCI	1.115	6,1%	29,38
138	CH	SAN BUONO	1.042	3,7%	29,38
139	AQ	COLLARMELE*	971	19,0%	29,31
140	CH	TORRICELLA PELIGNA	1.426	20,9%	28,91
141	CH	CASTELGUIDONE	427	5,8%	28,84
142	PE	PESCOSANSONESCO	527	4,6%	28,84
143	PE	FARINDOLA	1.642	4,1%	28,84
144	AQ	INTRODACQUA	2.184	1,0%	28,84
145	CH	SANTEUSANIO DEL SANGRO	2.522	24,7%	28,77
146	AQ	COLLEPIETRO	249	22,4%	28,77
147	AQ	PESCASSEROLI	2.271	46,1%	28,71
148	AQ	VILLETTA BARREA	677	36,0%	28,64
149	CH	FRISA	1.910	22,7%	28,50
150	AQ	BALSORANO*	3.722	19,5%	28,30
151	PE	CARPINETO DELLA NORA	698	2,2%	28,30
152	CH	ROCCASPINALVETI	1.465	2,0%	28,30
153	AQ	CAPORCIANO	236	18,4%	28,23
154	AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	334	21,5%	27,96
155	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	4.970	14,8%	27,96
156	TE	NOTARESCO	6.979	10,7%	27,96
157	PE	VILLA CELIERA	765	9,8%	27,70
158	AQ	PERETO	760	16,6%	27,63
159	AQ	CERCHIO	1.708	17,3%	27,43
160	CH	CUPELLO	4.904	10,7%	27,43
161	PE	BOLOGNANO	1.195	17,0%	27,29
162	CH	TARANTA PELIGNA	425	18,6%	27,16
163	PE	ALANNO	3.679	13,3%	27,16
164	TE	ARSITA	889	10,5%	27,16
165	TE	MORRO D'ORO	3.698	12,0%	27,09
166	AQ	ATELETA	1.174	18,6%	26,89
167	AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSÌ	3.977	16,5%	26,89
168	CH	CIVITALUPARELLA	375	15,3%	26,89
169	CH	FRESAGRANINARIA	1.085	5,3%	26,89
170	AQ	SCOPPITO	3.286	13,5%	26,82
171	AQ	BARREA	750	35,1%	26,75
172	CH	MONTEFERRANTE	140	29,6%	26,62
173	AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI*	148	20,1%	26,62
174	CH	ALTINO	2.879	15,8%	26,62
175	AQ	BISEGNA	286	27,4%	26,55
176	CH	FOSSACESIA	6.283	17,9%	26,55
177	PE	PENNE	12.873	11,6%	26,35
178	AQ	GIOIA DEI MARSÌ	2.231	0,0%	26,35
179	AQ	ACCIANO	368	20,3%	26,28
180	TE	COLLEDARA	2.260	13,7%	26,28
181	CH	FRANCAVILLA AL MARE	24.649	33,6%	26,15
182	AQ	NAVELLI	594	13,3%	26,08
183	CH	PAGLIETA	4.531	9,3%	26,08
184	CH	SCERNI	3.458	7,3%	25,81
185	PE	CATIGNANO	1.480	5,6%	25,81



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

186	AQ	GORIANO SICOLI	617	19,2%	25,74
187	AQ	FAGNANO ALTO*	446	29,2%	25,54
188	AQ	OCRE	1.116	15,5%	25,54
189	PE	PICCIANO	1.347	12,1%	25,54
190	CH	ARCHI	2.294	4,7%	25,27
191	AQ	LECCE NEI MARSII	1.762	19,8%	25,13
192	CH	LISCIA	730	12,7%	25,00
193	TE	CASTELLI	1.256	8,5%	25,00
194	AQ	CANSANO*	280	19,4%	24,93
195	CH	QUADRI	881	10,9%	24,73
196	PE	CIVITELLA CASANOVA	1.947	2,7%	24,73
197	AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	128	20,5%	24,46
198	CH	GAMBERALE	331	16,3%	24,46
199	CH	POGGIOFIORITO	963	11,4%	24,46
200	CH	TUFILLO	482	11,1%	24,46
201	PE	BRITTOLI	343	8,1%	24,46
202	TE	CASTIGLIONE M.R.	2.397	5,7%	24,46
203	PE	CARAMANICO TERME	2.032	0,8%	24,39
204	PE	SALLE	323	11,3%	24,19
205	AQ	BUGNARA*	1.088	17,9%	23,92
206	AQ	SCONTRONE	596	14,1%	23,92
207	PE	LORETO APRUTINO	7.741	11,3%	23,92
208	CH	CASACANDITELLA	1.372	8,3%	23,92
209	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	875	8,0%	23,92
210	PE	ELICE	1.724	4,7%	23,92
211	AQ	VILLAVALLELONGA	931	19,6%	23,85
212	AQ	SECINARO	415	17,4%	23,38
213	CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	990	14,1%	23,38
214	PE	ABBATEGGIO	443	13,7%	23,38
215	CH	PALMOLI	1.002	12,0%	23,38
216	PE	COLLECORVINO	5.989	9,1%	23,38
217	TE	TORRICELLA SICURA	2.727	5,4%	23,38
218	TE	CERMIGNANO	1.794	5,4%	23,38
219	CH	PIZZOFERRATO	1.160	5,0%	23,38
220	TE	MONTORIO AL VOMANO	8.283	9,9%	23,05
221	TE	MONTEFINO	1.112	15,6%	22,84
222	AQ	ORICOLA	1.162	25,9%	22,78
223	AQ	SULMONA	25.159	18,5%	22,78
224	AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	634	7,5%	22,30
225	AQ	PESCINA	4.319	17,9%	22,24
226	CH	TORINO DI SANGRO	3.084	7,8%	21,97
227	PE	CIVITAQUANA	1.376	4,4%	21,77
228	CH	PERANO	1.717	16,1%	21,63
229	AQ	GAGLIANO ATERNO	287	58,7%	21,43
230	AQ	COLLELONGO	1.355	14,7%	21,43
231	AQ	BARISCIANO	1.854	6,5%	21,43
232	CH	DOGLIOLA	399	3,4%	21,23
233	AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE*	413	1,5%	21,23
234	AQ	VILLA SANT'ANGELO	429	0,0%	21,23
235	PE	PESCARA	123.077	29,4%	21,09
236	AQ	CAMPO DI GIOVE	860	20,0%	21,09



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

237	CH	ROCCA SAN GIOVANNI	1.822	29,4%	20,89
238	CH	BOMBA	906	15,5%	20,89
239	AQ	PRATA D'ANSIDONIA*	533	13,4%	20,89
240	PE	CEPAGATTI	10.536	37,0%	20,62
241	AQ	OFENA	562	10,0%	20,62
242	CH	MONTELAPIANO	77	19,2%	20,35
243	AQ	SCANNO	1.966	14,4%	20,08
244	TE	CASTILENTI	1.585	10,2%	20,08
245	TE	PENNA S. ANDREA	1.828	7,1%	20,08
246	TE	MOSCIANO S. ANGELO	9.230	16,3%	20,01
247	AQ	ORTUCCHIO	1.901	22,0%	19,81
248	AQ	TRASACCO	6.252	9,6%	19,81
249	CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	218	14,9%	19,54
250	AQ	CELANO	11.184	8,0%	19,27
251	CH	BORRELLO	381	17,5%	19,00
252	AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.839	15,4%	19,00
253	AQ	CAMPOTOSTO	660	0,8%	19,00
254	CH	ATESSA	10.775	27,9%	18,80
255	CH	SANTA MARIA IMBARO	1.862	11,1%	18,73
256	CH	CASALBORDINO	6.382	11,5%	18,19
257	CH	MOZZAGROGNA	2.308	9,7%	18,19
258	CH	VASTO	40.381	21,0%	18,13
259	CH	PIETRAFERRAZZANA	130	23,2%	17,92
260	AQ	CALASCIO	148	12,0%	17,86
261	AQ	POGGIO PICENZE	1.067	21,8%	17,59
262	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.072	10,2%	17,59
263	PE	TURRIVALIGNANI	886	21,1%	17,52
264	AQ	ROCCA DI CAMBIO	538	26,7%	17,12
265	AQ	L'AQUILA	72.511	17,3%	17,05
266	TE	BELLANTE	7.176	12,8%	17,05
267	AQ	CANISTRO	1.060	8,1%	16,85
268	PE	MOSCUFO	3.274	16,3%	16,51
269	TE	CAMPLI	7.522	5,3%	16,31
270	AQ	ROCCA DI BOTTE	910	11,8%	15,97
271	AQ	PESCOCOSTANZO	1.179	23,8%	15,77
272	TE	FANO ADRIANO	382	6,5%	15,77
273	TE	ROCCA S. MARIA	590	5,0%	15,77
274	AQ	OPI	441	7,4%	15,50
275	AQ	AVEZZANO	42.029	15,3%	15,43
276	AQ	CASTEL DEL MONTE	508	9,8%	15,43
277	CH	ROIO DEL SANGRO	111	23,5%	14,89
278	TE	CROGNALETO	1.451	3,8%	14,69
279	AQ	CAPPADOCIA	535	29,8%	14,56
280	AQ	FOSSA	704	7,4%	14,15
281	CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	102	0,0%	14,15
282	AQ	CASTEL DI SANGRO*	6.125	21,2%	14,08
283	TE	CORROPOLI	4.753	19,1%	14,08
284	AQ	CASTEL DI IERI	343	13,3%	14,08
285	AQ	MONTEREALE	2.867	1,5%	14,08
286	AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	117	16,5%	13,75
287	AQ	VILLALAGO	613	26,3%	13,54



VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011

288	AQ	OVINDOLI	1.254	19,1%	12,87
289	PE	MONTESILVANO	51.565	12,5%	12,74
290	AQ	MAGLIANO DE' MARSI	3.884	4,5%	11,12
291	AQ	LUCOLI	1.029	4,1%	11,12
292	CH	ROSELLO	269	16,6%	10,85
293	AQ	ROCCARASO	1.677	22,3%	10,44
294	AQ	ROCCA DI MEZZO	1.556	13,8%	9,91
295	AQ	CAPESTRANO	957	28,9%	9,77
296	AQ	FONTECCHIO	412	7,3%	9,23
297	TE	CORTINO	709	5,0%	9,23
298	TE	VALLE CASTELLANA	1.045	5,0%	9,23
299	PE	CITTA' SANT'ANGELO	14.553	20,1%	8,36
300	AQ	CASTELLAFIUME	1.124	7,1%	7,08
301	AQ	ALFEDENA	822	1,2%	7,08
302	AQ	ROCCA PIA	171	0,0%	7,08
303	PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	305	0,0%	7,08
304	TE	PIETRACAMELA	298	0,0%	1,35
305	AQ	RIVISONDOLI	688	18,1%	0,00

Fonte: elaborazioni ORR ed Ecosportello Legambiente.

Allegato 5 – Centri di Raccolta RAEE in Abruzzo

Centri di raccolta RAEE		
Prov.	Comune	Indirizzo
AQ	Aielli	Strada Circonfucense
	Cerchio	Strada Circonfucense
	Poggio Picenze	
	Pratola Peligna	Via Enopolio
	Raiano	Via del Portone snc , Loc. Il Pozzo
	San Pio delle Camere	Strada statale 17 km 57+000, snc
	Sulmona	Strada statale 17 km 94, 75
	Tagliacozzo	Loc. Valle Resta, snc
CH	Chieti	Via Aterno, 183
	Cupello	Contrada Cena, 1
	Lanciano	Contrada Iconicella
	Lanciano	Strada Provinciale Pedemontana
PE	Pescara	Via Fiora, snc
	Popoli	Cont. Quadrelle, snc
TE	Atri	Piazzale Mattatoio comunale, snc
	Castiglione Messer Raimondo	Cont. Controfino, 1
	Pineto	Zona industriale
	Roseto degli Abruzzi	Via Brasile, 2
	Silvi	Via L. Da Vinci, snc
	Teramo	Via Carapollo, 1

Fonte: CdC RAEE 2011.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Gestione Rifiuti
 La presente copia, composta di n. 60
 facciate è conforme all'originale contenente presso
 questo Servizio
 Percepiti il 12.3.2013
 IL FUNZIONARIO



60

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 270

D.Lgs. 03.04.2006 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - "2° Rapporto Compost - 2011".**LA GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle buone pratiche ambientali nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani, in attuazione degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto", dal "VII° Programma d'Azione UE per l'Ambiente" e dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale di settore (PRGR);

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende sempre più valorizzare nella gestione dei rifiuti urbani le attività di riciclo e riutilizzo dei rifiuti urbani provenienti dalle raccolte differenziate ed in modo particolare delle frazioni organiche (*umido e verde*), da destinare alla produzione di ammendanti per la tutela della fertilità dei suoli;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006" ed in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", comma 1, lett. a) "prevenzione";

VISTA la Decisione 2006/799/CE della Commissione del 3.11.2006, che istituisce criteri ecologici aggiornati ed i rispettivi requisiti di valutazione e verifica per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica agli ammendanti del suolo (G.U.C.E. 24.11.2006 L 325/28), notificata con il numero C (2006) 5369;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del

regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTO il D.M. 19.04.1999 "Approvazione del codice di buona pratica agricola", pubblicato sulla G.U. n. 86 del 4.05.1999;

VISTO il D.M. 08.05.2003, n. 203 (cd "G.P.P"), che prevede l'introduzione del principio di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici, obbligando le amministrazioni pubbliche ad acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno da materiali provenienti dal recupero post-consumo e gli ammendanti verdi e misti, prodotti con "compost" da frazioni organiche di rifiuti compostabili, sono tra i materiali soggetti alla normativa;

VISTA la Circolare del 02.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005) che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

VISTO il D.Lgs 29.04.2006, n. 217 "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", che ha abrogato la legge 19.10.1984, n. 748 sulle produzioni e commercializzazione dei fertilizzanti ed indica le caratteristiche agronomiche, ambientali e igienico-sanitarie degli ammendanti compostati;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l'art. 23, comma 1 che prevede: "1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità";
- art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";
- l'art. 27 "Rifiuti organici";

- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma e protocolli d'intesa";
- l'art. 64 "Sanzioni";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti", pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (di seguito: "ORR");

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN/3 dell'11.12.2008 avente per oggetto: "Osservatorio Regionale del Compostaggio. L.R. n. 22 del 17.07.2007 - DGR n. 628. del 09.07.08. Nomina componenti ORC";

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD - %						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti

VISTA la L.R. 17.07.2007, n. 22 "Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli" che, tra l'altro all'art. 7 ha previsto un insieme di attività per la realizzazione di un Marchio di qualità "**Compost Abruzzo**", nonché l'istituzione di un "Osservatorio Regionale sul Compostaggio";

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo ha approvato definitivamente il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto programma "RUB", con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37

CONSIDERATO che la L.R. 45/07 e s.m.i., all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", prevede al comma 2, lett. c-bis) e al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:

- almeno il **40%** entro il **31.12.2007**;
- almeno il **50%** entro il **31.12.2009**;
- almeno il **60%** entro il **31.12.2011**;
- almeno il **65%** entro il **31.12.2012**;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

PRESO ATTO pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

del 07.07.2006 che stabilisce le azioni da attuare, su base regionale e di ATO, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 36/03;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

RICHIAMATA la DGR n. 1149 del 16.10.2006 *"Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell'utilizzo degli ammendanti"*, con la quale si è provveduto ad approvare e successivamente a sottoscrivere un *"Accordo di programma"* tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), che viene interamente richiamato nel presente atto il quale costituisce una parte importante del percorso attuativo delle attività da avviare per la creazione di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti organici;

PRESO ATTO che il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), è titolare e gestore del *"Marchio di Qualità Nazionale"* per il *"Compost di Qualità"*, un programma di certificazione della qualità degli ammendanti compostati, verdi e misti, prodotti negli impianti associati; infatti sono oltre 30 le aziende aderenti al programma su tutto il territorio nazionale che rappresentano circa il 25% della produzione nazionale di ammendanti compostati;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR 4/203 del 28/10/2009 avente per oggetto: «D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1149 del 16.10.2006 - D.G.R. n. 1528 del 27.12.06. - DGR n. 604 del 26.10.2009. Marchio di Qualità *"Compost Abruzzo"*», pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 1528 del 27.12.2006 *"Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico"*, pubblicata sul BURA n. 11 Speciale del 09.02.2007;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione."*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.10.2009 *"D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio - Approvazione"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4,*

lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: *"D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione"*, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione"*, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 469 del 06.07.2011 *«D.Lgs 3.04.2006, 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo, Comune di L'Aquila, ASM SpA di L'Aquila, Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "Cento e cento giardini". Approvazione»*, pubblicato sul B.U.R.A - Speciale Ambiente n. 49 del 05 Agosto 2011;

RICHIAMATA la DGR n. 349 del 03.05.2010 *«L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed Ecoistituto Abruzzo denominato: "Mondocompost". Approvazione»*. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28/05/2010;

RICHIAMATA la DGR n. 689 del 26.11.2009 *«Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) Abruzzo e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), denominato: "Fattorie Didattiche Sostenibili". Approvazione»*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente 52 del 18/12/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008 *«L.R. 19.12.2007, n. 45 - "Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", denominato: "Ridurre e riciclare per vivere meglio". Approvazione»*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008;

RICHIAMATA la Circolare n. 2/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: *“Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale”*, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

RITENUTO di approvare il **“2° Rapporto Compost - 2011”**, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), di cui all'**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

Premessa

1. La raccolta e recupero degli scarti organici nella gestione dei Rifiuti Urbani

Lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata di tipo integrato

Le modalità di raccolta degli scarti organici

Il ruolo dei manufatti comportabili

Lo scenario normativo in Abruzzo

La presenza di scarto organico nel RU indifferenziato

2. La situazione attuale della raccolta differenziata secco/umido in Abruzzo

Il Quadro Generale

Gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PRGR

Il quadro evolutivo della raccolta differenziata secco/umido

Le rese delle diverse modalità di raccolta dei rifiuti organici

Il ruolo del compostaggio domestico

Qualità della raccolta della FORSU e merceologiche in Abruzzo

I costi dei sistemi di gestione dei rifiuti nei Comuni

3. La situazione impiantistica

Il quadro generale

Gli impianti in esercizio

Ubicazione degli impianti

4. L'impiego e la qualità del compost

La situazione italiana

La certificazione di prodotto CIC

L'introduzione della tracciabilità dell'ammendante compostato

Lo scenario regionale di produzione di ammendante compostato di qualità

5. Considerazioni conclusive e suggerimenti operativi

Fonte dei dati

Abbreviazioni

Allegati

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

- la L.R.14.09.99, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** il **“2° Rapporto Compost - 2011”**, predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), di cui all'**Allegato**, parte integrante e

sostanziale del presente atto, come di seguito costituito:

Premessa

6. La raccolta e recupero degli scarti organici nella gestione dei Rifiuti Urbani

Lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata di tipo integrato

Le modalità di raccolta degli scarti organici

Il ruolo dei manufatti comportabili

Lo scenario normativo in Abruzzo

La presenza di scarto organico nel RU indifferenziato

7. La situazione attuale della raccolta differenziata secco/umido in Abruzzo

Il Quadro Generale

Gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PRGR

Il quadro evolutivo della raccolta differenziata secco/umido

Le rese delle diverse modalità di raccolta dei rifiuti organici

Il ruolo del compostaggio domestico

Qualità della raccolta della FORSU e merceologiche in Abruzzo

I costi dei sistemi di gestione dei rifiuti nei Comuni

8. La situazione impiantistica

Il quadro generale

Gli impianti in esercizio

Ubicazione degli impianti

9. L'impiego e la qualità del compost

La situazione italiana

La certificazione di prodotto CIC

L'introduzione della tracciabilità dell'ammendante compostato

Lo scenario regionale di produzione di ammendante compostato di qualità

10. Considerazioni conclusive e suggerimenti operativi

Fonte dei dati

Abbreviazioni

Allegati

2. di **DEMANDARE** al competente Servizio Gestione Rifiuti l'adozione dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi collegati all'attuazione del presente atto;
3. di **COMUNICARE** il presente provvedimento all'ISPRA, al Consorzio Italiano Compostatori (CIC), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Compost Abruzzo

Rapporto 2012

ALLEGATO

INDICE

PREMESSA	2
1 LA RACCOLTA E RECUPERO DEGLI SCARTI ORGANICI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	3
LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TIPO INTEGRATO	3
LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI SCARTI ORGANICI	4
IL RUOLO DEI MANUFATTI COMPOSTABILI	4
LO SCENARIO NORMATIVO	5
LA PRESENZA DI SCARTO ORGANICO NEL RU INDIFERENZIATO	10
2 LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SECCO-UMIDO IN ABRUZZO	11
IL QUADRO GENERALE	11
GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTI DAL PIANO REGIONALE	11
IL QUADRO EVOLUTIVO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SECCO/UMIDO	13
LE RESE DELLE DIVERSE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI	20
IL RUOLO DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	21
QUALITÀ DELLA RACCOLTA DELLA FORSU E MERCEOLOGICHE IN ABRUZZO	23
I COSTI DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI COMUNI	24
3 LA SITUAZIONE IMPIANTISTICA	25
IL QUADRO GENERALE	25
GLI IMPIANTI IN ESERCIZIO	25
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI.....	28
4 L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DEL COMPOST	29
LA SITUAZIONE ITALIANA	29
LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO CIC	29
L'INTRODUZIONE DELLA TRACCIABILITÀ E DELLA RINTRACCIABILITÀ DELL' AMMENDANTE COMPOSTATO	30
LO SCENARIO REGIONALE DI PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO DI QUALITÀ.....	31
5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E SUGGERIMENTI OPERATIVI	33
FONTE DEI DATI	34
ABBREVIAZIONI	34
ALLEGATI	34

Il "2° Rapporto Compost Abruzzo" è stato redatto dal CIC e dalla Regione Abruzzo con il sostegno finanziario della Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia.

Hanno redatto il Rapporto:

Marco Ricci, Struttura Tecnica del CIC

Massimo Centemero, Direttore Tecnico del CIC

Franco Gerardini, Dirigente Servizio Gestione Rifiuti – Regione Abruzzo

Gabriele Massimiani, Osservatorio Regionale Rifiuti – Regione Abruzzo

Impaginazione e grafica a cura di CIC

Si ringraziano:

I Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Società SpA

I Gestori degli impianti

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Premessa

Sono passati 5 anni dalla pubblicazione del primo Rapporto-Compost della Regione Abruzzo elaborato dal CIC insieme all'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e la presente indagine documenta i cambiamenti intercorsi dal 2007 al 2011. In tale arco di tempo si è sicuramente modificato il riferimento legislativo Europeo e – di conseguenza – nazionale. E' stata rafforzata l'importanza della raccolta differenziata dello scarto organico e il successivo recupero mediante compostaggio per restituire "energia" alla terra; tale raccolta si conferma essere un tassello strategico nella gestione moderna dei rifiuti urbani.

Diversi documenti Comunitari sia legislativi che di indirizzo stanno ponendo sempre maggiore enfasi sul ruolo che la sostanza organica nei suoli può assumere nel mitigare gli effetti clima-alteranti di origine antropica. Entro il 2020 almeno il 50% dei RU dovrà essere recuperato e questo target non è traguardabile – sulla base di migliaia di esperienze di RD Italiane – senza la RD mirata dello scarto organico e dello scarto umido (o di cucina) in particolare. L'obiettivo della Direttiva Quadro dell'UE 2008/98/CE conferma la validità dell'obiettivo di RD stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Nell'ambito delle strategie di recupero dello scarto organico va evidenziata la relazione della Commissione Europea COM 132 (2012) al Parlamento dove si ribadisce che nell'Ambito della strategia di gestione dei rifiuti, si debbano fissare obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi, tra cui una netta riduzione della produzione di rifiuti oltre ad un divieto di incenerimento di quei rifiuti che possono essere riciclati o compostati.

Tale indicazione insieme alle richieste formulate nella Direttiva Quadro indicano il primato del recupero materiale – anche della frazione organica – rispetto al recupero solamente di tipo energetico.

Contemporaneamente, l'elaborazione in corso della strategia dei Suoli e il *EU Climate Change*

Programme (ECCP) pongono una crescente attenzione sul ruolo importante della sostanza organica nei suoli, per assicurare la fertilità dei terreni, la biodiversità e per prevenire fenomeni di desertificazione, dilavamento ed erosione, con l'obiettivo primario di sequestrare carbonio nei suoli per contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, sulla scorta dei riferimenti normativi citati e tenendo conto della progressiva introduzione della RD dell'umido in Italia, il presente documento intende analizzare la situazione delle raccolte e del compost in Abruzzo. I dati sono stati elaborati a partire dalle informazioni disponibili presso il Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (SGR-ORR), oltre al Data-Base delle analisi merceologiche del CIC.

Il **Capitolo 1** ricostruisce una sintetica descrizione di scenario sia operativo che legislativo per quanto concerne la strategia di raccolta e recupero dello scarto organico. Il **Capitolo 2** analizza pertanto la diffusione della RD dello scarto umido (Forsu) e dello scarto verde nei Comuni della Regione nel 2011; vengono elaborati i dati e i parametri esplicativi che descrivono i risultati raggiunti in termini quantitativi, qualitativi e di economicità. Vengono in particolare analizzate le "performance" dei due principali modelli di raccolta, quello stradale e domiciliare. Il **Capitolo 3** riporta la dotazione degli impianti di compostaggio, che effettuano il recupero degli scarti organici producendo ammendanti compostati verdi ed ammendante compostato misto. Vengono illustrati anche gli sforzi intrapresi a livello Regionale per diffondere il Marchio di Qualità "**Compost – Abruzzo**" adottato dalla Regione; nel 2011 due impianti hanno ottenuto la certificazione del Marchio di Qualità.

Si riporta anche una sintesi sulla qualità merceologica dello scarto organico da raccolta differenziata ed una quantificazione della tipologia di sacchetti impiegati per la separazione della FORSU.

Un paragrafo infine è dedicato all'analisi del Compostaggio Domestico (Autocompostaggio), che può assumere un ruolo importante per ridurre la produzione di rifiuti compostabili e sostituirsi, in realtà particolarmente vocate ai circuiti di raccolta dedicati, al trasporto e all'avvio a recupero.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

1 La raccolta e recupero degli scarti organici nella gestione dei Rifiuti Urbani

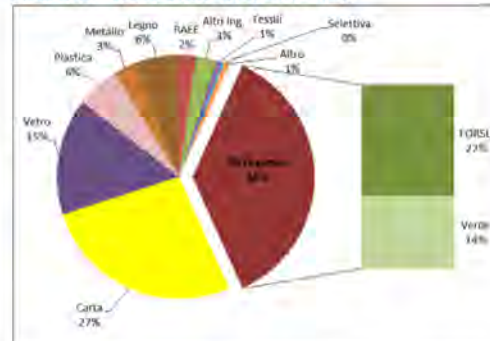
Lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata di tipo integrato

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce all'art. 205 un obiettivo (minimo) di RD pari al 65% in peso dei Rifiuti Urbani prodotti, da raggiungere a livello di ATO (Ambito Territoriale Ottimale) entro il 31/12/2012.

Da un punto di vista meramente quantitativo si può partire da un approccio "storico", che mostra come per il raggiungimento degli obiettivi minimi di RD stabiliti dalla L.R. 45/07 e s.m.i., è stata prevista l'introduzione della raccolta di tipo secco/umido. Invece per raggiungere gli obiettivi di RD del 65%, e oltre, non si può prescindere dalla riorganizzazione complessiva del sistema di gestione della raccolta dei Rifiuti Urbani. Sulla base di una nutrita letteratura di settore ed un'ampia casistica operativa possiamo affermare che questo obiettivo gestionale richiede l'estensione sistematica della raccolta secondo modelli domiciliari cd. "porta a porta", delle principali frazioni di RU, a tutte le utenze domestiche e non domestiche.

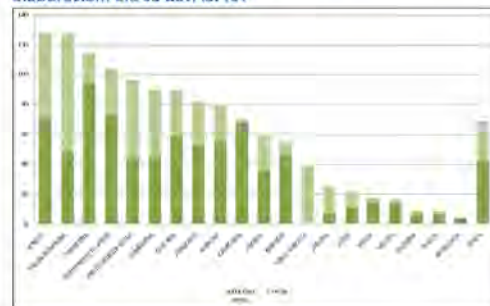
I dati nazionali validati da ISPRA per l'anno 2010 confermano che il settore industriale del recupero delle frazioni organiche in Italia è in costante crescita e consolidamento. La raccolta differenziata di umido (forsu) e scarto verde rappresentano il primo settore di recupero materiale di RU in Italia, con 4,2 milioni di tonnellate di FORSU e Verde trattate, che costituiscono il 36% dei Rifiuti Urbani raccolti in maniera differenziata. Nel periodo 2009/2010 il quantitativo di FORSU trattata è cresciuto di quasi 350.000 tonnellate, pari a +15% mentre lo scarto verde è aumentato di quasi 110.000 tonnellate pari a +7%. Nel complesso le due frazioni sono cresciute di quasi il +12%.

Figura 1: Quote delle filiere di recupero di Rifiuti Urbani in Italia 2010 – Elaborazione CIC su dati ISPRA



L'intercettazione procapite di scarto umido e verde a livello regionale (vedi figura n° 2), evidenzia ai primi posti le regioni Veneto ed Emilia-Romagna che da tempo hanno avviato tali RD, mente al 3° posto, con intercettazioni procapite sostanzialmente confrontabili si pone la Regione Sardegna.

Figura 2: Raccolta procapite di forsu e verde – 2010 – elaborazioni CIC su dati ISPRA



Tale risultato è particolarmente significativo, alla luce dell'introduzione recente delle RD della FORSU in Sardegna e dal suo contributo importante in termini di recupero di rifiuti. E' infatti evidente che la RD di FORSU che nelle Regioni settentrionali si colloca tra i 50-60 kg procapite, nelle Regioni Meridionali contribuisce con 100 kg procapite ed oltre. Tali matrici continuano quindi a rappresentare la tipologia principale di scarti organici avviati a recupero nel nostro Paese, con una incidenza pari al 80,4% dei rifiuti organici (sia

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

urbani che speciali) raccolti in maniera differenziata e trattati in impianti di compostaggio nel 2010.

Le modalità di raccolta degli scarti organici

Per la RD dei rifiuti organici il Testo Unico (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) stabilisce (vedi art. 182-ter) alcuni dettagli operativi fondamentali per la gestione della raccolta e del successivo recupero; due sono i punti principali:

1. i manufatti per la raccolta del rifiuto organico;
2. le azioni da sviluppare per l'incremento della raccolta del rifiuto organico.

Il testo della norma prevede:

1. *La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002”.*
2. *Ai fini di quanto previsto dal comma 1, le Regioni e le Province autonome, i Comuni e gli ATO, ciascuno per le proprie competenze e nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, adottano entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto misure volte a incoraggiare:*
 - a) *la raccolta separata dei rifiuti organici;*
 - b) *il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;*
 - c) *l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente.*

Per quanto riguarda il primo punto si evidenzia l'importanza di affiancare alle raccolte differenziate della frazione organica un manufatto di contenimento che non sia di plastica tradizionale (es. PE), materiale che ad oggi, nonostante le campagne comunicative, rappresenta circa 1/3 dei manufatti impiegati nelle raccolte dell'organico. Come è immaginabile il PE costituisce un rifiuto non biodegradabile che nel tempo ha portato ad alcune conseguenze negative al settore del recupero del rifiuto organico.

Nella realtà dell'Abruzzo è particolarmente significativo, ai fini dello sviluppo della RD dell'organico, che le analisi condotte nel corso della predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), abbiano indicato di massimizzare le

opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo delle raccolte differenziate (prioritariamente con sistemi domiciliari), finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di compost con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici.

Il ruolo dei manufatti compostabili

L'impiego di manufatti a perdere (sacchetti e fodere) per il contenimento dello scarto umido sin dalla fase di differenziazione rappresenta un elemento di gestione fondamentale per agevolare le utenze, limitare l'emissione di odori e prevenire fenomeni di imbrattamento dei contenitori di raccolta e, conseguentemente, ridurre gli oneri per le operazioni di lavaggio e manutenzione degli stessi.

Attualmente in commercio vengono proposti sacchetti (per i secchielli sotto-livello distribuiti alle famiglie) o fodere (da utilizzare per prevenire l'imbrattamento dei bidoni carrellati) di diversi materiali:

- Sacchetti in Plastica, prevalentemente PE (polietilene)
- Sacchetti in bioplastica compostabile
- Sacchetti in Carta, un prodotto compostabile
- Sacchetti Bioplastiche di varie tipologie, non compostabili

Perché i manufatti in bioplastiche o prodotti a base di cellulosa possano entrare efficacemente nel circuito del riciclo di materia (compostaggio) è fondamentale che sia attestata la riciclabilità organica, ovvero la compostabilità; lo standard europeo armonizzato EN 13432 "Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione", adottata in Italia come standard UNI EN 13432, definisce le caratteristiche dei materiali "compostabili" e dunque riciclabili attraverso il compostaggio dei rifiuti organici. Solo i manufatti conformi (meglio se certificati) con lo standard europeo UNI EN 13432:2002 sono idonei al compostaggio.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo



In seguito al **divieto di impiego di shopper in plastica introdotto in Italia a partire dal 2011** (previsto dalla Legge 296/2006), si sono diffusi in commercio anche prodotti¹ fabbricati a partire da plastiche tradizionali addizionate con specifici additivi e promossi con termini quali: "degradabile", "biodegradabile", "oxo-degradabile" e "oxo-biodegradabile". Ciò ha generato non poca confusione per tutti i portatori di interesse nonché per i consumatori oltre a serie preoccupazioni in quanto non è stata data evidenza che tali prodotti garantiscano una effettiva riciclabilità negli impianti di compostaggio o di digestione anaerobica.

Nelle plastiche oxo-degradabili gli additivi di degradazione sono aggiunti alla resina plastica vergine, durante la trasformazione. La degradazione dei prodotti oxo-degradabili può essere innescata dal calore e/o dalla luce; l'effetto finale di questa ossidazione è una frammentazione delle plastiche in pezzi più piccoli. Il prodotto diventa friabile e tende a polverizzarsi (disintegrarsi). In tempi lunghi può subentrare un processo di biodegradazione. Va quindi evidenziato come la frammentazione non rappresenti una soluzione efficace ed efficiente per il settore del riciclaggio organico; proprio per la natura del manufatto una sua eventuale degradazione consisterebbe in una conversione di un manufatto

¹ I prodotti di cui sopra disponibili sul mercato riguardano film (borse per asporto merci), film per pacciamatura agricola e altri manufatti.

visibile (l'imballaggio tal quale) in frammenti di plastiche poco o non visibili. Diversi studi attestano che gli "oxo-biodegradabili" non vanno incontro a frammentazione nel compost. In ogni caso anche se questo dovesse verificarsi tale disgregazione **NON è idonea al settore del compostaggio e delle digestione anaerobica.**

Lo Scenario Normativo

Il quadro normativo di riferimento a livello comunitario in materia di gestione dei rifiuti ha avuto negli ultimi anni una progressiva evoluzione con lo scopo di promuovere la prevenzione e la minimizzazione della produzione dei rifiuti massimizzando il riciclaggio e il recupero mediante sistemi compatibili con la tutela dell'ambiente. Nell'ambito della legislazione comunitaria in materia di gestione rifiuti si richiamano alcune tra le più importanti disposizioni:

- **Direttiva 91/156/CE** sui rifiuti;
- **Decisione 2000/532/CE** che ha introdotto il nuovo catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) con le relative modifiche di cui alla Decisione 2001/573/CE; Decisione 2001/118/CE e Decisione 2001/118/CE;
- **Direttiva 94/62/CE** e s.m.i., che riguarda gli imballaggi e i rifiuti da imballaggio al fine di prevenire e ridurre l'impatto sull'ambiente;
- **Direttiva 2000/76/CE** in materia di incenerimento e coincenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi che detta regole molto rigorose su queste tipologie di attività;
- **Direttiva 1999/31/CE** in materia di smaltimento di rifiuti in discarica sia nella fase operativa che nella fase di post chiusura;
- **Direttiva 2002/96/CEE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- **Direttiva 2003/108/CEE** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 dicembre 2003, che modifica la direttiva 2002/96/CEE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- **Decisione della Commissione 2005/369/CE del 3 maggio 2005** che stabilisce le modalità per sorvegliare il rispetto degli obblighi incombenti agli Stati membri e definisce i formati per la presentazione dei dati ai fini della direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- **Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008**

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

relativa ai rifiuti che abroga la direttiva 2006/12/Ce relativa ai rifiuti, la direttiva 91/689/Cee relativa ai rifiuti pericolosi, la direttiva 75/439/Cee concernente l'eliminazione degli oli usati;

- **Direttiva 2008/1/Ce** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

La **Direttiva 2008/98/CE** relativa ai rifiuti, è stata recepita a livello nazionale dal **D.Lgs. 03.12.2010, n. 205**, che ha modificato la **Parte IV del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.**, a livello regionale la **Direttiva 2008/98/CE** è stata recepita con la **L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)",** che ha modificato ed integrato la **L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.** Pertanto, il riordino della normativa nazionale e regionale, in base alla **Direttiva 2008/98/CE**, ha confermato tra le azioni prioritarie, la prevenzione e la minimizzazione della produzione dei rifiuti. Ne consegue l'importanza del ruolo delle Amministrazioni Regionali nell'ambito della programmazione della gestione integrata dei rifiuti urbani.

La **L.R. 45/2007 e s.m.i.**, contiene il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e disciplina le norme e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che prevede una nuova architettura istituzionale organizzata in ATO (Ambiti Territoriali Ottimali). Questi ultimi costituiscono il comprensorio ottimale territoriale di riferimento per il sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, dai rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane, dai rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Con **DGR n. 815/C del 28.11.2011** è stato approvato dalla Giunta Regionale il **DDLR "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei**

rifiuti urbani", in attuazione dell'art. 2, comma 186-bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge Finanziaria 2010) e s.m.i., la soppressione delle Autorità d'Ambito (AdA) entro il 31.12.2012. Attualmente il **DDLR** riguardante la nuova *governance* di settore, è stato modificato in relazione al diverso ruolo che dovrebbero assumere le Province, con la previsione dell'istituzione di un unico ATO regionale e di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd. "AGIR"). Il **DDLR** ed è all'esame della IV^a Commissione del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

Inoltre, la **L.R. 45/2007 e s.m.i.**, individua alcuni prioritari obiettivi da raggiungere:

- **La prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti**, disciplinato dall'art. 22 della **L.R. 45/2007 e s.m.i.**, che stabilisce che la Giunta Regionale elabora ed approva un **"Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti"** (art. 22, c. 2), che: contiene parametri qualitativi e quantitativi per le misure di prevenzione; fissa gli obiettivi di prevenzione; valuta le misure di cui al **D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.**, Allegato L o di altre misure adeguate, in conformità con il programma nazionale di prevenzione rifiuti. A tal fine la Regione Abruzzo ha approvato il **"Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti"**, denominato: **"Ridurre e riciclare per vivere meglio"** con la **DGR n. 1012 del 29.10.2008**. Per lo stesso obiettivo la Regione Abruzzo ha elaborato il **"Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili (RUB) da collocare in discarica"**, approvato con la **L.R. 22/2006**, che fissa i seguenti obiettivi di riduzione:
 - entro il 2008 < 173 Kg/ab/a (-25%) di RUB in discarica;
 - entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50%) di RUB in discarica;
 - entro 2018 < 81 Kg/ab/a (-65%) di RUB in discarica.
- **La preparazione per il riutilizzo** tramite operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione di prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti per essere reimpiegati senza altro pretrattamento ed il **riutilizzo** tramite operazioni che consentono di reimpiegare prodotti o componenti che non sono rifiuti per le stesse finalità per i quali erano stati concepiti. Per lo stesso obiettivo, inquadrabile nell'ambito delle

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

- azioni di recupero di materiali diventati rifiuti riciclabili, è stata approvata la **DGR n. 66 del 13.02.2012** "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso"².
- La **raccolta differenziata** disciplinata dall'art. 23 della L.R. 45/2007 e s.m.i., al comma 2, lett. c-bis) e al comma 4, per la quale si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:

- almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- almeno il 60% entro il 31.12.2011;
- almeno il 65% entro il 31.12.2012.

L'attuazione del "Piano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio", approvato dalla **L.R. 22/2006**, che prevede:

- almeno il **60%** in peso dei rifiuti di imballaggio deve essere recuperato ed incenerito in impianti di incenerimento con recupero di energia entro il **31.12.2008**;
- riciclo di almeno il **55%** fino al **80%** in peso dei rifiuti di imballaggio con specificazione dei singoli materiali (60% in peso per il vetro, 60% in peso per la carta e il cartone, 50% in peso per i metalli, 26% in peso per la plastica, il 35% in peso per il legno), entro il **31.12.2008**.

Il recupero/riciclo della frazione umida in impianti di compostaggio, per la quale la Regione Abruzzo ha previsto interventi nell'ambito del "Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", denominato: "Ridurre e riciclare per vivere meglio", anche al fine di potenziare il quantitativo dei rifiuti organici da trattare e trasformare in compost di qualità "Compost Abruzzo" certificato dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori). Il programma ha l'obiettivo generale di ridurre la produzione dei rifiuti nella Regione Abruzzo. In particolare, è finalizzato al raggiungimento di una diminuzione della produzione dei rifiuti del -5% rispetto al dato della produzione al **2005**.

Necessita, inoltre, prevenire e ridurre la produzione della frazione organica alla fonte attraverso la diffusione dell'autocompostaggio (compostaggio domestico), nonché attraverso:

- **l'incremento della raccolta differenziata delle frazioni organiche**. La raccolta differenziata dell'organico rappresenta il materiale in ingresso degli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica.

- **La realizzazione di nuovi impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica**. La diffusione capillare sul territorio degli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica, nonché di impianti di autocompostaggio di comunità (o in loco), permette di abbattere i costi della filiera gestionale dell'organico.
- **Il potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di compostaggio esistenti**. L'*upgrading* degli impianti permette di ottenere un prodotto finito migliore, più vendibile con effetti positivi sulla raccolta differenziata dell'organico sia in termini economici che d'immagine.
- **La promozione dell'utilizzo del compost in agricoltura e per attività di florovivaismo e ripristini ambientali di aree degradate**. Tale promozione rappresenta la chiusura del ciclo integrato della gestione dei rifiuti organici.
- **L'approvazione di accordi volontari** (es. accordi di programma, contratti di programma, protocolli d'intesa, .. etc.), ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Elenco accordi volontari

Gli **accordi volontari** finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti e per il sostegno a progetti sperimentali di raccolte differenziate e riciclo:

- **Protocollo d'Intesa "Ridurre si può e conviene"**, tra Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, WWF Abruzzo, Arcoconsumatori Abruzzo, approvato con **DGR n. 784 del 21.12.2009**³. L'accordo volontario ha le finalità di adottare forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, inoltre intende avviare sinergie e collaborazioni con associazioni di volontariato, ambientaliste, .. etc.
- **Protocollo d'Intesa "CONAI"**, tra Regione Abruzzo e CONAI, rinnovato **DGR n. 275 del 01.06.2009**⁴, finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Le azioni favorite dal protocollo hanno sviluppato

² BURA Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012.

³ BURA Speciale Ambiente n. 2 del 20.01.2010.

⁴ BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

uno specifico progetto per l'analisi della composizione dei rifiuti in discarica.

- **Protocollo d'Intesa "Ecocentro"**, tra Regione Abruzzo e Comune di Pineto, approvato con **DGR 468 del 06.07.2011**⁵. Progetto sperimentale per l'utilizzo del centro di raccolta ai fini della formazione ed educazione ambientale per la diffusione di buone pratiche nella gestione integrata dei rifiuti urbani.
- **Accordo di programma "COMPOST"** tra Regione Abruzzo e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), approvato con **DGR n. 1149 del 16.10.2006**⁶, per delineare le azioni nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili, utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico con Marchio di Qualità "**Compost Abruzzo**". Con la D.D. n. DR4/195 del 30.11.2010, l'accordo è stato prorogato fino al **30.09.2013**.
- **Protocollo d'Intesa "Fattorie didattiche sostenibili"**, tra Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), approvato con **DGR n. 689 del 26.11.2009**⁷. L'Accordo ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**", l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente.
- **Protocollo operativo "Campi dimostrativi"**, tra Regione Abruzzo, CIC, ARSSA, Consorzio Agrario d'Abruzzo, Coldiretti Regionale, CIA Regionale, titolari degli impianti di compostaggio, approvato con **D.D. n. DR4/119 del 14.07.2010**. L'accordo prevede attività inerenti attività sperimentali di utilizzo del "**Compost Abruzzo**" nei campi dimostrativi messi a disposizione dai gestori degli impianti di compostaggio, nonché,

azioni finalizzate all'attuazione della commercializzazione degli ammendanti.

- **Protocollo d'Intesa "Mondocompost"** tra Regione Abruzzo ed Ecostituto Abruzzo, approvato con **D.G.R. n. 349 del 03.05.2010**⁸, finalizzato ad attuare il progetto sperimentale di comunicazione e di sostegno organizzativo dedicato alla promozione del compostaggio domestico, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul compostaggio domestico. Il progetto "Mondocompost" è stato rinnovato con D.D. n. DA21/4 del 26.07.2012 e con D.D. n. DR4/79 del 28.06.2012 è stata approvata una relazione finale del progetto contenente i risultati raggiunti.
- **Protocollo d'Intesa "Cento e cento giardini"**, tra Regione Abruzzo, ASM SpA L'Aquila, Comune di L'Aquila e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), approvato con **DGR n. 469 del 06/07/2011**⁹, finalizzato all'avvio di una sperimentazione e valutazione degli aspetti operativi/gestionali derivanti dall'utilizzo di un "**composter elettromeccanico**" in un quartiere di L'Aquila.
- **Protocollo d'Intesa "La natura dei rifiuti"**, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Martinsicuro approvato con **DGR n. 245 del 23.04.2012**¹⁰, per l'attuazione di un Progetto sperimentale di valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro – Villarosa, attività di sensibilizzazione per l'attuazione di un migliore sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- **Protocollo d'intesa "RoccarasoINNOVA"**, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Roccaraso, approvato con **DGR n. 65 del 13.02.2012**¹¹, finalizzato alla realizzazione di politiche ambientali nel principale centro turistico montano basate sul concetto di "sostenibilità dello sviluppo".
- **Protocollo d'intesa "Progetto RECOIL"**, tra Regione Abruzzo e CIRSU SpA, Legambiente, Azero CO2, approvato con **DGR n. 559 del 24.09.2012**¹². Un progetto sperimentale per il recupero di sostanze vegetali di scarto per

⁵ BURA Speciale Ambiente n. 49 del 05.08.2011.

⁶ BURA Speciale Ambiente n. 97 dell'8.11.2006.

⁷ BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009.

⁸ BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28.05.2010.

⁹ BURA Speciale Ambiente n. 49 del 05.08.2011.

¹⁰ BURA Speciale Ambiente n. 55 del 01.08.2012.

¹¹ BURA Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012.

¹² BURA Speciale Ambiente n. 82 del 14.11.2012.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

trasformarle in prodotti verdi ed energia rinnovabile. In particolare, l'accordo ha la finalità principale quella di promuovere sul territorio della Regione Abruzzo la "Campagna RECALL", sostenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). L'obiettivo operativo della Campagna è quello di recuperare almeno 10.000 t/a di materia vegetale di scarto oggi impropriamente immesse nell'ambiente.

- **Protocollo d'intesa "Promozione dell'autocompostaggio"**, tra Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), approvato dalla Regione Abruzzo con **DGR n. 409 del 02.07.2012**¹³, finalizzato alla promozione dell'autocompostaggio con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse verso questa pratica ambientale.

¹³ BURA Speciale Ambiente n. 55 del 01.08.2012.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

La presenza di scarto organico nel RU indifferenziato

Una campagna di analisi merceologica dettagliata è stata condotta tra il 2010 e 2011 per 4 impianti di conferimento regionali, con lo scopo di determinare la composizione dei rifiuti prodotti nella regione Abruzzo. Nella **Tab. 1** si riassumono i dati di dettaglio per le merceologiche eseguite tra Luglio 2010 ed Agosto 2011 nell'Ambito di un accordo¹⁴ tra la Regione Abruzzo ed il CONAI. Nel caso dell'impianto DECO sono stati dettagliati i dati relativi ai rifiuti provenienti dalla Province di Chieti e Pescara. La voce "altro" contiene anche la quota media di sottovaglio (<20mm) pari al 4,6%.

La composizione merceologica media del RU indifferenziato determinata in ciascun impianto viene mostrata nella **figura 3**; lo scarto organico (umido e verde) rappresenta la frazione preponderante con una quota variabile tra il 38% ed il 46% in peso del rifiuto; **mediamente l'organico rappresenta il 41,3% del RU indifferenziato**, al netto dei quantitativi di umido e verde che già vengono raccolti in modo differenziato. A tale quota andrebbe aggiunta - a parere del CIC - anche l'80% del sottovaglio, e questa precisazione comunque non comporterebbe una variazione significativa del risultato complessivo.

Tabella 1: Analisi merceologiche del RU indifferenziato della Regione Abruzzo – anni 2010/2011

Composizione percentuale	Alluminio, Acciaio	Legno	Cellulose	Plastica	Vetro	Organico	Altro
COGEMA SpA	2,0	2,0	23,0	19,0	6,0	38,6	0,5
CEIR Lanciano	1,0	2,0	27,0	17,0	9,0	38,2	0,5
Emaco Roccaraso Com.	2,5	0,0	17,5	17,5	12,0	42,8	0,5
DECO Basso PE	3,0	2,0	26,5	21,0	5,0	46,0	0,5
DECO Basso PE	1,4	0,0	26,6	15,5	1,4	49,9	3,8
MEDIA ASSIEMITA	2,3	1,7	23,1	19,2	6,1	41,3	0,4

¹⁴ Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11 settembre 2009, dalla Regione Abruzzo e il CONAI finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale, approvato con DGR n. 275 del 01.06.2009, pubblicata nel B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

Se ragioniamo in termini assoluti e consideriamo una produzione procapite di RU da smaltire media pari a **333kg/a** otteniamo - applicando una percentuale di organico pari al **45%** in peso - una stima della quantità di organico ancora presente nel RU indifferenziato di quasi **150kg** procapite/a.

Nei prossimi anni vi è la necessità di rafforzare le azioni finalizzate ad un incremento delle intercettazioni delle frazioni organiche ottenibili mediante la raccolta differenziata, come previsto nel PRGR, Programma RUB¹⁵ e direttive regionali emanate con DGR n. 167 del 24.02.2007¹⁶.

Figura 3: Presenza di scarto organico nel RU indifferenziato analizzato in 4 impianti della Regione Abruzzo – anni 2010/2011



¹⁵ BURA Speciale Ambiente n. 37 del 07.07.2006.

¹⁶ BURA Speciale Ambiente n. 71 del 05.09.2007.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

2 La situazione attuale della raccolta differenziata secco-umido in Abruzzo

Il Quadro generale

Rispetto al “Rapporto Compost - 2007” la situazione Abruzzese è notevolmente cambiata, con un incremento assoluto di rifiuti raccolti in maniera differenziata ed avviati a riciclo.

Figura 4: Variazione dei RU raccolti in maniera differenziata nella Regione Abruzzo tra il 2005 e 2011



Le principali frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata vengono riportate nella figura seguente; scarto umido e verde costituiscono insieme il 38% del quantitativo totale del quantitativi di RD regionale, mentre le principali frazioni di imballaggio quali carta e cartoni, vetro, multimateriale e plastica rappresentano il 50% dei quantitativi differenziati.

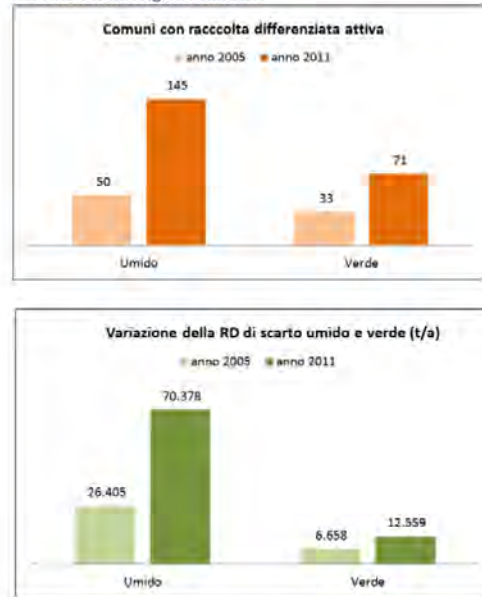
Figura 5: Produzione assoluta delle principali RD della Regione Abruzzo – Anno 2011



Se nel 2005 la RD dell’umido era attiva in n. 50 Comuni, a fine 2011 risulta attivata in n. 145 Comuni, mentre la RD del Verde in n. 71 Comuni.

In n. 11 Comuni risulta attivata soltanto la RD della frazione Verde, mentre per n. 80 Comuni risulta presente un dato della RD dell’umido e non dello scarto verde. Focalizzando sulle intercettazioni assolute, riscontriamo un incremento del 150% delle quantità di scarto organico raccolto nel corso degli ultimi 6 anni, con un aumento di 2,7 volte della quantità di umido ed un raddoppio dello scarto verde.

Figura 6: Numero di Comuni con RD dello scarto umido e verde tra il 2005 e 2011 e variazione dell’intercettazione di tali rifiuti nella Regione Abruzzo



Gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal piano Regionale

Il PRGR riprende gli obiettivi di raccolta differenziata definiti a livello nazionale dalla Legge Finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) con un 60% di raccolta differenziata da raggiungere entro il 2011. Sulla base dei risultati del 2010, pur essendoci un incremento costante della percentuale di RD, possiamo affermare che difficilmente tale obiettivo sarà raggiunto.

Ricordiamo che la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Regione Abruzzo

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

viene determinata e certificata dall'Osservatorio Regionale Rifiuti secondo il "Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani" approvato con DGR n. 474 del 26.05.2008.¹⁷ Pertanto tale percentuale differisce dal mero rapporto tra quantitativi raccolti in maniera differenziata ed il totale RU prodotto. Si precisa che la percentuale della Regione Abruzzo include, al fine di incentivare la pratica, l'apporto dell'Autocompostaggio e decurta la quota teorica di scarti delle frazioni da RD.

Nelle tabelle seguenti riportiamo l'elaborazione dei dati dei Comuni della Regione Abruzzo, con la situazione della gestione al 31/12/2011. Sottolineiamo che il dato "percentuale RD" per le diverse aggregazioni dei Comuni viene calcolato per ciascun "ambito" come rapporto tra il totale dei materiali raccolti in maniera differenziata ed il totale dei RU prodotti, quindi differisce dalla percentuale di RD calcolata e validata dall'Osservatorio Regionale Rifiuti; nel nostro caso tale indice è semplificato e funzionale alle analisi successive.

Tabella 2 : Dati generali – Regione Abruzzo

Regione Abruzzo dati 2011 gestione RD frazioni organica	Comuni	Popolazione residente	Produzione totale RU	Percentuale RD
Totali e medie			kg	
INTRA REGIONE dati suddivisi in kg/anno	305	1.242.366	695.447.811	33,0%
Fino a 1.500 abitanti	163	129.368	46.788.041	22,4%
Da 1.500 a 5.000 abitanti	90	242.701	95.043.132	30,5%
Oltre 5.000 abitanti	55	975.095	521.630.578	34,5%
Costa	119	437.140	251.314.063	35,5%
Collina litoranea	51	320.027	145.037.200	38,1%
Collina interna	66	205.167	80.213.788	41,0%
Montagna interna	165	380.031	179.882.654	21,8%
Provincia de L'Aquila	108	309.820	151.230.750	21,5%
Provincia di Chieti	104	397.123	184.851.804	38,3%
Provincia di Pescara	46	323.184	162.328.280	26,6%
Provincia di Teramo	47	332.238	167.925.977	48,0%
Comuni turistici	43	715.269	397.371.711	35,5%
Comuni non-turistici	262	677.106	298.076.100	29,4%

Se selezioniamo i Comuni Abruzzesi che non hanno attivato la RD della frazione organica (v. Tab. 3), tali realtà hanno una RD media (aritmetica) pari al 14%; mentre i Comuni che hanno attivato la RD dello scarto organico raggiungono percentuali di RD medie del 43%. Se dettagliamo l'analisi per i

¹⁷ BURASpeciale Ambiente n. 54 del 04.07.2008.

Comuni che hanno attivato in maniera consistente la RD dell'umido (considerando soltanto i casi con intercettazione procapite di FORSU pari o superiore a 30kg/ab/a), la RD media (aritmetica) in tali Comuni sale al 51%. La RD della FORSU si conferma pertanto un elemento di traino fondamentale per raggiungere elevate percentuali di RD.

Tabella 3 : Numero di Comuni con raccolte dello scarto organico e percentuali di RD (media aritmetica delle RD dei singoli Comuni – Regione Abruzzo)

	Numero di Comuni	RD (media aritmetica)
Comuni senza RD di Verde e Umido	149	14%
Comuni con RD solo di Verde	11	17%
Comuni con RD Forsu (umido)	145	43%
Comuni con RD forsù > 30kg/ab/a	106	51%

A titolo di confronto analizziamo la relazione esistente tra la RD raggiunta in funzione dell'intercettazione procapite di FORSU e carta&cartone. La distribuzione dei dati indica come la RD aumenta linearmente con l'attivazione della raccolta mirata della FORSU.¹⁸

Figura 7: Relazione tra la RD della FORSU e della carta rispetto alla percentuale RD raggiunta in ciascun Comune



¹⁸ Tecnicamente: l'interpolazione lineare della RD procapite di FORSU rispetto al totale di RD a livello Comunale ha un fattore R² pari a 0,63, mentre nel caso della RD Carta l'R² è inferiore di un fattore 10

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Il quadro evolutivo della raccolta differenziata secco/umido

Nella **Tab. 3** seguente si riassumono i parametri caratterizzanti la gestione dei rifiuti organici nella Regione Abruzzo al 31/12/2011, avendo preventivamente classificato i Comuni in base a quattro parametri:

1. **per dimensione**, individuando tre categorie (fino a 1500 abitanti, tra 1500 e 5000 abitanti e oltre).
2. **per ubicazione territoriale**, distinguendo tra comuni sulla costa, in collina litoranea o interna e in montagna.
3. **per Provincia**, nelle quattro Province dell'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.
4. **per funzione e presenza turistica**.

Il dato di intercettazione di carta e cartone è stato riportato nella **Tab. 4** come elemento di confronto delle intercettazioni delle frazioni organiche e per omogeneità con il "Rapporto Compost – 2007". Per rendere leggibile a livello grafico i dettagli delle quattro classificazioni precedenti si rimanda anche alle mappe da 1 a 6 nelle pagine seguenti.

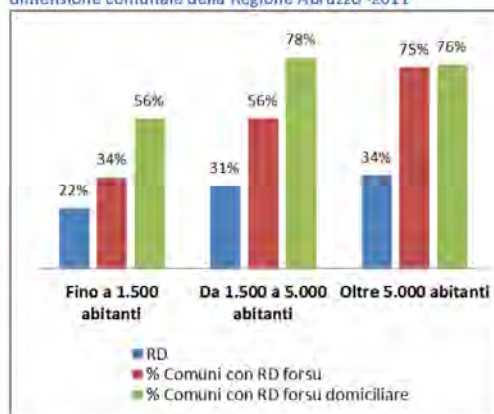
La situazione a livello Regionale delle raccolte differenziate di rifiuto umido e verde viene illustrata nella **figura 8**; la RD della FORSU è avviata nel **48%** dei Comuni Abruzzesi e di questi **1** Comune su **3** raccoglie i rifiuti con circuiti a domicilio. L'intercettazione pro-capite è di ca. **52kg/ab/a**, ma se consideriamo solamente i Comuni in cui risulta attivata la raccolta, l'intercettazione sale a **75kg/ab/a**. La RD di scarto verde è pari a **13kg/ab/a**, considerando solamente i Comuni in cui risulta essere attivata.

Figura 8: Attivazione della RD di umido e verde nella Regione Abruzzo - 2011



Analizzando i risultati dei Comuni per le **tre classi di dimensione abitativa** si evidenzia nella categoria dei Comuni fino a **1500** abitanti (160 dati) la maggiore difficoltà nell'organizzare la RD dei rifiuti e in particolare soltanto **1** Comune su **3** ha attivato la raccolta della FORSU o servizi di tipo domiciliare. Anche la diffusione del compostaggio domestico nel **9%** dei Comuni non sembra bilanciare la mancata attivazione delle raccolte.

Figura 9: confronto dell'attivazione della RD della forsu per dimensione comunale della Regione Abruzzo -2011



Il confronto dei risultati dei Comuni divisi per **localizzazione geografica** (zona costa, litoranea, collinare e montana), mostra una significativa diffusione della RD della FORSU nel **74%** dei Comuni della costa e nel **69%** della collina litoranea. La percentuale di attivazione della raccolta diminuisce nei Comuni, allontanandosi dalla costa verso l'interno montano, così come si tende a passare da sistemi di raccolta domiciliari a sistemi misti o stradali.

La **classificazione dei risultati per Provincia** evidenzia come la RD della FORSU incontri la maggiore diffusione nella Provincia di Teramo e Chieti (il **55%** e **53%** rispettivamente dei Comuni raccoglie l'umido) e con una spiccata predominanza di sistemi domiciliari; tale risultato si traduce anche in intercettazioni procapite per la Provincia di Teramo di ca. **87kg/ab/a**, contro una media regionale di **52kg/ab/a**.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Nel caso della Provincia di Teramo il 47% dei Comuni effettua la RD dello scarto verde. Nelle altre 3 Province il dato di adesione non supera il 21% dei Comuni.

Un'ulteriore analisi suddivide i Comuni a seconda della vocazione turistica; nei n. 43 Comuni turistici risiede il 53% della popolazione Abruzzese; è interessante sottolineare come in n. 7 Comuni turistici su n. 10 sia attivata la RD dell'organico e di questi la metà con circuiti di raccolta a domicilio.¹⁹ Nel caso dei Comuni non-turistici la raccolta dell'organico è meno diffusa (4 Comuni su 10), ma laddove presente viene effettuato nel 72% dei casi con raccolte domiciliari. La percentuale di RD raggiunta per le due classi di comuni è comparabile ma non supera il 35%.

La raccolta di FORSU nei Comuni turistici consente d'altronde di intercettare per lo meno lo scarto organico prodotto dalle attività ristorative ed alberghiere, avviando così a recupero una frazione importante dei rifiuti determinati dall'economia del turismo. Sulla base di diverse analisi merceologiche di letteratura²⁰ è noto che per ogni pasto erogato il settore ristorativo produce dai 100 ai 150 grammi di scarto umido.

Figura 10: confronto dell'attivazione della RD della forsu per ubicazione territoriale della Regione Abruzzo -2011

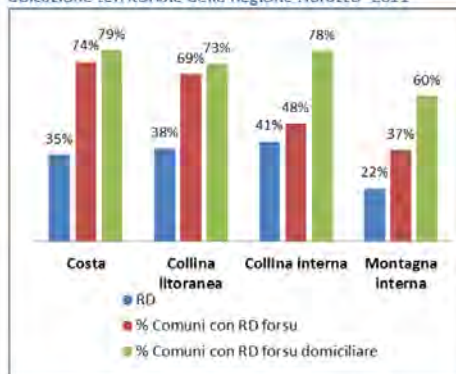


Figura 11: confronto dell'attivazione della RD della forsu nelle Province della Regione Abruzzo -2011

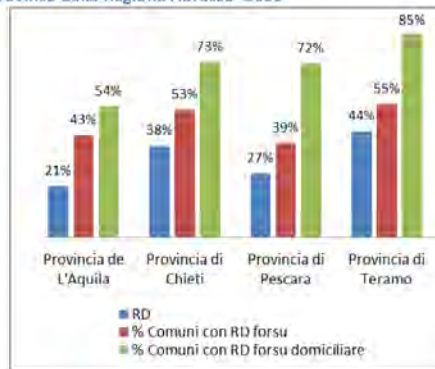
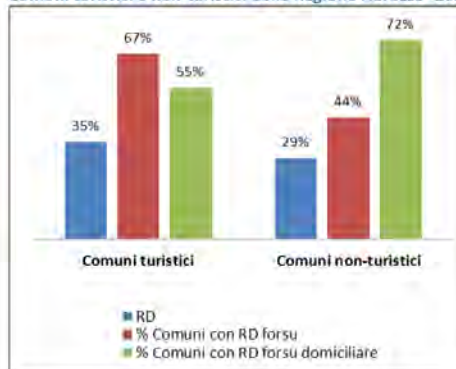


Figura 12: confronto dell'attivazione della RD della forsu nei Comuni turistici e non-turistici della Regione Abruzzo -2011



¹⁹ Vedi allegato n° 1.

²⁰ Scuola Agraria del Parco di Monza, 1998; CIC 2012.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Tabella 4 : Dati generali sulla RD della frazione umida (Forsu) e Frazione Verde nel 2011– Regione Abruzzo

Regione Abruzzo - dati 2011 gestione RD frazioni organiche	Comuni	Ambito	Provincia	Popolazione residente	Produzione totale RL	Percentuale RD	Totale RD	Smaltimento
Totali e medie					kg		kg	kg
INTERA REGIONE dati assoluti in kg/anno	305	4	4	1.342.366	666.447.811	33,0%	270.103.025	446.344.786
Fino a 1.500 abitanti	160			120.368	48.768.041	22,4%	10.904.658	37.863.383
Da 1.500 a 5.000 abitanti	90			242.903	96.049.192	30,5%	29.318.063	66.731.129
Oltre 5.000 abitanti	55			979.095	521.630.578	34,5%	179.880.304	341.750.274
Costa	19			437.140	261.314.063	35,5%	92.699.395	168.614.668
Collina litoranea	54			320.022	145.037.266	38,1%	55.299.713	89.737.553
Collina interna	66			205.167	80.213.788	41,0%	32.867.041	47.346.747
Montagna interna	166			380.037	179.882.694	21,8%	39.236.876	140.645.818
Provincia de L'Aquila	106			309.820	151.330.750	21,4%	32.309.135	119.021.615
Provincia di Chieti	104			397.123	184.851.804	38,3%	70.800.302	114.051.502
Provincia di Pescara	46			323.184	162.329.280	26,6%	43.137.644	119.191.636
Provincia di Teramo	47			312.239	167.935.977	44,0%	73.855.943	94.080.034
Comuni turistici	43			715.260	397.371.711	35,5%	140.961.793	256.409.918
Comuni non-turistici	262			627.106	269.076.100	29,4%	79.141.232	189.934.868

Regione Abruzzo - dati 2011 gestione RD frazioni organiche	ORG totale (dato aggregato)	Forsu	Verde	Carta e cartone	Altre RD	quota forsù su Totale RD	quota verde su Totale RD	Quota Carta e cartone su totale RD
Totali e medie	kg	kg	kg	kg	kg			
INTERA REGIONE dati assoluti in kg/anno	82.933.521	70.377.616	12.558.765	58.389.026	78.780.478	32%	6%	27%
Fino a 1.500 abitanti	2.910.128	2.375.264	49.874	2.437.836	5.556.694	22%	0%	22%
Da 1.500 a 5.000 abitanti	10.520.804	10.057.572	463.232	6.896.639	13.900.621	34%	2%	24%
Oltre 5.000 abitanti	69.502.589	57.944.780	12.045.659	49.054.551	61.323.164	32%	7%	27%
Costa	40.045.242	32.247.792	7.797.450	21.416.812	31.237.341	35%	8%	23%
Collina litoranea	21.618.268	18.817.178	3.025.470	15.472.317	18.209.128	34%	5%	28%
Collina interna	13.069.655	11.825.325	916.790	8.522.670	11.274.716	36%	3%	26%
Montagna interna	8.200.356	7.487.321	819.055	12.977.227	18.059.293	19%	2%	33%
Provincia de L'Aquila	6.339.324	5.562.469	779.715	10.992.419	14.977.393	17%	2%	34%
Provincia di Chieti	28.734.214	25.328.554	3.405.660	19.190.669	22.875.419	36%	5%	27%
Provincia di Pescara	14.565.610	12.257.120	2.308.490	13.986.522	14.585.512	28%	5%	32%
Provincia di Teramo	33.294.373	27.229.473	6.064.900	14.219.416	26.342.154	37%	8%	19%
Comuni turistici	56.751.985	46.686.819	10.528.460	36.634.097	47.575.711	33%	7%	26%
Comuni non-turistici	26.181.536	23.690.797	2.030.305	21.754.929	31.204.767	30%	3%	27%

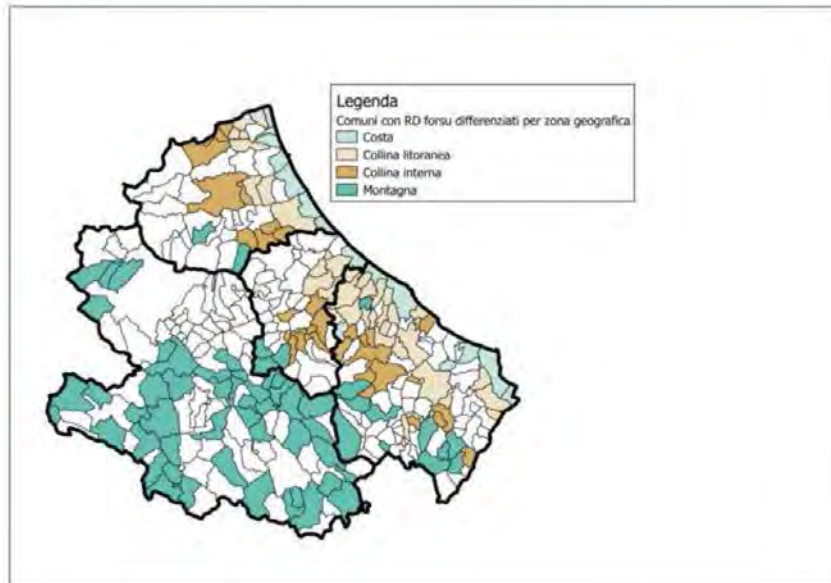
Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Regione Abruzzo - dati 2011 gestione RD frazioni organiche	Compostaggio domestico (N Comuni)	Compostaggio domestico (% Comuni)	Comuni con RD forsu (N)	Comuni con RD Verde (N)	Comuni con RD organico - porta a porta	RD organico - mista	Comuni con RD forsu - (% su tutti)	Comuni con RD verde - (% su tutti)
Totali e medie								
INTERA REGIONE	47	15%	145	71	100	25	48%	23%
<i>dati assoluti in kg/anno</i>								
Fino a 1.500 abitanti	13	8%	54	11	30	12	34%	7%
Da 1.500 a 5.000 abitanti	23	26%	50	18	39	15	56%	20%
Oltre 5.000 abitanti	11	20%	41	42	31	8	75%	76%
Costa	4	21%	14	15	11	3	74%	79%
Collina litoranea	13	24%	37	22	27	7	69%	41%
Collina interna	17	26%	32	9	25	5	48%	14%
Montagna interna	13	8%	62	25	37	10	37%	15%
Provincia de L'Aquila	9	8%	46	23	25	8	43%	21%
Provincia di Chieti	17	16%	55	17	40	10	53%	16%
Provincia di Pescara	4	9%	18	9	13	6	39%	20%
Provincia di Teramo	17	36%	26	22	22	1	55%	47%
Comuni turistici	6	14%	29	23	16	7	67%	53%
Comuni non-turistici	41	16%	116	48	84	18	44%	18%

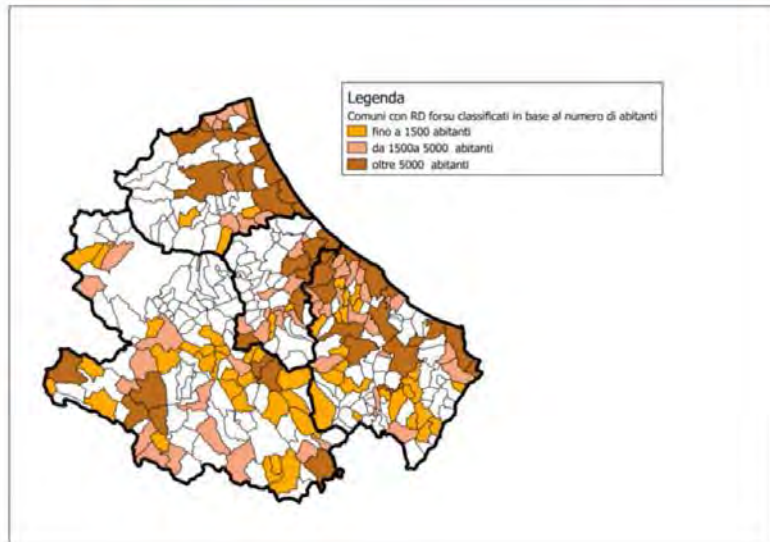
Regione Abruzzo - dati 2011 gestione RD frazioni organiche	Comuni con RD organico - porta a porta (% su tutti)	Comuni con RD organico - porta a porta (% su Comuni attivi)	RD organico - mista	Procapite forsu kg/ab/a	Procapite verde kg/ab/a	Procapite carta e cartone kg/ab/a	Procapite RU kg/ab/a
Totali e medie							
INTERA REGIONE	33%	69%	8%	52,4	9,4	43,5	496
<i>dati assoluti in kg/anno</i>							
Fino a 1.500 abitanti	19%	56%	8%	19,7	0,4	20,3	405
Da 1.500 a 5.000 abitanti	43%	78%	6%	41,4	1,9	28,4	395
Oltre 5.000 abitanti	56%	76%	15%	59,2	12,3	50,1	533
Costa	58%	79%	16%	73,8	17,8	49,0	598
Collina litoranea	50%	73%	13%	58,8	9,5	48,3	453
Collina interna	38%	78%	8%	57,6	4,5	41,5	391
Montagna interna	22%	60%	6%	19,7	2,2	34,1	473
Provincia de L'Aquila	23%	54%	7%	18,0	2,5	35,5	488
Provincia di Chieti	38%	73%	10%	63,8	8,6	48,3	465
Provincia di Pescara	28%	72%	13%	37,9	7,1	43,3	502
Provincia di Teramo	47%	85%	2%	87,2	19,4	45,5	538
Comuni turistici	37%	55%	16%	65,3	14,7	51,2	556
Comuni non-turistici	32%	72%	7%	37,8	3,2	34,7	429

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Mappa 1: Identificazione dei Comuni con RD scarto umido per Provincia e Zona geografica

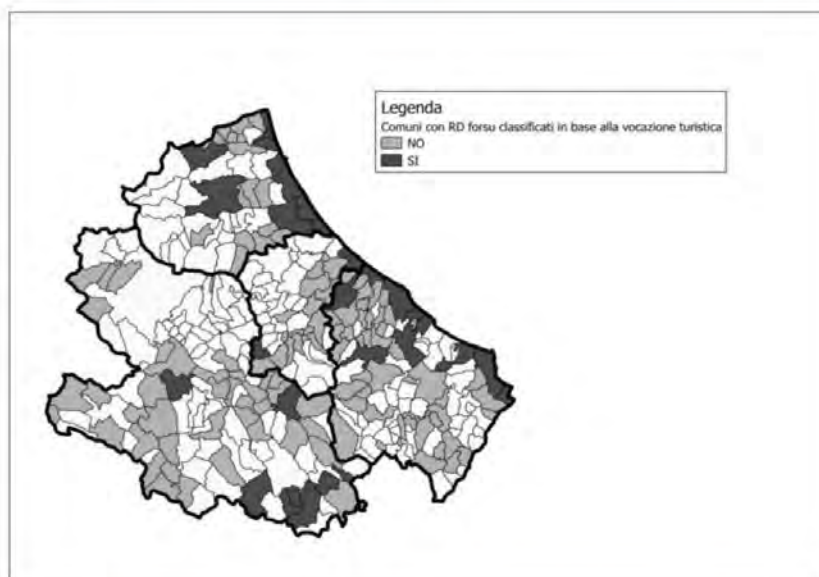


Mappa 2: Identificazione dei Comuni con RD scarto umido per Dimensione degli abitanti residenti

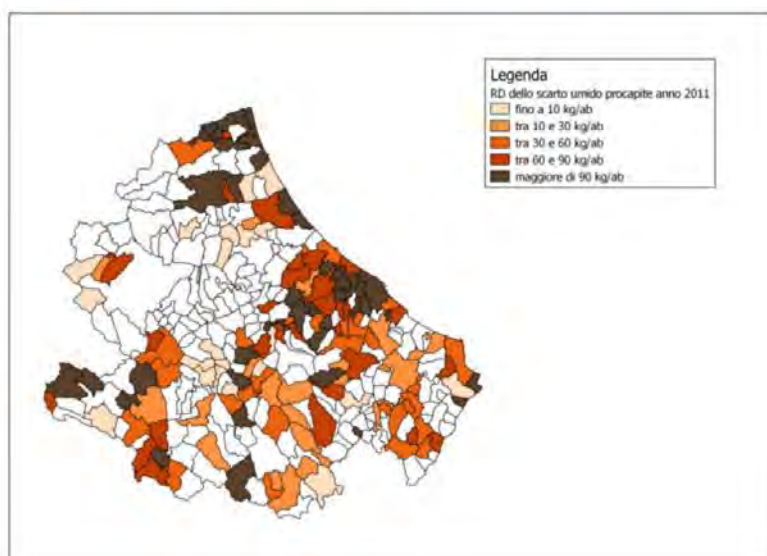


Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Mappa 3: Identificazione dei Comuni con RD scarto umido turistici (SI) e non-turistici (NO)

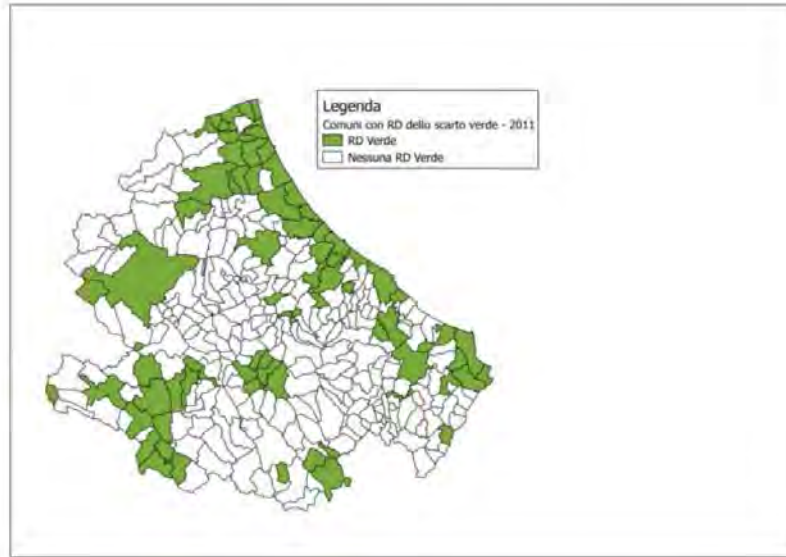


Mappa 4: Comuni con RD dello scarto umido, classificati in base alla RD procapite – 2011

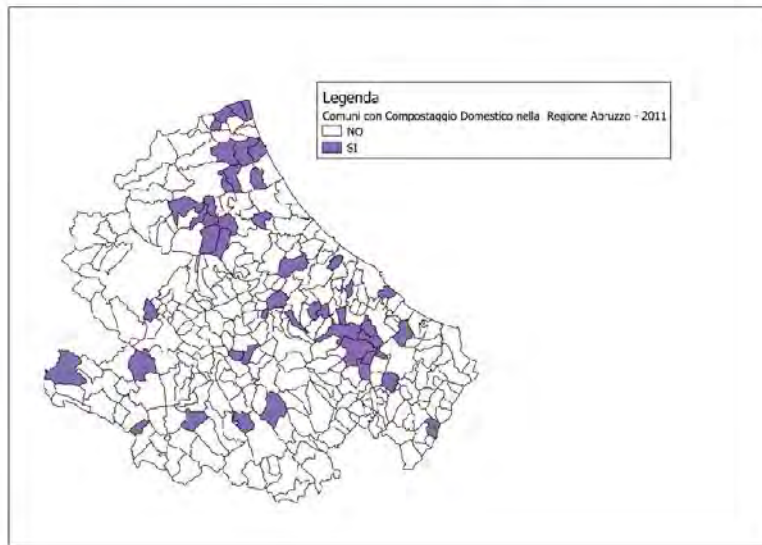


Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Mappa 5: Comuni con RD dello scarto verde – 2011



Mappa 6: Comuni con famiglie che praticano il compostaggio domestico – 2011



Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Le rese delle diverse modalità di raccolta dei rifiuti organici

La RD della frazione umida è di particolare importanza per disegnare i servizi di raccolta integrata dei RU in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

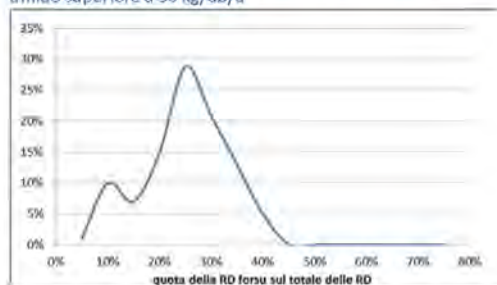
Limitandoci agli aspetti di efficacia, riportiamo nella tabella che segue le rese medie di intercettazione pro-capite a seconda del tipo di circuito di raccolta; sono riportati solamente i Comuni con RD attivata della FORSU (quindi con un quantitativo per il Codice CER 200108 disponibile). L'intercettazione aumenta significativamente passando da circuiti di raccolta stradali o misti a circuiti domiciliarizzati.

Tabella 5: Resa di raccolta della forsu – Regione Abruzzo 2011

Circuito di RD dello scarto umido	Numero Comuni	RD media (kg/ab/a)	Dev. St (kg/ab/a)
Porta a porta	96	77	51
Mista	24	51	38
Stradale	25	36	33

A partire da tale dato medio cerchiamo di quantificare il contributo della RD della FORSU rispetto al totale dei RU gestiti in un Comune. Una "raccolta efficace" dovrebbe essere in grado di intercettare quantitativi "significativi" di rifiuti. Se selezioniamo solamente quei casi in cui la RD dell'organico comporta intercettazioni concrete (assumiamo come limite inferiore 30kg/ab/a), si evidenzia come la raccolta di FORSU sia in grado, per sistemi pienamente implementati, a intercettare quasi il 30% dei RU.

Figura 13: distribuzione della RD di scarto umido rispetto al totale RU; vengono evidenziati i comuni con raccolta di umido superiore a 30 kg/ab/a



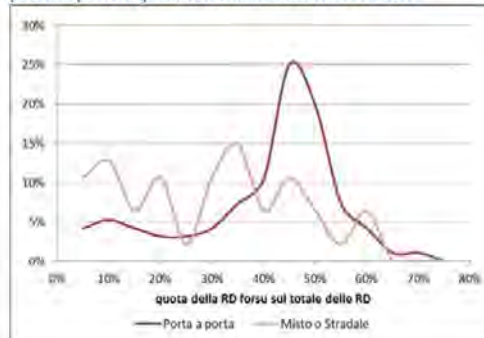
L'efficienza dei diversi sistemi di raccolta è altrettanto importante. Nella figura seguente si confronta l'incidenza della RD di FORSU rispetto ai quantitativi complessivi di RD dei Comuni Abruzzesi; si distinguono due sistemi di raccolta della FORSU:

1. domiciliare
2. misto oppure stradale

Risulta evidente come il peso relativo della FORSU, per sistemi domiciliarizzati pienamente implementati, sia in grado di contribuire per il 45-55% al totale della RD a livello Comunale.

Ciò non avviene per gli altri modelli di raccolta, dato che la risposta o adesione da parte delle utenze è estremamente variabile, oppure il circuito di raccolta non risulta essere pienamente implementato.

Figura 14: distribuzione della RD di scarto umido rispetto al totale RU; vengono evidenziati i comuni con raccolta porta a porta rispetto a quelli con altre modalità di raccolta.



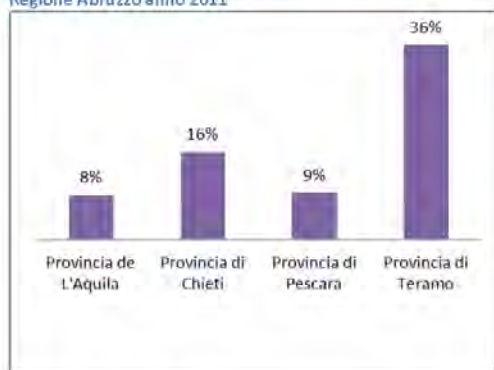
Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Il ruolo del compostaggio domestico

Dal Rapporto “Compost Abruzzo – 2007” risulta che nel 2005 soltanto n. 9 Comuni dichiaravano di avere utenze che praticavano il compostaggio domestico (CD). Dai dati disponibili dal CARIREAB gestito dall’ORR, nel 2011 si è giunti a n. 47 Comuni e sono quasi 8000 le famiglie che praticano l’autocompostaggio, pari al 2% ca. delle famiglie Abruzzesi.

Le analisi dei dati CARIREAB per divisione territoriale e dimensione abitativa indicano una diffusione massiccia del CD soprattutto in provincia di Teramo con il 36% dei Comuni che dichiara di avere utenze che praticano l’autocompostaggio di scarto umido e verde.

Figura 15: Percentuale del numero di Comuni per Provincia con utenze che praticano il compostaggio domestico – Regione Abruzzo anno 2011



L’elaborazione delle informazioni fornite dall’ORR mediante il CARIREAB consente di analizzare nel dettaglio l’adesione del compostaggio domestico nei singoli Comuni. Il numero di famiglie per Comune che aderisce al CD è un dato particolarmente importante per valutare la diffusione e portata di tale pratica.

La figura 16 mostra la distribuzione della percentuale di utenze che aderiscono al CD (calcolata per ciascun Comune come la quota di famiglie praticanti il CD sul totale delle famiglie del Comune); si evidenzia una situazione ancora in via di evoluzione e che necessita di ulteriori interventi

di diffusione e consolidamento. Il 60% circa dei Comuni riscontra una grado di adesione inferiore al 10% delle famiglie, mentre il 13% dei Comuni ha un grado di adesione pari o superiore al 50% delle famiglie.

Da un punto di vista quantitativo i dati dell’ORR permettono di quantificare in ca. 3.100 t/a la quota di RU che viene gestita attraverso tale pratica, pari al 3,5% dei RU complessivamente prodotti nei Comuni che praticano il compostaggio domestico. Tale stima si ottiene assumendo che ogni famiglia che pratici il CD recuperi il 75% del rifiuto organico complessivamente prodotto.

Figura 16: Distribuzione dell’adesione di famiglia/comune compostaggio domestico – Regione Abruzzo anno 2011



La Tab. 6 mostra la classifica dei Comuni in funzione della classe abitativa e della quota percentuale di adesione delle famiglie al compostaggio domestico. Per ciascun Comune viene riportata la Provincia di appartenenza.

Va infine ricordato che l’autocompostaggio viene considerato ai fini del calcolo della quota teorica di RD qualora si verificano le seguenti condizioni:

1. vi sia uno specifico Regolamento Comunale per il compostaggio domestico;
2. vi sia un incentivo economico per le utenze aderenti;
3. il Comune effettua un monitoraggio delle utenze aderenti al compostaggio domestico.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Tabella 6: Comuni che praticano il compostaggio domestico: classificazione per quota di adesione delle famiglie - 2011

Numero	Dimensione abitativa	Comune	Provincia	Abitanti	Quota famiglie con CD
1	fino a 1500 ab	VILLALAGO	AQ	613	100%
2		CANISTRO	AQ	1.060	100%
3		GIULIANO TEATINO	CH	1.316	79%
4		CASTEL CASTAGNA	TE	502	63%
5		OCRE	AQ	1.116	44%
6		VITTORITO	AQ	916	33%
7		ROCCASCALEGNA	CH	1.362	21%
8		PETTORANO SUL GIZIO	AQ	1.373	21%
9		ARSITA	TE	889	13%
10		CELENZA SUL TRIGNO	CH	985	11%
11		MONTENERODOMO	CH	775	6%
12		CORFINIO	AQ	1.067	4%
13		CASTELLI	TE	1.256	2%
14		FILETTO	CH	1.008	1%
15	1500< ab <5000	MASSA D'ALBE	AQ	1.571	100%
16		LETTOMANOPPELLO	PE	3.024	100%
17		ORTUCCHIO	AQ	1.901	75%
18		SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	2.522	28%
19		TORNARECCIO	CH	1.937	26%
20		ROCCAMONTEPIANO	CH	1.822	15%
21		CASTEL FRENTANO	CH	4.305	12%
22		CASTILENTI	TE	1.585	11%
23		BASCIANO	TE	2.449	9%
24		CANZANO	TE	1.973	8%
25		CONTROGUERRA	TE	2.491	7%
26		TORANO NUOVO	TE	1.692	7%
27		TORREVECCHIA TEATINA	CH	4.153	7%
28		FARA FILIORUM PETRI	CH	1.940	7%
29		PERANO	CH	1.717	6%
30		COLLEDARA	TE	2.260	5%
31		ALANNO	PE	3.679	4%
32		ALTINO	CH	2.879	4%
33		TORRE DE' PASSERI	PE	3.229	3%
34		BISENTI	TE	1.957	3%
35		PAGLIETA	CH	4.531	2%
36	MORRO D'ORO	TE	3.698	1%	
37	ab> 5000	CASOLI	CH	5.922	31%
38		MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	9.230	16%
39		CASTELLALTO	TE	7.458	7%
40		PIANELLA	PE	8.467	5%
41		GUARDIAGRELE	CH	9.497	5%
42		MONTORIO AL VOMANO	TE	8.283	2%
43		CARSOLI	AQ	5.607	2%
44		SAN VITO CHNO	CH	5.321	1%
45		GIULIANOVA	TE	23.606	1%
46		BELLANTE	TE	7.176	1%
47		MARTINSICURO	TE	17.078	0,04%

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Qualità della raccolta della forsu e merceologiche in Abruzzo

Il CIC esegue dal 2006 analisi merceologiche regionali presso gli impianti dei propri associati.

La Regione Abruzzo ha istituito nel 2008 l'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)²¹, nell'ambito delle attività e funzioni dell'ORR.

Analisi della FORSU nella Regione Abruzzo

Di seguito si riporta la situazione della qualità della forsu da RD per la Regione Abruzzo, monitorata nel periodo 2009-2011, anche se i dati del 2011 sono esigui. La percentuale media di materiale non-compostabile (MNC) è del 5,9%.

Nel 30% dei casi la quota di MNC è inferiore al 2,5%, il 28% dei casi riporta MNC compreso tra il 2,5% e il 5% della FORSU conferita mentre il 37% dei conferimenti ha una quota di MNC tra il 5 e il 15%, che inizia ad essere problematica per l'efficace gestione dei processi di recupero negli impianti di compostaggio.

Tabella 7: Quota di MNC (Materiale Non Compostabile) nell'umido da RD – Regione Abruzzo anno 2009-10-11

	Media %MNC	Dev. standard %MNC
2009	8,4	7,3
2010	5,2	4,4
2011	7,3	3,7
2009/2011	5,9	5,2

Figura 17: Risultati delle merceologiche di scarto organico – Regione Abruzzo anni 2009-10-11



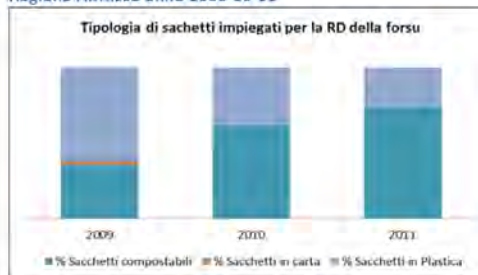
La tipologia di sacchetti

Le analisi merceologiche condotte dal CIC sono in grado di evidenziare anche la tipologia di sacchetti impiegati per la RD della forsu, distinguendo tra:

- Sacchetti in Plastica, prevalentemente in polietilene;
- Sacchetti in bioplastica compostabile ai sensi della norma EN-13432;
- Sacchetti in carta, un prodotto compostabile

Dalle analisi condotte su forsu raccolta nei Comuni nella Regione Abruzzo risulta in crescita il numero di sacchetti compostabili. Tra il 2010-2011 su 100 sacchetti impiegati quasi 70 sacchetti risultavano conformi allo standard EN-13432, quindi pienamente compatibili con il processo di compostaggio; circa il 30% dei sacchetti impiegati sono in plastica e danno origine a sovralli e scarti di processo che gli impianti debbono avviare a smaltimento.

Figura 18: Tipologia di sacchetti per la RD dell'umido – Regione Abruzzo anno 2009-10-11



La merodica di esecuzione delle merceologiche

La verifica del contenuto di materiale non-compostabile può essere effettuata attraverso la procedura di Analisi Merceologica. Nel corso degli ultimi 20 anni, le metodiche a livello nazionale si sono moltiplicate e sono stati fatti numerosi studi per testare l'affidabilità e la riproducibilità dei risultati ottenuti attraverso questo metodo di indagine; hanno tutte in comune l'estrazione di un campione rappresentativo dall'universo di rifiuti che si intende valutare e la successiva cernita manuale con pesatura.

²¹ Determinazione Dirigenziale n. DN/3 dell'11.12.2008.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

I costi dei sistemi di gestione dei rifiuti nei Comuni

Un data base unitario dei costi dettagliati per le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti non è purtroppo attualmente disponibile; tuttavia utilizzando i costi medi regionali di smaltimento e di compostaggio elaborati dall'ORR per l'anno 2010, possiamo effettuare una stima dei costi complessivi di trattamento o smaltimento di 3 frazioni che interessano questo Rapporto:

- il costo per smaltire il RU residuo o indifferenziato
- il costo per avviare a recupero mediante compostaggio lo scarto organico umido
- il costo per avviare a recupero mediante compostaggio lo scarto organico verde

I costi medi di trattamento delle tre diverse tipologie di RU viene reperita dal "Rapporto Rifiuti 2010" della Regione Abruzzo e riportati nella **Tab. 8**. Si sottolinea che si tratta di un dato medio Regionale, che può variare sensibilmente per ciascun Comune, a seconda dell'ambito di appartenenza.

Tabella 8: Costi medi di trattamento nella Regione Abruzzo – anno 2010

	Rifiuto	Tariffa media
Smaltimento	20 03 01	€ 131,90
Compostaggio - umido	20 01 08	€ 98,71
Compostaggio - verde	20 02 01	€ 55,06

Fonte: Rapporto gestione dei RU 2010 della Regione Abruzzo

Applicando tali costi unitari ai quantitativi procapite di RU indifferenziato (il totale RU di ciascun Comune a cui sottraiamo il totale delle RD) e alle frazioni da RD di umido e verde otteniamo la **figura 19** che correla la percentuale di RD alla somma dei costi per abitante di trattamento delle tre frazioni di rifiuti.

Se consideriamo solamente i Comuni non-turistici, per i quali il parametro per abitante è significativo, e dividiamo i dati in 3 intervalli a seconda della RD otteniamo il seguente risultato (v. Tab. 9): al crescere della RD si denota una riduzione progressiva dei costi medi procapite per il

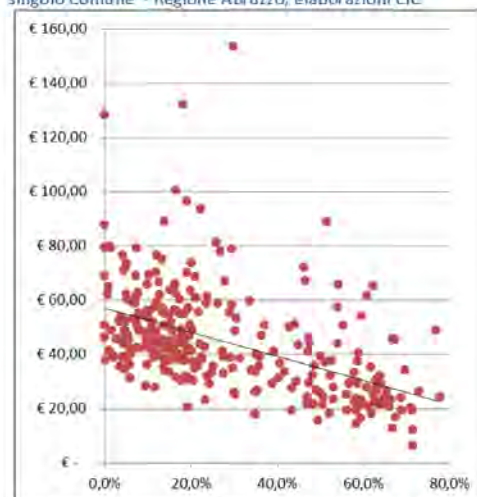
trattamento dei rifiuti (avendo considerato solamente i costi di smaltimento e di compostaggio). Se paragoniamo i casi estremi (con RD inferiore al 35% rispetto a quelli con RD superiore al 50%), la differenza procapite è di ca **22€/a**, un importo che può essere impiegato per la strutturazione del circuito di raccolta dello scarto umido.

Tabella 9: Costo stimato per lo smaltimento del RU ed il compostaggio di scarto umido e verde per i Comuni suddivisi in 3 categorie di percentuale di RD – stime CIC su dati ORR

	Smaltimento Residuo (€/ab)	Compostaggio umido (€/anno)	Compostaggio verde (€/anno)	Totale (€/ab)
Comuni con RD < 35%	€ 48,6	€ 9,4	€ 0,0	€ 49,0
Comuni con 35%<RD<=50%	€ 25,3	€ 6,0	€ 0,1	€ 32,0
Comuni con RD>50%	€ 16,2	€ 8,2	€ 0,3	€ 26,7

Sono presenti solamente Comuni non-turistici

Figura 19: Costo procapite di smaltimento del RU e di compostaggio di umido e verde in funzione della RD del singolo Comune – Regione Abruzzo; elaborazioni CIC



Sono presenti tutti i Comuni turistici e non-turistici

Il risultato elaborato per i Comuni della Regione Abruzzo e l'andamento decrescente dei costi in funzione della RD, conferma le evidenze riscontrate anche in altri Ambiti Nazionali²² che da tempo hanno promosso la diffusione delle RD di tipo secco/umido quali p.es la Regione Veneto e Regione Lombardia.

²² P.es. si consulti Federambiente, Studio su gestione integrata dei rifiuti urbani, Roma 2003.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

3 La Situazione impiantistica

Il quadro generale

La **Tab. 10** elenca i dati degli impianti realizzati ed operativi per il recupero della frazione organica esistenti nella Regione Abruzzo; di questi impianti n. 5 sono soci CIC. I dati quantitativi sono espressi in tonnellate per anno, riferiti al 2011.

Dei n. 7 impianti di compostaggio operativi, n. 2 impianti (Riciclaverde srl ed ICRO srl), non ritirano FORSU ma soltanto scarti verdi ed altre matrici compostabili. Non viene riportato in tabella l'impianto Biofert srl (con una capacità autorizzata pari a 25.500 t/a) perché non-operativo dal 25/01/2008.

La capacità potenziale di compostaggio a livello regionale viene quantificata in **151.300** tonnellate sulla base delle quantità di Rifiuti Organici da raccolta differenziata autorizzate al trattamento. La capacità nominale è quindi in grado di recuperare il quantitativo di umido e verde raccolto dai Comuni Abruzzesi nel 2011, pari a quasi **83.000** t/a.

La Regione Abruzzo stima il fabbisogno a regime (con le RD delle frazioni organiche pianamente implementate) di recupero di FORSU e scarto verde da RD in oltre **166.000** t/a.

Gli impianti in esercizio

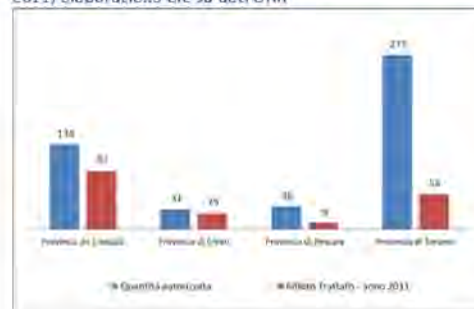
La rete impiantistica regionale relativa al compostaggio, è attualmente insufficiente, a causa di un "fermo tecnico" di alcuni impianti (es. CIRSU SpA di Notaresco – TE) e criticità continue dell'impianto di compostaggio di Castel di Sangro - AQ).

La capacità impiantistica realmente disponibile, che viene determinata sulla base del quantitativo di scarti organici da RD ritirati dagli impianti nel 2011, è prossima alle **59.000** t/a, un dato inferiore alle **83.000** t/a di scarto umido e verde raccolte nel 2011. Il deficit impiantistico – pari a teoriche **14.000** t/a - viene colmato dal conferimento di rifiuto organico fuori-Regione. In particolare l'impianto CIRSU SpA ha destinato ad impianti fuori-regione quasi il 74% dei quantitativi di rifiuti

da raccolta differenziata (FORSU CER 200108) ritirati nel 2011, come si evidenzia nella **Tab. 10**.

Sempre sulla base dei rifiuti trattati nel 2011, risulta sensibilmente differente la capacità impiantistica realmente disponibile su base Provinciale; come mostra la **figura 20**, gli impianti delle province di Chieti e Pescara hanno ritirato rispettivamente 25kg/ab/a e 9kg/ab/a di rifiuti organici, quelli della Provincia dell'Aquila 92kg/ab/a mentre gli impianti in Provincia di Teramo 55kg/ab/a.

Figura 20: Capacità degli impianti di Compostaggio espressa in termini di kg procapite per anno – Regione Abruzzo anno 2011; elaborazione CIC su dati ORR



Seguono alcune note sintetiche relative alla situazione impiantistica delle diverse Province:

Provincia dell'Aquila: il comprensorio dell'Alto Sangro l'impianto per il trattamento dei RU della Comunità Montana, gestito dalla ASA Ambiente SpA, è attualmente interessato da alcune criticità gestionali. E sta garantendo il servizio a ca. n. 30 Comuni extra-provinciali per il conferimento della FORSU. In tale Provincia si può contare anche sull'impianto di compostaggio di "ACIAM SpA", ubicato nel Comune di Aielli, in cui si produce il "Compost Abruzzo" (attualmente la richiesta di compost di qualità eccede la produzione). Vi è in esercizio un impianto di compostaggio di un operatore privato "Ecompost srl" nel Comune di Avezzano.

Provincia di Chieti: Il territorio Provinciale dispone dell'impianto del CIVETA di Cupello, a duplice valenza per il TMB del RU indifferenziato e per il compostaggio di FORSU e verde da RD.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Tabella 10: Impianti di compostaggio operativi nella Regione Abruzzo – anno 2011; quantitativi in t/anno

Impianto	Provincia	Comune	Proprietà impianto	Scelo OC	Capacità autorizzata (t/a)	Materie trattate (t/a)	Tecnologia del rifiuto trattato				(1) Tecnologia presa in considerazione
							Faz. Verde 2011/08 (t/a)	Verde 2011/02 (t/a)	Fanghi (t/a)	(2) Altro	
A.C.I.A.M. S.p.A.	AQ	Aielli	Pubblico	SI	13.500	13.593	12.340	1.253		41	br (bioreattori)
C.E.S.C.A. S.p.A. (Impianto gestito da Eco-Compost Marsica S.r.l.)	AQ	Avezzano	Privato	SI	10.000	9.242	8.934	308			csa
Comunità Montana Alto Sangro Altopiano delle Cinquemiglia (Impianto gestito da Alto Sangro Ambiente S.r.l.)	AQ	Castel di Sangro	Pubblico	SI	18.000	5.640	5.640	0	0		br (bioreattori rotanti + trincee a eresia)
C.I.V.E.T.A. - Consorzio Intercomunale del Vastese Tutela ed Ecologia Ambiente	CH	Cupello	Pubblico	SI	12.300	9.875	9.243	632			cr
Riciclaverte S.r.l.	PE	Manoppello	Privato		11.550	3.009		2.261		748	cr
CIRSI S.p.A. (Impianto gestito da SOGESA S.p.A.)	TE	Notaresco	Pubblico	SI	30.000	3.365	3.789	176			csa
ICRO S.r.l.	TE	Atri	Privato		56.000	13.850		1.237	5.790	6.824	csa, cr
TOTALE anno 2011					151.350	58.692	39.646	8.136	5.788	5.113	

Impianto	Provincia	Comune	Proprietà impianto	Scelo OC	Output dell'impianto				Stato operativo	Scarto su rifiuto trattato	
					(2) Prodotti in uscita	Quantitativo prodotto	Acqm	2011/08 fuori Regione			Totale output
A.C.I.A.M. S.p.A.	AQ	Aielli	Pubblico	SI	acm	2.060	1.733		3.307	operativo	9%
C.E.S.C.A. S.p.A. (Impianto gestito da Eco-Compost Marsica S.r.l.)	AQ	Avezzano	Privato	SI	acm	1.213	1.676		4.889	operativo	18%
Comunità Montana Alto Sangro Altopiano delle Cinquemiglia (Impianto gestito da Alto Sangro Ambiente S.r.l.)	AQ	Castel di Sangro	Pubblico	SI	acm	1.589	1.374		2.933	operativo (ferma tecnica dal 13/03/2013 al 27/06/2013)	24%
C.I.V.E.T.A. - Consorzio Intercomunale del Vastese Tutela ed Ecologia Ambiente	CH	Cupello	Pubblico	SI	acm (ieri di certificazione L10 in corso)	688			688	operativo	6%
Riciclaverte S.r.l.	PE	Manoppello	Privato		brv		9.549		3.549	operativo	110%
CIRSI S.p.A. (Impianto gestito da SOGESA S.p.A.)	TE	Notaresco	Pubblico	SI	acm	545	292	2.928	3.765	operativo	7%
ICRO S.r.l.	TE	Atri	Privato		acm	2.006	907		7.971	operativo	7%
TOTALE anno 2011						15.078	9.095	2.928	37.069	7 impianti	

Note di lettura della tabella:

- (1) Tecnologia di trattamento adottata: csa= cumuli statici aerati; cr= cumuli periodicamente rivoltati; br=bioreattori (cilindri rotanti, silos, biocelle, biotunnel, biocontainer, reattore a ciclo continuo, trincee dinamiche aerate).
- (2) Acv= ammendante compostato verde; Acqm= ammendante compostato misto

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

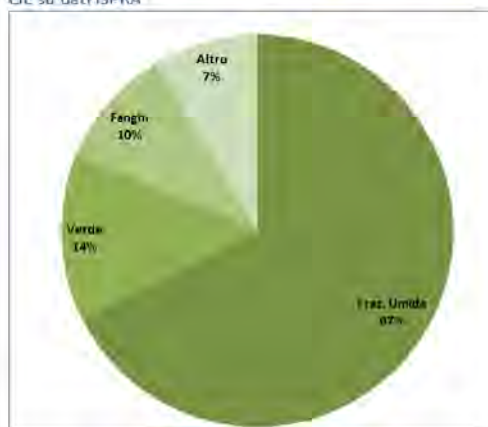
Provincia di Pescara: La situazione impiantistica esistente necessita di interventi finalizzati a dotare il territorio di un impianto complesso per il trattamento delle frazioni organiche secondo le migliori tecnologie di settore (es. digestione anaerobica e linea di compostaggio del digestato). E' in fase di definizione l'individuazione di un sito nell'ambito della nuova programmazione provinciale.

Provincia di Teramo: Negli ultimi anni si sono verificati numerose criticità nella gestione degli impianti, sia di smaltimento che di trattamento; per l'impianto del CIRSU SpA di Notaresco ne è conseguito un "fermo tecnico" a causa di complesse criticità societarie e gestionali. Questa situazione ha condizionato in modo negativo a partire dal 2006 ad oggi, l'intero sistema regionale di gestione delle frazioni organiche derivanti dalle raccolte differenziate (FORSU). E' stato nominato dalla Regione Abruzzo un "commissario ad acta" con il compito di riattivare gli impianti trattamento/recupero.

Va infine ricordato che la Regione Abruzzo ha approvato nell'ambito del Programma PAR FAS 2007 – 2013, un'apposita linea di intervento (IV.1.2.B.2), volta al completamento del sistema impiantistico Regionale di Compostaggio. Tale intervento prevede di potenziare gli impianti già autorizzati e realizzarne di nuovi - secondo la programmazione regionale – oltre a creare un mercato dell'utilizzo dei concimi di qualità ottenuti tramite il compostaggio delle frazioni organiche (umido e verde) ai sensi del D.Lgs. 75/2010.

Analizzando la composizione dei flussi di rifiuti all'ingresso degli impianti di compostaggio (vedi tabella 10 e figura 21), si evidenzia come il 67% degli scarti organici trattati è formato da frazione umida (FORSU), mentre il verde è pari al 14%; la quota di scarti organici da raccolta differenziata di origine urbana rappresenta complessivamente l'83% dei materiali in ingresso e recuperati negli impianti di compostaggio.

Figura 21: Quote di scarti organici trattati in impianti di compostaggio – Regione Abruzzo anno 2011; elaborazione CIC su dati ISPRA



Sulla base dei dati disponibili nella Tab. 10 e riaggregati nella Tab. 11, è possibile quantificare i prodotti (Ammendante Compostato Verde e Amendante Compostato Misto), oltre ai rifiuti all'uscita dagli impianti. Per quanto riguarda il compost nell'anno 2011 risultano prodotte esclusivamente 15.076 t/a di **ammendante compostato misto (ACM)**; tale quantitativo è pari al 26% dei materiali trattati, mentre le perdite di processo risultano del 64%.

Tabella 11: Output in t/a dagli impianti di compostaggio della Regione Abruzzo – anno 2011

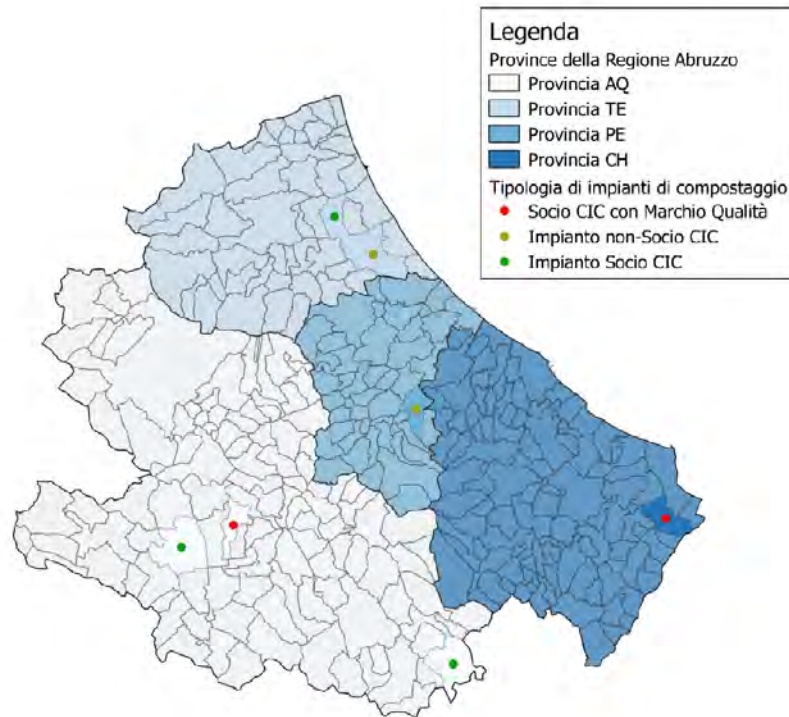
Insieme di compostaggio	Quantità dei prodotti in uscita				Totale output
	ACM	ACV	altro	scarti	
Totale materiale in t/a	-	14.076	2.924	9.000	27.000
Quote su rifiuto trattato	0%	26%	5%	15%	46%

In media gli scarti rappresentano il 15% dei materiali in ingresso agli impianti, anche se il dato è sottostimato dato che l'impianto CIVETA contabilizza gli scarti interamente nella linea di trattamento dei RU indifferenziati, mentre il dato per l'impianto Riciclavverde è superiore al quantitativo complessivo di rifiuti trattati nell'impianto. Il dato relativo ad "altro" fa riferimento a quasi 3.000 t/a di FORSU che viene ritirata da un impianto e destinata a recupero presso altro impianto, fuori dalla Regione Abruzzo.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Ubicazione degli impianti

Segue la mappa con l'ubicazione dei sette impianti di compostaggio, sia pubblici che privati, che risultano operativi nella Regione Abruzzo nel 2011, come riportato nella **Tab. 10**.



Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

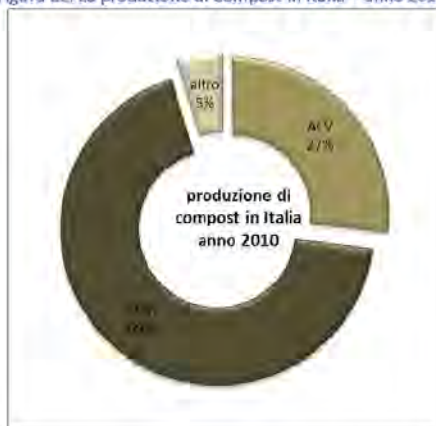
4 L'impiego e la qualità del compost

La situazione Italiana

La produzione annuale di compost in Italia (stima riferita al 2010) è di ca. **1.200.000 t/a**; tali quantitativi sono interamente collocati sul mercato dei fertilizzanti in modo diversificato. I principali settori di commercializzazione sono:

- il **florovivaismo**, ovvero la cessione di compost sfuso all'industria dei fertilizzanti che confeziona (in miscela con torbe e altro) e vende all'utenza hobbistica.
- lo sbocco commerciale prevalente, che sta assumendo una importanza sempre crescente (nel 1997 il "market share" era del 20%, nel 2000 si attestava sul 33% ed oggi si stima che superi il 70%) è rappresentato dal **conferimento di ammendante compostato presso aziende agricole** per impiego come ammendante al fine di ripristinare la fertilità del suolo agrario.
- la **vendita al minuto presso l'impianto**, interessa quantitativi non rilevanti di compost consegnato sfuso all'hobbista o al giardiniere che si avvale di un approvvigionamento di ammendante in vicinanza dei siti d'impiego;

Figura 22: La produzione di Compost in Italia - anno 2010;



La Certificazione di prodotto CIC

Il CIC dal 2003 ha sviluppato un sistema per attestare la qualità del compost prodotto dai propri associati. La certificazione si pone come obiettivo quello di fornire una garanzia al produttore di ottenere un valore aggiunto all'ammendante compostato, assicurando ai destinatari finali trasparenza, affidabilità e qualità.

Ad oggi sono **38** gli impianti associati (con 40 tipologie di prodotti) che producono ammendante e hanno deciso aderire al programma di controlli per poter esibire il logo del Marchio di Qualità CIC.



Il programma di certificazione prevede attualmente il controllo analitico costante del compost prodotto che deve risultare conforme ai limiti stabiliti dalla normativa sui fertilizzanti (D.lgs 75/2010); tale controllo è affiancato da un sistema di verifica sulla tracciabilità/rintracciabilità nonché dalla verifica sulla qualità/purezza degli scarti organici di origine, trattati dall'impianto stesso.

Periodicamente, secondo un programma annuale stabilito dal regolamento di applicazione del Marchio, i campionatori - soggetti esterni al CIC - si recano negli impianti ed eseguono i campionamenti di compost mediante un protocollo di prelievo e conservazione del campione molto dettagliato. Il fertilizzante viene analizzato presso un laboratorio indipendente e accreditato, per le analisi di ammendanti organici e substrati, dal MIPAAF, idoneo ad analisi per il Marchio Europeo Ecolabel.

Solo dopo un'attenta verifica sui risultati analitici, che durano mediamente quattro mesi, e solo se il prodotto rispetta costantemente i limiti imposti dalla norma sui fertilizzanti, è possibile conseguire la certificazione rilasciata dal CIC. Da quel momento inizia la fase di mantenimento del Marchio con campionamenti regolari.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

L'introduzione della tracciabilità e della rintracciabilità dell'ammendante compostato

Come anticipato, oltre a verificare la qualità del prodotto, il Regolamento del Marchio prevede il controllo sulla tracciabilità e rintracciabilità (origine e destinazione dei fertilizzanti) concetto che è stato introdotto nel 2006 nella disciplina dei fertilizzanti a seguito di una revisione della norma Nazionale. Per un fertilizzante come il compost gli elementi principali della tracciabilità sono rappresentati dai dati relativi alla provenienza delle matrici organiche e dall'identificazione del lotto produttivo.

Per verificare se un impianto è dotato di un buon sistema di tracciabilità il CIC effettua le necessarie verifiche ed approfondimenti sui cicli produttivi con particolare riferimento a:

- provenienza delle matrici organiche;
- codice CER (catalogo europeo dei rifiuti) delle matrici da trattare;
- creazione di un lotto o partita di materiale (miscela) da avviare a processo;
- tempo di trattamento;
- tipo di vagliatura;
- tipologia di prodotto ottenuto (ACM, ACV, ecc);
- vocazione o destinazione di utilizzo del compost ottenuto.

Gli impianti di compostaggio operano la tracciabilità non solo per conformarsi a norme obbligatorie, ma soprattutto per ottenere uno strumento di gestione interna del rischio, di coordinamento di filiera, di vantaggio competitivo e per migliorare il rapporto fra produttore e consumatore. La ricostruzione del percorso delle matrici organiche (*classificazione, provenienza, introduzione nella miscela, trattamento e tipo di prodotto finale*) oltre che puntare al concetto di garanzia del prodotto crea valore aggiunto al compost prodotto e assicura trasparenza nei confronti dell'utilizzatore.

A partire dal 2003 si è registrato un crescente interesse ed un conseguente sensibile aumento dei prodotti che possono fregiarsi di questo riconoscimento, che il CIC assegna ai migliori

prodotti aderenti al programma di certificazione. Oggi i prodotti certificati corrispondono ad un quantitativo di ammendante pari a 330.000 t/a di Compost di Qualità, circa il 27% della produzione Italiana.

Le Caratteristiche analitiche del COMPOST DI QUALITÀ'

Si riportano in **Tab. 12** le medie relative al Marchio Compost di Qualità CIC e relative a ca. 680 analisi effettuate nel programma di certificazione dal 2007 al 2010.

Tabella 12: Ammendanti Compostati con Marchio Qualità CIC – valori medi dei parametri

Parametro	MEDIA ACM	MEDIA ACV
Densità (t/m3)	0,45-0,6	0,35-0,45
pH	7,7	8,2
Conducibilità (dS/m)	3,40	1,29
Umidità (% stq)	30,6	40,2
Ceneri (% s.s.)	48	56
Azoto totale (% N s.s.)	2,2	1,6
Azoto organico (% N tot)	90	97
Sostanza organica (% s.s.)	54	47
Fosforo (% P2O5 s.s.)	1,4	0,5
Potassio (% K2O s.s.)	1,3	0,4
Carbonio organico (% C s.s.)	27	23,5
C umico e fulvico (% s.s.)	12	8
Rapporto carbonio/azoto	13,1	14,5

Infine si elencano le quattro condizioni che permettono di riconoscere un ottimo ammendante compostato:

1. Controllare sempre l'etichetta dell'Ammendante Compostato e, se il materiale è venduto sfuso, chiedere al venditore e/o all'impianto la dichiarazione di conformità del prodotto con i criteri richiesti (D.lgs. n. 75/2010, allegato 2);
2. Verificare che in etichetta sia riportato il numero del Fabbricante e che questo sia registrato presso il Ministero delle Politiche Agricole come Fabbricante di Fertilizzanti;

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

- Il Compost di qualità che NON contiene fanghi è anche inserito nell'elenco dei "prodotti consentiti in Agricoltura Biologica" da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (D.lgs. n. 75/10, allegato 13);
- L'impianto di compostaggio ha adottato un programma di Tracciabilità del prodotto e ha eseguito, o sta eseguendo, le procedure di certificazione della Tracciabilità;

Maggiori informazioni sul Marchio di Qualità CIC e l'elenco dei prodotti certificati sono consultabili sul sito www.compost.it.

Lo scenario regionale di produzione di ammendante compostato di qualità

Si segnala che per ora sono n. 2 le aziende abruzzesi di compostaggio che hanno ottenuto il "Marchio di Qualità" del CIC.

- L'impianto **Aciam SpA** (località Aielli) ha ottenuto il Marchio compost CIC nel 2009.
- L'impianto del **Consorzio Civeta** (località Cupello), ha acquisito il diritto ad utilizzare il logo Marchio compost CIC nel 2012.

Si evidenzia come, nella Regione Abruzzo, tramite appositi protocolli d'intesa, si è costituito anche un logo "Compost Abruzzo" con il mutuo riconoscimento del Marchio da parte del CIC e da parte della Regione. Pertanto gli impianti di ACIAM SpA e Consorzio CIVETA, utilizzano entrambi i loghi che riportiamo.



Nella Regione Abruzzo nel 2011 sono stati raccolti in maniera differenziata quasi 83.000t/a di scarto umido e verde; presso gli impianti della Regione (v.

Tab. 13), sono state avviate a recupero quasi 59.000 t/a di scarto organico compostabile. Sono state prodotte quasi 15.100 t/a di ACM (Ammendante Compostato Misto).

Per l'anno 2011, i dati della tabella successiva mostrano come la produzione regionale di compost (ACM) provenga per il 46% dall'impianto di ICRO (TE), per il 21% dall'impianto CESCA sas (AQ) e per il 14% dall'impianto ACIAM SpA (AQ); gli altri impianti hanno quote di produzione di compost inferiore al 10% della produzione Regionale.

La quota di compost prodotta nel 2011 in impianti che hanno ottenuto il Marchio di Qualità CIC è pari al 19% della produzione totale di compost del 2011.

Tabella 13: Produzione di Compost nella Regione Abruzzo – anno 2011;

Impianto	Rifiuti trattati	ACM prodotto	Rea. percentuale	
	t/a	t/a	ACM	Compost
ACIAM SpA	13.553	2.085	15%	24%
CESCA SpA (impianto presso la Fincocompost)	9.742	3.213	15%	21%
Comunità Montana Alto Sarnano Altopiano delle	5.548	1.525	28%	10%
CIVETA Consorzio Intercomunale	9.875	566	7%	5%
ARRIVANTE S.r.l.	3.009		0%	0%
ORSA SpA (impianto gestito da ARSSA)	3.565	543	14%	4%
ICRO Srl	33.359	7.004	52%	40%
Totale	58.692	15.075		100%
Media			25%	

L'impianto ACIAM SpA è impegnato, attraverso la firma del Protocollo Operativo Progetto "Campi Dimostrativi - Compost Abruzzo", in collaborazione con Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti - ORR, CIC, ARSSA, ed Associazioni di categoria agricole, nelle iniziative di dimostrazione e sperimentazione dell'utilizzo del "Compost Abruzzo", come ammendante organico nei terreni utilizzati per coltivazioni agricole e forestali. In seguito all'adesione al programma di sperimentazione da parte di diverse aziende agricole sul territorio abruzzese sono state avviate iniziative finalizzate all'utilizzo del Compost Abruzzo in campi dimostrativi su coltivazioni erbacee, orticole e frutticole.

Inoltre dal 2011 gli impianti di ACIAM e CIVETA hanno avviato una sperimentazione con il settore

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

florovivaistico in collaborazione con il CO.TI.R di Vasto.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

5 Considerazioni conclusive e suggerimenti operativi

Nella Regione Abruzzo alla fine del 2011 risulta attivata la RD della forsu nel 48% dei Comuni mentre la RD di scarto verde è attivata soltanto nel 25% dei Comuni; la raccolta mirata della forsu (o scarto umido) rappresenta il motore per raggiungere percentuali di RD dei rifiuti urbani coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla Normativa Nazionale (il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. fissa un obiettivo minimo di RD del 65% entro l'anno 2012) e della Regione Abruzzo (LR 45/2007 e s.m.i.).

La maggiore diffusione della RD secco/umido si registra in Provincia di Teramo, dove il 55% dei Comuni effettua la raccolta prevalentemente con circuiti domiciliari; mentre risulta sensibilmente minore nella Provincia di Pescara, dove solo il 39% dei Comuni pratica la RD della FORSU. Mentre la RD della FORSU è particolarmente diffusa nei Comuni turistici (la pratica il 67% dei Comuni), risulta ancora poco applicata nei Comuni di dimensioni minori (inferiori ai 1500 abitanti), con una diffusione inferiore al 35% dei Comuni.

A livello Regionale nel 2011 sono stati complessivamente raccolti 52 kg/procapite di scarto umido (o forsu) e 9 kg/procapite di scarto verde. Le analisi merceologiche effettuate dalla Regione Abruzzo indicano che il quantitativo di scarto organico contenuto nel RU indifferenziato è pari a 150 kg procapite, che mostrano l'elevato potenziale ancora disponibile per la crescita delle raccolte delle frazioni organiche. Alla luce di questi dati, il risultato di RD della frazione organica appare ancora parziale in relazione alle potenzialità future di intercettazione tuttora presenti nei rifiuti urbani; se si vogliono raggiungere quote di RD superiori al 60-65% in peso dei RU prodotti, viene richiesto uno sforzo organizzativo ai Consorzi di Gestione ed ai Comuni della Regione Abruzzo, in modo da estendere in maniera sistematica le raccolte di tipo secco/umido, possibilmente con circuiti di RD di tipo domiciliare.

Il compostaggio domestico anche detto auto-compostaggio, viene promosso sistematicamente dalla Regione mediante una serie di progetti dedicati, e nel 2011 ha registrato una diffusione in un comune su sei; in base ai dati disponibili presso l'Osservatorio Regionale Rifiuti si stima che quasi 8.000 famiglie siano coinvolte in tale pratica. Si tratta di un buon risultato, ma ancora limitato e che non consente a tale pratica di agire come elemento sostitutivo alla RD degli scarto organici, soprattutto nei Comuni rurali, o presso abitazioni sparse, in cui maggiormente si potrebbe applicare. Da tale punto di vista va continuato lo sforzo e l'impegno locale e Regionale volto ad informare, educare, incentivare su tale pratica di prevenzione.

Nella Regione Abruzzo sono operativi un totale di sette impianti di compostaggio, di cui due recuperano solamente scarto verde e fanghi. Quindi sono n. 5 gli impianti in grado di recuperare la FORSU e di questi hanno ottenuto il Marchio di Qualità del CIC, nonché del Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", gli impianti ACIAM SpA (Aielli - AQ) e del Consorzio CIVETA (Cupello - CH).

Sulla base dei dati degli impianti e delle RD, risulta che la rete impiantistica regionale di compostaggio deve essere potenziata ed è, attualmente in sofferenza a causa di criticità gestionali di alcuni impianti e la mancata realizzazione da parte dei soggetti territoriali incaricati, di altri impianti programmati (Pescara e Chieti).

Il quantitativo di scarto organico (di origine urbana) raccolto in maniera differenziata nel 2011 è prossimo alle 83.000 tonnellate e quindi sensibilmente maggiore rispetto alle 48.000 ton/a di scarto umido e verde trattate negli impianti.

Tale situazione è determinata tra l'altro - da alcuni fermi tecnici in alcuni impianti (es. CIRSU SpA di Notaresco-TE e impianto di compostaggio di Castel di Sangro - AQ).

Il deficit impiantistico viene colmato dal conferimento di rifiuto organico fuori-Regione, con costi di trasporto aggiuntivi a carico dei Comuni. In particolare il deficit impiantistico appare palese nelle province di Chieti e Pescara, che dispongono di una capacità di trattamento effettiva non superiore a 20 kg/procapite/a.

Rapporto Compost 2012 – Regione Abruzzo

Si ritiene molto utile proseguire le positive attività avviate dal SGR/ORR, nell'ambito di **Accordi volontari**, finalizzate alla promozione delle buone pratiche ambientali per la diffusione dell'utilizzo degli ammendanti nei diversi comparti, coinvolgendo le istituzioni scolastiche, i centri di ricerca, etc. e gli operatori economici.

La Regione, nell'ambito del Programma PAR – FAS 2007 – 2013, ha attivato un'apposita linea di intervento (IV.1.2.B.2) volta al co-finanziamento (70%) del completamento del sistema impiantistico regionale di compostaggio, onde poter rafforzare la capacità di recupero delle frazioni organiche da RD.

In un anno sono stati prodotti negli impianti di compostaggio della Regione Abruzzo quasi **13.000** tonnellate di Ammendante Compostato Misto (ACM).

Una simulazione dei costi di medi regionali di smaltimento e di compostaggio, applicati a tutti i Comuni della Regione, mostra come il costo medio per abitante sia decrescente all'aumentare della RD registrata in ciascun Comune.

Va aggiunto che la Regione Abruzzo sta già applicando – in base alla L.R. 45/07 e s.m.i., sistemi di penalizzazione economica per i Comuni che non raggiungono le soglie di RD stabilite dal PRGR; secondo il CIC tali sistemi di incentivo e di penalizzazione dovranno in futuro sostenere ulteriormente i Comuni che realizzano sistemi RD della FORSU efficiente ed efficace, attraverso la penalizzazione dei Comuni e Consorzi che non realizzano i cambiamenti gestionali che mirano a trarre le RD previste dalla normativa nazionale e regionale.

Fonte dei dati

Questo "Rapporto Compost – 2011" non sarebbe stato possibile senza la disponibilità dettagliata e aggiornata dei dati di raccolta dei rifiuti urbani registrati e validati annualmente dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Abruzzo.

Le fonti dei dati pertanto sono state reperite nei seguenti documenti:

- Rapporto "Compost Abruzzo - 2007".
- Rapporto Rifiuti - 2010 della Regione Abruzzo.
- Rapporto Annuale CIC – 2012.
- Rapporto Rifiuti ISPRA - 2012 (dati 2010).
- Estrazioni da DataBase CARIREAB della Regione Abruzzo.
- Analisi merceologiche CONAI per il monitoraggio di progetti territoriali – anno 2010/2011.

L'elaborazione di dati e tabelle del "Rapporto Compost – 2012", sono stati eseguiti dal CIC.

Abbreviazioni

Nel testo sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- ACM = Ammendante Compostato Verde;
- ACM = Ammendante Compostato Misto;
- AdA = Autorità D'Ambito.
- CARIREAB = Catasto Telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo.
- CD = Compostaggio Domestico o Autocompostaggio.
- CIC = Consorzio Italiano Compostatori.
- FORSU Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (raccolta in maniera differenziata) detta anche scarto umido.
- MNC = Materiale Non Compostabile.
- SGR = Servizio Gestione Rifiuti.
- ORR = Osservatorio Regionale Rifiuti.
- PRGR = Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.
- RD = Raccolta Differenziata.
- RU = Rifiuti Urbani.
- RUR = Rifiuti Urbani Residui o frazione indifferenziata dei RU.
- DDL = Disegno di Legge Regionale.

Allegati

Seguono le **Tabelle** con i dati di dettaglio della raccolta delle frazioni organiche nella Regione Abruzzo, per ciascun Comune. I dati sono relativi all'anno **2011**.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 282

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi, contratti di programma e protocolli d'intesa;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste; pertanto ha inteso raccogliere l'invito per una collaborazione con la Regione Lazio al fine di superare le situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale creatasi con la chiusura della discarica di Malagrotta;

VISTI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 aprile 2013, in merito alle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti urbani già destinati alla discarica di Malagrotta (Roma) che ha espresso avviso favorevole ad un'intesa da stipularsi tra le regioni Lazio, Toscana e Abruzzo sulla scorta della disponibilità manifestata dalle Regioni Toscana e Abruzzo a farsi carico temporaneamente dello smaltimento di parte dei rifiuti solidi urbani della città di Roma;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

CONSIDERATA la procedura di infrazione del 17 giugno 2011 n. 2011/4021 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia ed il successivo deferimento alla Corte di Giustizia Europea in data 21 marzo 2013 per non conformità alla Direttiva Europea 1999/31/CE;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II[^] come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Parte IV[^] in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", Parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" ed in particolare:

- l'art. 178, comma 1 in base al quale "La gestione dei rifiuti e' effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilita', di proporzionalita', di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonche' del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicita', trasparenza, fattibilita' tecnica ed economica, nonche' nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.";
- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono

prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”;

- l'art. 182 -bis che dispone che “Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei piu' vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessita' di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie piu' idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”;
- l'art. 196 “Competenze delle Regioni”;
- l'art. 199 “Piani regionali”;
- l'art. 206 “Accordi, contratti di programma, incentivi”;

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il D.M. 03.08.2005 “Criteri ammissibilità dei rifiuti in discarica” e s.m.i., pubblicato sulla G.U. del 30.08.2005, n. 201 Serie Generale ed in particolare le disposizioni inerenti i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discariche classificate ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per “rifiuti non pericolosi”;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano

Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:

- l'art. 4 “Competenze della Regione”;
- l'art. 28 “Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa”;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota e-mail del 12 aprile 2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/98027 del 12.04.2013 ha inoltrato in allegato alla stessa una richiesta del Ministro dell'Ambiente (Corrado Clini), prot.n. 0001403 del 09.04.2013, al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Vasco Errani), nonché al Presidente della Regione Abruzzo (Giovanni Chiodi), con la quale si chiede alle Autorità in indirizzo, in merito alla situazione della gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, di dare attuazione all'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO a seguito di consultazione, effettuata per le vie brevi, da parte del competente Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo dei seguenti titolari/gestori degli impianti pubblici di TMB dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01), autorizzati ed in esercizio nel territorio regionale:

- ACIAM SpA nel Comune di Aielli (AQ);
- COGESA SpA nel Comune di Sulmona (AQ);
- Consorzio Intercomunale CIVETA nel Comune di Cupello (CH);

RITENUTO che il SGR ha provveduto ad escludere dalla consultazione i seguenti titolari di impianti pubblici di TMB:

- CIRSU SpA nel Comune di Notaresco (TE);
- Comunità Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia di Castel di Sangro (AQ);

per i noti problemi di carattere tecnico-gestionale degli impianti, attualmente esistenti, che hanno richiesto peraltro l'attivazione di procedure sostitutive da parte della Regione Abruzzo con la nomina di commissari “ad acta”;

CONSIDERATO che l'AMA SpA di Roma con nota prot.n. 120/DG/U dell'8.04.2013 ha provveduto a segnalare al Ministro dell'Ambiente l'elenco dei siti disponibili nelle diverse regioni al conferimento dei rifiuti urbani, tra cui la DECO SpA con sede Legale Via Salara, 14 bis - 66020 S. Giovanni Teatino (CH), titolare di un impianto di produzione di Combustibili Solidi Secondari (CSS);

PRESO ATTO della disponibilità comunicate al Servizio Gestione Rifiuti da parte del COGESA SpA (nota prot.n. 1139/SM del 12.04.2013), sede legale Via Vicende, loc. "Noce Mattei" s.n. - 67039 Sulmona (AQ) e della DECO SpA (e-mail del 12.04.2013) per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati CER 20 03 01, nei rispettivi impianti di trattamento come da **Tab. 1**:

Tab. 1 – Quadro generale delle disponibilità per conferimenti rifiuti urbani - CER 200301.

TITOLARE I	LOCALITA' SITO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONE	RIFIUTI CER 20 03 01 - T/g	PERIODO gg
COGESA SpA	Sulmona (Noce Mattei)	AIA n. 9/11 del 09.12.2011	D 8	50	30
DECO SpA	Chieti (Casoni)	AIA n. 145/146 del 22.10.2009 e s.m.i.	R3 - R4 - R5 Sub D8 - D9	250	30
TOTALE				300	30

ATTESA l'attuale compatibilità dei quantitativi di RUI (CER 20 03 01) da conferire negli impianti di cui alla **Tab. 1** in esercizio nella Regione Abruzzo;

RITENUTO, pertanto necessari approvare lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", come da **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

RITENUTO di incaricare la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione delle attività connesse alla gestione del presente Accordo;

RITENUTO per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario nei territorio di Roma Capitale, far decorrere l'esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTI
il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la L.R. 45/07 e s.m.i.;
la L.R. 17/06;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** lo “*Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale*”, **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di **PREVEDERE** considerata l’urgenza, la decorrenza dell’esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale;
3. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione dell’Accordo di cui al **punto 1)**, avvalendosi della collaborazione della competente Direzione Affari del Presidente, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti per l’adozione di tutti gli atti necessari per la sua efficace attuazione;
4. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Presidente della Regione

Lazio, al COGESA SpA, sede legale Via Vicende, loc.”*Noce Mattei*” s.n. - 67039 Sulmona (AQ) ed alla DECO SpA, sede Legale Via Salara, 14 bis - 66020 S. Giovanni Teatino (CH), per i successivi adempimenti di competenza;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alle Province di L’Aquila e Chieti, ai competenti Distretti provinciali dell’ARTA Abruzzo;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell’Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del
 herazione n. 282 del 15 APR. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gardani)
Walter Gardani

ALLEGATO

**Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il
 trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi
 codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "Norme in materia ambientale" e, in particolare:

- l'art. 178, comma 1 in base al quale "La gestione dei rifiuti e' effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilita', di proporzionalita', di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonche' del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicita', trasparenza, fattibilita' tecnica ed economica, nonche' nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.";
- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunita' tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
- l'art. 182 -bis che dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei piu' vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessita' di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie piu' idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 7 che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

CONSIDERATA la procedura di infrazione del 17 giugno 2011 n. 2011/4021 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia ed il successivo deferimento alla Corte di Giustizia Europea in data 21 marzo 2013 per non conformita' alla Direttiva Europea 1999/31/CE;

VISTA l'Ordinanza prot.n. 598/U del 27 dicembre 2012 con la quale il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma (istituito con OPCM n. 3963 del 6/9/2011 e nominato con DPCM del 25 maggio 2012) ha, tra l'altro, ordinato alla Societa' E. Giovi s.r.l. - con sede legale in Via Portuense, n. 881, 00148 Roma - di continuare ad assicurare la piena operativita' degli impianti di preselezione e riduzione volumetrica dei Rifiuti Solidi Urbani (TMB), denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 e ha ordinato, nelle more dell'attuazione dei siti impiantistici alternativi alla discarica di Malagrotta, di:

- proseguire per un periodo massimo di 100 (cento) giorni nello smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni di Roma, di Ciampino e di Fiumicino e dalla Citta' del Vaticano non avviati a trattamento, nei limiti delle quote assentite con Decreto Commissariale 36/08 [...];

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ed in particolare l'art. 1 commi 358 e ss.;

VISTI i Decreti Ministeriali del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 gennaio 2013 e del 25 marzo 2013;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.Prot. Ministro-2013-0001363 del 5 aprile 2013 con la quale il Ministero chiedeva al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sulla scorta della procedura di infrazione anzidetta, di assicurare, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 182 comma 3 del D.lgs. 152/2006, la piena collaborazione delle Regioni;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.Prot. Ministro-2013-0001381 dell'8 aprile 2013 con la quale il Ministero, facendo seguito alla nota di cui sopra del 5 aprile 2013, trasmetteva la comunicazione dell'AMA s.p.a. "*in merito alla disponibilità rilevata per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti solidi urbani di Roma*", facendo presente l'urgenza della procedura di consenso considerando la data del 10 aprile come l'ultima per il conferimento nella discarica di Malagrotta dei rifiuti non trattati;

VISTA la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot.n. 1642/CR dell'8 aprile 2013 con la quale è stata comunicata l'integrazione dell'ordine del giorno della Conferenza stessa già convocata per giovedì 11 aprile 2013 con il punto relativo alle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti urbani già destinati alla discarica di Malagrotta (Roma);

VISTI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 aprile 2013 in merito alle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti urbani già destinati alla discarica di Malagrotta (Roma), che ha espresso avviso favorevole ad un'intesa da stipularsi tra le regioni Lazio, Toscana e Abruzzo sulla scorta della disponibilità manifestata dalle Regioni Toscana e Abruzzo a farsi carico temporaneamente dello smaltimento di parte dei rifiuti solidi urbani della città di Roma;

ATTESO che Roma Capitale non ha raggiunto la percentuale di raccolta differenziata prevista dall'art. 205 comma 1 lett. c) del D.lgs.152/2006;

ATTESA la non autosufficienza degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale che è tale da non poter essere risolta con le strutture in dotazione esistenti nella regione stessa;

TENUTO CONTO dell'avvenuta decorrenza del termine di 100 giorni fissato nell'Ordinanza prot.n. 598/U del 27 dicembre 2012 per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni di Roma, di Ciampino e di Fiumicino e dalla Città del Vaticano non avviati a trattamento;

DATO ATTO che esistono i presupposti per approvare l'Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo (30 giorni) di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO CON LA STIPULA DEL PRESENTE ACCORDO, DA VALERE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

per fronteggiare la situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio, in un arco temporale di 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Abruzzo, alle condizioni di cui agli articoli seguenti, acconsente alle attività temporanee di cui all'art. 3, di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale.

Art. 1

Potranno essere gestiti negli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati indicati all'art. 3 siti nella Regione Abruzzo i rifiuti urbani indifferenziati aventi codice CER 20.03.01. Tali rifiuti urbani devono provenire esclusivamente dal territorio di Roma Capitale.

L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente Accordo; la non corrispondenza dei rifiuti ai CER sopraindicati comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

Gli impianti individuati, le relative operazioni, i CER e la tempistica sono i seguenti:

Tab. 1 – Quadro generale delle disponibilità per conferimenti rifiuti urbani – CER 200301.

TITOLARE I	LOCALITA' SITO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONE	RIFIUTI CER 20 03 01 - T/g	PERIODO gg
COGESA SpA	Sulmona (Noce Mattei)	AIA n. 9/11 del 09.12.2011	D 8	50	30
DECO SpA	Chieti (Casani)	AIA n. 145/146 del 22.10.2009 e s.m.i.	R3 – R4 – R5 Sub D8 – D9	250	30
TOTALE				300	30

Il soggetto deputato alla raccolta e al trasporto dei rifiuti per conto di Roma Capitale è la società AMA Spa, con sede legale in Roma via Calderon de la Barca,87 CF e PI 05445891004, nel prosieguo indicata anche come "AMA".

Art. 2

Il quantitativo di rifiuti conferibile complessivamente negli impianti di cui all'art. 1 comma 1 è di massimo 300 tons/giorno (Tab. 1).

Art. 3

I rifiuti dovranno essere trasportati verso gli impianti di cui all'art 1 valutando la possibilità del trasporto con vettori ferroviari e/o stradali a cura e spese della società AMA conferente il rifiuto stesso, in qualità di detentore del rifiuto raccolto nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Le modalità tecniche operative di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti, dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto di destinazione citato.

Art. 4

I gestori degli impianti di conferimento dovranno inviare, alle Regioni Lazio e Abruzzo e alle Province interessate dal trasporto, prima dell'avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti di cui al presente Accordo, copia del contratto che disciplina i loro rapporti.

Art. 5

Il costo di conferimento e le modalità di pagamento verranno direttamente pattuiti tra la società AMA in qualità di gestore della raccolta e trasportatore dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale e il/i gestore/i dell'impianto/i di destinazione.

Art. 6

I controlli relativi all'attuazione del presente Accordo sono affidati alle Province competenti le quali si avvarranno delle rispettive Agenzie Regionali per l'Ambiente quali supporti tecnici.

Il presente Accordo ha validità di **30 giorni** decorrenti dalla data della sua sottoscrizione (Tab. 1).

Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine a quanto di rispettiva competenza.

Roma li,

Il Presidente della Regione Lazio

Il Presidente della Regione Abruzzo

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 316

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani.**LA GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla diffusione di servizi agli utenti, da parte dei Comuni e dei soggetti incaricati, trasparenti, efficaci, efficienti ed economici, misurabili anche attraverso *"Indici di efficienza"*;

CONSIDERATO che si rende opportuno nella gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, per valutare l'efficienza dei Comuni e dei servizi offerti agli utenti, il superamento del tradizionale ed esclusivo parametro costituito dalla percentuale (%) della raccolta differenziata (RD) raggiunta dai **"Comuni ricicloni"**, con l'applicazione di **"Indici di efficienza"**, così come denominati anche in altre realtà territoriali *"Indici di buona gestione"*, elaborati dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, determinati in base a **"Parametri di valutazione"**;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 *"Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"*, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 *"Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006"*;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 *"Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti"*, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i., con la

quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. m) che prevede: "m) **indice di efficienza**: indicatori di qualità, identificati da una serie di parametri, riferiti ad una serie di molteplici aspetti della gestione dei rifiuti. ... omissis.";
- l'art. 8 "Osservatorio Regionale Rifiuti";
- l'art. 23, comma 1 che prevede: "1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009.* (Legge Comunitaria regionale 2011), con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008, che ha modificato ed integrato la L.R. 45/07;

VISTA la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: *"L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti"*, pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (di seguito: "ORR"), operante all'interno del Servizio Gestione Rifiuti;

VISTO l'art. 205 *"Misure per incrementare la raccolta differenziata"* del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il **35%** entro il **31.12.2006**;
 b) almeno il **45%** entro il **31.12.2008**;
 c) almeno il **65%** entro il **31.12.2012**;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

Obiettivi minimi %RD

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD - %						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione.";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/203 del 28.10.2009 "Marchio di Qualità

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

PRESO ATTO pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

"Compost Abruzzo". Approvazione" pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 20.11.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 275 del 01.06.2009 «L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio"», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: "Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione", pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: *“Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime”*, pubblicata sul BURA n. 25 Speciale del 15.04.2011;

RICHIAMATA la Circolare n. 2/2011 del Servizio Gestione Rifiuti recante: *“Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale”*, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 66 del 13.02.2012, avente per oggetto: *“Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso”*;

RICHIAMATA la DGR n. 798 del 26.11.2012, avente per oggetto: «Protocollo d’Intesa tra Regione Abruzzo e Legambiente Onlus Abruzzo, denominato: **“Comuni Ricicloni Abruzzo”**»;

CONSIDERATO che un **“Indice di efficienza”** rappresenta un *“voto”* alla gestione da parte dei Comuni dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio e che per migliorare il proprio indice di efficienza un Comune deve quindi porre attenzione non solo all’incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro-capite totale di rifiuti, all’incremento della raccolta differenziata dei RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), alla promozione del compostaggio domestico, .. etc.;

RITENUTO pertanto, di approvare le *“Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza nei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, elaborate dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, di cui all’**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche

Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** per la valutazione delle attività dei Comuni nella gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, le **“Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza nei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani”**, documento predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, di cui all’**Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **DEMANDARE** al competente Servizio Gestione Rifiuti, l’adozione dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi collegati all’attuazione del presente atto, nonché all’eventuale introduzione di integrazioni e/o correttivi di natura tecnico-gestionale;

3. di **COMUNICARE** il presente provvedimento all'ISPRA, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale, all'ANCI - Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali - Abruzzo, ognuno per il seguito di competenza, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 45/07 e s.m.i.;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, compilata in
 facciata è conforme all'originale e si sente presso
 questo Servizio

Pescara:

IL FUNZIONARIO



ALLEGATO

Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 3, comma 1, lett. m)

INDICE

ALLEGATO come parte integrante alla del.
 berazione n. 316 del 29 APR. 2013

Premessa

1. Inquadramento normativo;
2. Gli Indici di efficienza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Gastani)

PREMESSA

La Regione Abruzzo intende con le presenti direttive introdurre un salto di qualità nella valutazione annuale dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati (Rapporti Regionali), valutando, non solo gli obiettivi minimi previsti dall'art. 205 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i., che devono essere raggiunti per le raccolte differenziate (su base Ambito Territoriale Ottimale - ATO e nelle more della loro istituzione, su base comunale), anche "Indici di efficienza" detti anche in altre realtà regionali "Indici di Buona Gestione", promossi inizialmente da LEGAMBIENTE ONLUS in collaborazione con Osservatori Regionali e Provinciali Rifiuti (si veda in particolare l'esperienza dell'OPR di Varese) e già sperimentati in tante realtà territoriali del nostro Paese. Gli "Indici di efficienza" consentono di avere una rappresentazione più organica ed efficace della qualità dei servizi comunali offerti all'utenza, avendo a riferimento un ampio spettro di parametri, superando il tradizionale parametro da sempre utilizzato della % di Raccolta Differenziata (RD).

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., prevede:

- all'art. 4 "Competenze della Regione", comma 1, lett-e): "e) l'elaborazione e l'approvazione di norme tecniche ed amministrative per la gestione integrata dei rifiuti nonché per l'esercizio delle funzioni di autorizzazione spettanti o delegate alle province";
- all'art. 3 "Definizioni", ed al comma 1, lett. m) dello stesso articolo:
 "m) **indici di efficienza**: indicatori di qualità, identificati da una serie di parametri, riferiti ad una serie di molteplici aspetti della gestione dei rifiuti".

2. GLI INDICI DI EFFICIENZA

I dati comunali sulla produzione RU e sulle RD, raccolti via web mediante il Catasto Telematico Rifiuti "CARIREAB", costituiscono, sempre di più, un patrimonio informativo importante per la Regione Abruzzo ai fini della pianificazione regionale e della valutazione qualitativa e dell'efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il processo di verifica e validazione degli OPR e dell'ORR dei dati comunali, consente, da una parte di ottenere informazioni sempre più complete e puntuali e dall'altra di elevare la qualità degli stessi.

La qualità dei dati suddetti risultano essere indispensabili per raggiungere questo nuovo obiettivo di "valutazione".

A partire dal 2011, la disponibilità quali-quantitativa del patrimonio informativo CARIREAB sulla gestione dei rifiuti urbani ha permesso di esprimere una puntuale valutazione sulle performance dei servizi di igiene urbana delle nostre realtà comunali attraverso la determinazione di un "Indice di efficienza".

L'indice di efficienza attribuisce un "voto", compreso tra 0 e 100, alla gestione integrata dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti; esso è calcolato attraverso la determinazione di valori da attribuire ad una serie di indicatori che misurano la qualità del servizio di gestione dei rifiuti di un Comune.

Tali indicatori sono utilizzati per il calcolo degli indici di efficienza dei Comuni nella Regione Abruzzo e sono definiti da “*parametri di valutazione*” che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *in quanto oggettivamente aggiornabili annualmente*, si riportano nella tabella che segue:

Tab. 1 – Indici di efficienza. Parametri di valutazione.

#	PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	PRINCIPIO DI RIFERIMENTO
1	Produzione totale RU pro-capite	Kg/ab/a	Riduzione produzione rifiuti
2	Comuni con flussi turistici significativi	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti
3	Percentuale RD	Adimensionale	Recupero di materia
4	Attivazione sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Efficacia del servizio
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	Adimensionale	Efficacia del servizio
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	Adimensionale	Efficacia del servizio Recupero di materia
9	Attivazione autocompostaggio	Adimensionale	Riduzione produzione rifiuti Recupero di materia
10	RD pro-capite organico	Kg/ab/a	Recupero di materia
11	RD pro-capite carta e cartone	Kg/ab/a	Recupero di materia
12	RD pro-capite vetro	Kg/ab/a	Recupero di materia
13	RD pro-capite legno	Kg/ab/a	Recupero di materia
14	RD pro-capite plastica	Kg/ab/a	Recupero di materia
15	RD pro-capite metalli	Kg/ab/a	Recupero di materia
16	RD pro-capite tessili e abbigliamento	Kg/ab/a	Recupero di materia
17	RD pro-capite multimateriale	Kg/ab/a	Recupero di materia
18	RD pro-capite BB.DD./RAEE	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
19	RD pro-capite ingombranti	Kg/ab/a	Recupero di materia
20	RD pro-capite raccolte selettive	Kg/ab/a	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento

Il **parametro n. 2** “*Comuni con flussi turistici significativi*”, è normalmente introdotto come correttivo della produzione pro capite RU al fine di evitare l’influenza dei picchi di produzione rifiuti che si potrebbero verificare in quei Comuni dove vi è un flusso turistico significativo durante un determinato periodo dell’anno. Il merito, infatti, consiste nell’aver una bassa produzione RU pro-capite.

Il **parametro n. 5** “*Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche*”, permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta delle frazioni merceologiche destinate a riciclo attraverso il supporto di una o più aree localizzate e sorvegliate per il conferimento dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata da parte del cittadino utente e successivamente avviate a recupero.

I **parametri n. 6, n. 7, n. 8** “*Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche*”, introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. E’ noto, infatti, che i sistemi domiciliari “*Porta a*

porta” garantiscono una più alta intercettazione delle frazioni da RD nonché una maggiore qualità merceologica degli stessi rispetto al sistema stradale.

Il **parametro n. 9** “Attivazione autocompostaggio”, individua i Comuni che hanno dichiarato un certo numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico sul proprio territorio. La diffusione di tale pratica capillarmente nella regione contribuirebbe alla prevenzione ed alla riduzione della produzione RU a monte con particolare riferimento alla frazione organica e verde e conseguentemente produrrebbe delle economie di gestione degli stessi.

I **parametri da n. 10 a n. 20** “RD pro capite”, consente di analizzare attentamente eventuali squilibri di produzione pro capite di determinate frazioni merceologiche. I **parametri n. 18 e n. 20** “RD pro capite BB.DD./RAEE e delle raccolte selettive” consentono di premiare i Comuni che hanno garantito la sicurezza sullo smaltimento attraverso le raccolte differenziate dei Beni Durevoli e Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (BB.DD./RAEE) e le raccolte selettive per: gli oli vegetali esausti (CER 200125*, 200126), le batterie e accumulatori (CER 200133, 200134), le batterie al piombo (CER 160601*), i farmaci (CER 200131, 200132), i contenitori TFC (CER 150110*, 150111*).

A ciascuno parametro di valutazione viene attribuito un “*peso*” a seconda del “*Fattore di Importanza*” (FI). In particolare, ad ogni parametro si attribuisce un contributo, in valore assoluto ed in percentuale (FI), sul valore finale dell’indice di efficienza.

La tabella che segue riporta un esempio reale sull’attribuzione dei FI dei parametri di valutazione:

Tab. 2 - Fattori di importanza. Contributo per ciascun parametro sul valore finale dell’indice di efficienza

#	Parametro	Fattore di Importanza in valore assoluto	Fattore di Importanza (FI)
1	Produzione totale RU pro-capite	10,5	24,7%
2	Comuni con flussi turistici significativi	1	2,4%
3	Percentuale RD	10,5	24,7%
4	Attivazione sistema tariffario	1	2,4%
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	1,8	4,2%
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	2	4,7%
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	2	4,7%
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	1	2,4%
9	Attivazione autocompostaggio	2	4,7%
10	RD pro-capite organico	1,5	3,5%
11	RD pro-capite carta e cartone	0,8	1,9%
12	RD pro-capite vetro	0,8	1,9%
13	RD pro-capite legno	0,8	1,9%
14	RD pro-capite plastica	0,8	1,9%
15	RD pro-capite metalli	0,8	1,9%
16	RD pro-capite tessili e abbigliamento	0,8	1,9%
17	RD pro-capite multimateriale	0,8	1,9%
18	RD pro-capite BB.DD./RAEE	0,8	1,9%
19	RD pro-capite Ingombranti	0,8	1,9%
20	RD pro-capite raccolte selettive	2	4,7%

Nella **Tab. 2** è illustrata un’attribuzione di contributo significativo in valore assoluto ed in termini percentuali a:

- attivazione dei servizi domiciliari “*porta a porta*”, in quanto garantiscono risultati migliori in termini di quantità di raccolta delle frazioni merceologiche e della loro qualità;
- pratica dell’autocompostaggio come autosmaltimento/recupero domestico finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione di frazione organica e verde;
- quantità RD pro capite delle raccolte selettive, in quanto assicura lo smaltimento in sicurezza di frazioni come, gli oli vegetali esausti, le batterie e accumulatori, le batterie al piombo, i farmaci, i

contenitori TFC, etc.

I valori dei parametri individuati in base alle informazioni disponibili devono essere suddivisi in “*Fasce di merito*” che devono essere dimensionate mediante una classificazione statistica basata sul “*Metodo di ottimizzazione di Jenks*” (*Jenks natural breaks classification method*)¹. Ad ogni Fascia di merito deve essere attribuito un punteggio (p). Ad esempio, nella tabella che segue mostra la suddivisione in n. 5 “Fasce di merito” in base ai parametri della Tabella 1 sopra riportata.

Tab. 3 – Fasce di merito di n. 20 parametri.

#	PARAMETRO	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO (p)				
		Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
1	Produzione totale RU pro-capite	< 165,5	165,5 – 322,5	322,5 – 420,9	420,9 – 533,1	≥ 671,8	4	3	2	1	0
2	Comuni con flussi turistici significativi	NO	SÌ				0	2			
3	Percentuale RD	< 40%	40% - 50%	50% - 60%	60% - 70%	≥ 70%	0	1	2	3	4
4	Attivazione sistema tariffario	NO	Normalizzata				0	2			
5	Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche	NO	SÌ				0	2			
6	Attivazione servizio domiciliare per i Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)	NO	MISTO	SÌ			0	1	2		
7	Attivazione servizio domiciliare per RD organico	NO	MISTO	SÌ			0	1	2		
8	Attivazione servizio domiciliare per RD multimateriale	NO	MISTO	SÌ			0	1	2		
9	Attivazione autocompostaggio	NO	SÌ				0	2			
10	RD pro-capite organico	< 19,4	19,4 – 52,3	52,3 – 87,6	87,6 – 128,8	≥ 128,8	0	1	2	3	4
11	RD pro-capite carta e cartone	< 11,7	11,7 – 25,3	25,3 – 40,6	40,6 – 66,1	≥ 66,1	0	1	2	3	4
12	RD pro-capite vetro	< 7,4	7,4 – 19,3	19,3 – 30,6	30,6 – 44,4	≥ 44,4	0	1	2	3	4
13	RD pro-capite legno	< 2,6	2,6 – 7,3	7,3 – 13,9	13,9 – 23,4	≥ 23,4	0	1	2	3	4
14	RD pro-capite plastica	< 0,9	0,9 – 2,5	2,5 – 5,2	5,2 – 8,3	≥ 8,3	0	1	2	3	4
15	RD pro-capite metalli	< 1,4	1,4 – 4,1	4,1 – 7,9	7,9 – 12,1	≥ 12,1	0	1	2	3	4
16	RD pro-capite tessili e abbigliamento	< 0,9	0,9 – 2,3	2,3 – 4,0	4,0 – 7,0	≥ 7,0	0	1	2	3	4
17	RD pro-capite multimateriale	< 6,5	6,5 – 23,2	23,2 – 43,2	43,2 – 79,9	≥ 79,9	0	1	2	3	4
18	RD pro-capite BB.DD./RAEE	< 0,8	0,8 – 2,1	2,1 – 3,1	3,1 – 4,6	≥ 4,6	0	1	2	3	4
19	RD pro-capite Ingombranti	< 1,7	1,7 – 4,9	4,9 – 8,8	8,8 – 15,3	≥ 15,3	0	1	2	3	4
20	RD pro-capite raccolte selettive	< 0,1	0,1 – 0,4	0,4 – 0,9	0,9 – 1,7	≥ 1,7	0	1	2	3	4

In particolare, nella Tabella 3 sono stati individuati n. 20 parametri per ognuno dei quali sono state create n. 5 fasce di merito. Per n. 13 parametri, riguardanti la produzione RU pro capite, la percentuale RD, le singole

¹ Metodo statistico, elaborato dal cartografo americano George F. Jenks a partire dagli anni '50, costruito massimizzando le differenze tra le classi e minimizzando le differenze all'interno delle classi. In questo modo esse (le classi) vengono calcolate sulla base delle discontinuità più significative nella distribuzione di frequenza e coincidono con i raggruppamenti naturalmente presenti sui dati.

quantità RD pro-capite per ogni frazione merceologica, sono attribuiti punteggi da 0 a 4 per ogni fascia di merito; per la quantità pro capite RD prodotta: minore sarà la produzione pro capite maggiore sarà il punteggio assegnato; per la percentuale RD: maggiore sarà la percentuale maggiore sarà il punteggio assegnato.

Per i **parametri n. 6, n. 7 e n. 8** “Attivazione servizi domiciliari delle frazioni merceologiche”, sono attribuiti punteggi da 0 a 2:

- **2 punti** assegnati ai Comuni che hanno attivato un servizio domiciliare (porta a porta) completo su tutto il territorio durante tutto il corso dell’anno;
- **1 punto** assegnato ai Comuni che hanno attivato un servizio misto stradale/domiciliare (*porta a porta*) sul territorio durante tutto il corso dell’anno;
- **0 punti** per i Comuni che hanno avuto il servizio di raccolta stradale durante tutto l’anno.

Per il **parametro n. 4** “Attivazione sistema tariffario” si assume n. 2 valori:

- **2 punti** per il Comune con il sistema tariffario normalizzato (TIA 1, TIA 2 o TARES);
- **0 punti** per il Comune con il sistema TARSU.

Per il **parametro n. 5** “Utilizzo di Centri di Raccolta/Stazioni Ecologiche” ed il **parametro n. 9** “Attivazione autocompostaggio” vengono assegnati 2 punti, per ciascun parametro, al Comune in cui l’attività è presente, 0 punti al Comune dove non vi è presente alcun servizio.

Per il **parametro n. 3** “Percentuale RD” sono state stabilite n. 5 fasce di merito; come si evince dalla **Tab. 3**, la fascia di merito n. 4 e n. 5 assegna il punteggio più alto (rispettivamente 3 e 4 punti) al Comune che abbia raggiunto almeno il 60% di RD, ovvero l’obiettivo minimo di RD richiesto dalle normative vigenti. L’indice di efficienza (**I**) viene calcolato con la seguente formula:

$$I = \frac{\sum (p_i * FI_i)}{\text{MAX} \sum (p_i * FI_i)} * 100$$

dove:

p_i è il punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall’i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;
FI_i è il Fattore di Importanza dell’i-esimo parametro.

Pertanto, l’Indice di Efficienza è dato dal rapporto tra, la sommatoria di tutti i prodotti tra il punteggio acquisito ed il Fattore di Importanza dell’i-esimo parametro per ogni $i = 1..20$, ed il massimo punteggio conseguibile da tale sommatoria. Con gli indici di efficienza o di buona gestione, è possibile determinare una vera e propria “pagella” per ciascun Comune, grazie alla quale è possibile identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare.

A cura del Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti – Anno 2013

 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DA21/37

DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Scafa (PE). Liquidazione saldo cofinanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo, secondo gli indirizzi del nuovo PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., ha avviato un programma di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, basati prioritariamente su modelli domiciliari “porta a porta” e/o di “prossimità”, che garantiscono l’intercettazione di maggiori quantitativi di rifiuti riciclabili ed una migliore qualità merceologica degli stessi ed, a tal fine, ha provveduto ad incentivare gli interventi necessari con apposite risorse finanziarie;

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “Norme in materia ambientale”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BUR n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 “Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti”;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. ed in particolare:

- l’art. 23 recante: “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo” in cui si prevede che “in tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente ... omissis ... le

raccolte differenziate previste dal piano e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che ... omissis ... privilegiano l’adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità ... omissis” e che fissa un obiettivo di raccolta differenziata (RD) al 31.12.2007 pari al 40%, all’interno di ciascun ATO;

- l’art. 24 recante “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”, in cui al comma 4, lett. b) si stabilisce che i programmi straordinari per lo sviluppo delle RD e del recupero devono favorire la «diffusione di sistemi di raccolta differenziati, privilegiando “sistemi integrati” per le principali categorie di rifiuti urbani, nonché per la realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi esistenti»;

RICHIAMATA la DGR n. 1090/2006 avente ad oggetto: “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. – Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani. Approvazione dello schema di bando pubblico e dei criteri generali”;

RICHIAMATA la DGR n. 468 del 26.05.2008, recante: “DGR 1090 del 12.10.2006 - Approvazione graduatoria definitiva degli ammessi ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione dei contributi per la raccolta differenziata domiciliare”;

RICHIAMATE le precedenti Determinazioni Dirigenziali:

- D.D. n. DN3/1097 del 29.12.2006, con la quale è stato assunto l’impegno n. 5714 di importo pari ad € 650.000,00 sul capitolo 292360;
- D.D. n. DN3/178 del 30.11.2007 con la quale sono stati assunti i seguenti impegni di spesa: n. 5105 per un importo pari ad € 100.000,00 sul capitolo 292360, n. 5106 per un importo pari ad € 1.710.000,00 sul capitolo 292210, n. 5107 per un importo pari ad € 1.500.000,00 sul capitolo 292210;
- D.D. n. DR4/220 del 24.11.2009, con la quale è stato assunto l’impegno n. 4863 di importo pari ad € 650.000,00 sul capitolo 292360;

DATO ATTO che nella graduatoria di cui sopra, con un punteggio di 59 punti, è ricompreso l’intervento proposto dal Comune di Scafa (PE);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/213 dell'1.07.2008, con la quale è stato individuato il Comune di Scafa come soggetto beneficiario della somma di € 126.502,00 quale cofinanziamento per la realizzazione di un progetto per la raccolta differenziata domiciliare;

VISTA la nota prot.n. 4613 del 2.07.2008, con la quale il Comune di Scafa ha inviato al Servizio Gestione Rifiuti (SGR), una copia firmata del disciplinare di concessione del contributo per la realizzazione degli interventi per la raccolta differenziata domiciliare;

VISTA la nota prot.n. 186 del 13.01.2009, acquisita agli atti del SGR in data 19.01.2009 con prot.n. 1107/DN3, con la quale il Comune di Scafa ha chiesto una proroga per l'inizio delle attività di cui al "Progetto per l'avvio di un nuovo sistema di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti";

VISTA la nota prot.n. 2027/DN3 del 29.01.2009, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha concesso al Comune di Scafa la proroga per l'avvio delle attività inerenti il nuovo sistema di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti, fino all'1. 07.2009;

VISTA la nota prot.n. 5819 del 20.07.2009, acquisita agli atti del SGR in data 28.07.2009 con prot.n. 13482/DR/4, con la quale il Comune di Scafa ha comunicato lo stato attuale di avanzamento dei lavori inerenti l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;

VISTA la nota prot.n. 1516 del 26.02.2010, acquisita agli atti del SGR in data 8.03.2010 con prot.n. RA/42234, con la quale il Comune di Scafa ha trasmesso la relazione tecnico-descrittiva delle attività realizzate ed il quadro economico finale definitivo;

VISTA la nota prot.n. 1761 dell'8.03.2010, acquisita agli atti del SGR in data 15.03.2010 con prot.n. RA/47551, con la quale il Comune di Scafa ha chiesto l'erogazione del 50% del cofinanziamento regionale, allegando la necessaria documentazione;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DR4/26 del 04.03.2011 con la quale il SGR ha liquidato in favore del Comune di Scafa la

somma di € 63.251,00 come primo acconto, pari al 50% del contributo totale a carico della Regione Abruzzo, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/213 dell'1.07.2008;

VISTA la nota prot. n. 2037 del 25.03.2011, acquisita agli atti del SGR con prot. n.RA/75565 del 4.04.2011 con la quale il Comune di Scafa ha chiesto l'erogazione del saldo del cofinanziamento regionale, allegando la documentazione comprovante il pagamento delle attrezzature acquistate ed in particolare i seguenti mandati di pagamento:

- Mandato di pagamento n. 905 del 02.07.2009 di € 9.840,00 a favore di Legambiente Abruzzo Onlus;
- Mandato di pagamento n. 231 del 15.02.2010 di € 11.960,00 a favore di Legambiente Abruzzo Onlus;
- Mandato di pagamento n. 477 del 29.03.2010 di € 5.000,00 a favore di Legambiente Abruzzo Onlus;
- Mandato di pagamento n. 377 del 24.03.2011 di € 6.280,00 a favore di Legambiente Abruzzo Onlus;
- Mandato di pagamento n. 1675 del 04.12.2009 di € 50.884,80 a favore di Mattiussi Ecologica Spa;
- Mandato di pagamento n. 476 del 29.03.2010 di € 22.311,44 a favore di Mattiussi Ecologica Spa;
- Mandato di pagamento n. 379 del 24.03.2011 di € 7.812,00 a favore di Mattiussi Ecologica Spa;
- Mandato di pagamento n. 1677 del 04.12.2009 di € 6.597,32 a favore di Nuova Cattaneo Plast;
- Mandato di pagamento n. 1678 del 04.12.2009 di € 5.464,78 a favore di Nuova Cattaneo Plast;
- Mandato di pagamento n. 477 del 29.03.2010 di € 15.000,00 a favore di Nuova Cattaneo Plast;
- Mandato di pagamento n. 896 del 23.06.2010 di € 16.708,24 a favore di Nuova Cattaneo Plast;
- Mandato di pagamento n. 380 del 24.03.2011 di € 8.332,30 a favore di Nuova Cattaneo Plast;
- Mandato di pagamento n. 1676 del 04.12.2009 di € 43.215,20 a favore di EVF SpA;

- Mandato di pagamento n. 478 del 29.03.2010 di € 25.000,00 a favore di EVF SpA;
- Mandato di pagamento n. 1682 del 30.12.2010 di € 18.215,20 a favore di EVF SpA;
- Mandato di pagamento n. 378 del 24.03.2011 di € 2.703,60 a favore di Airone Servizi Srl;

VISTO che:

- a. la spesa totale prevista dal progetto è pari ad € 259.417,92;
- b. la spesa totale relativa all'acquisto del materiale al netto dell'IVA è pari ad € 183.870,65;
- c. il cofinanziamento regionale è pari ad € 126.502,00;

DATO ATTO che la somma erogabile come saldo (restante 50% del cofinanziamento) è pari ad € 63.251,00;

RITENUTO opportuno pertanto imputare la spesa di € 63.251,00 sul capitolo 292210 C/residui del bilancio regionale (impegno n. 5107, assunto con DD n. 178/2007) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO che il CUP del progetto per la diffusione della RD domiciliare nel Comune di Scafa è il seguente: D49E07000030004;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di **LIQUIDARE** in favore del Comune di Scafa (PE), la somma di € 63.251,00 (sessantatremiladuecentocinquantuno/00), come saldo, pari al 50% del contributo totale a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare di cui alla

- Determinazione Dirigenziale n. DN3/213 dell'1.07.2008;
2. di **IMPUTARE** la spesa di € 63.251,00 sul capitolo 292210 C/residui del bilancio del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), sull'impegno 5107 (assunto con DD n. 178/2007), che presenta la necessaria disponibilità;
3. di **APPROVARE** la rendicontazione degli acquisti effettuati, presentata dal Comune di Scafa (CH);
4. di **PRESCRIVERE** al Comune di Scafa il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato alla DN3/213 dell'1.07.2008 ed in particolare quelle di cui all'art. 10, comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;
5. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria generale ed al Comune interessato;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
7. di **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria e Credito al pagamento della somma spettante pari ad € 63.251,00 (capitolo 292210) in favore del Comune di Scafa (PE), per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare: Comune di Scafa codice sezione 402 codice IBAN IT07C0100003245402300304361.
8. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche

Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

Si dichiara di aver pubblicato, ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale - sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DA21/39
DGR n. 121 del 01.03.2010 - DGR n. 234 del 04.04.2011 - DD n. DA21/7 del 27.07.12
"Accordo di Programma per la definizione degli interventi di MISE e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse regionale S.I.R. di Chieti Scalo - Attività di indagine, relative al censimento tramite telerilevamento delle coperture in cemento amianto e l'individuazione di eventuali ulteriori siti di interrimento di rifiuti, nonché censimento scarichi idrici - Liquidazione fondi nell'ambito della Convenzione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi "CAMM" dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la DGR n. 121 del 01.03.2010 avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: *Chieti Scalo*", la Regione Abruzzo ha individuato e perimetrato le aree di un sito d'interesse regionale (SIR) nel Comune di Chieti (CH);

RICHIAMATA la DD n. DA21/7 del 27.07.12, con la quale è stato approvato l'Accordo di

Programma e l'**Allegato tecnico** per la definizione degli interventi di MISE e bonifica delle aree comprese nel SIR "*Chieti scalo*";

CONSIDERATO che al punto 3.1/3.2 dell'Allegato tecnico approvato con la D.D. n. DA21/7 del 27.07.12 si è previsto tra le attività di indagine, il censimento tramite telerilevamento delle coperture in cemento amianto e l'individuazione di eventuali ulteriori siti di interrimento di rifiuti;

RICHIAMATA la determina n. DA21/63 del 29.11.12 con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato la Convenzione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e il Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi "CAMM" dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara e destinato euro 15.488,00 (compreso IVA) alle attività del CAMM dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti;

VISTA la D.D. n. DR4/184 del 19.11.2010, con la quale il SGR ha impegnato la somma di € **100.000,00** compreso IVA sul capitolo 292210, quale contributo finalizzato alla definizione e realizzazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Regionale "*Chieti Scalo*";

CONSIDERATO che la somma di € **15.488,00** (compreso IVA) trova capienza nell'ambito delle risorse disponibili di cui alla D.D. n. DR4/184 del 19.11.10;

DATO ATTO che la Convenzione citata, all'art. 4 "Importo e modalità di erogazione" impegna la Regione a corrispondere al CAMM dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti le somme, nei limiti delle risorse complessive assegnate con le seguenti modalità:

- a) 70% dell'importo totale alla firma della Convenzione (euro 10.841,60 IVA compresa)
- b) il saldo (30% dell'importo totale) pari ad euro 4.646,40 (IVA compresa) alla consegna della relazione finale contenente: censimento e mappatura delle coperture in MCA.....omissis....

PRESO ATTO che il CUP relativo all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di MISE e bonifica delle aree comprese nel sito

di interesse regionale S.I.R. di Chieti Scalo è il seguente: **C72110000270002**;

ACCERTATA la regolarità tecnica amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI il D.lgs 152/06 e s.m.i. e la L.R. n. 45/07;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 “ Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

DETERMINA

per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di **LIQUIDARE** in favore del Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi “CAMM” dell’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti – Pescara, via dei Vestini, n. 31” la somma € 10.841,60 *IVA compresa* pari al 70% dell’intera somma spettante, così come previsto dall’art.4 comma 1 lett a) della Convenzione,

approvata con D.D. n. DA21/63 del 29.11.12;

2. di **IMPUTARE** la spesa di € **10.841,60** sul capitolo 292210 C/residui del bilancio del corrente esercizio finanziario(impegno assunto con DD n. n. DR4/184 del 19.11.2010 del corrente esercizio finanziario (codice SIOPE 2244), che presenta la necessaria disponibilità;
3. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria generale ed al Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi “CAMM” dell’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti – Pescara;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
5. di **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria a liquidare la somma spettante al Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi “CAMM” dell’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti – Pescara, via dei Vestini, n. 31 pari a € **10.841,60 IVA inclusa** sul seguente conto corrente:

Enti	IBAN
CAMM Università degli studi Chieti Pescara	IT48J0555015501000000444138

6. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell’art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell’art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

Si dichiara di aver pubblicato, ai sensi dell’articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134, la presente determinazione dirigenziale sul sito *web* della Giunta Regionale – sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.04.2013, n. DA21/44
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarda RU nel Comune di FOSSACESIA (CH) in località "Piano Castello", Scheda ARTA CH221801. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati", art. 242, comma 2;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/06 del 17.04.2009, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.

28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito ex-discarda in località "Piano Castello" e "Dietro Cimitero" nel Comune di FOSSACESIA (CH), individuato rispettivamente con codice ARTA CH221801 e CH231801. Approvazione dei Piani di Caratterizzazione";

VISTO il documento relativo ai risultati della Caratterizzazione, trasmesso dal Comune di FOSSACESIA (CH) con nota del 14.12.2012 prot. n. 15422 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 20.12.2012 prot. n. RA/293815;

PRESO ATTO del parere tecnico trasmesso dall'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti con nota del 14.12.2012 prot. n. 15422 ed acquisito ed acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti in sede di Conferenza dei Servizi del 28.02.2013, come da relativo verbale;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 28.02.2013, convocata con nota del S.G.R. del 08.02.2013, prot. n. RA/38307, di cui al relativo verbale, in base al quale si evince come l'ARTA - come da relazione tecnica costituente parte integrante del verbale della Conferenza - abbia rilevato che il punto relativo alla contaminazione riscontrata sia esterno al sito in esame, ritenendo quindi estraneo il sito in esame alla contaminazione riscontrata, ritenendo non necessaria la redazione dell'Analisi di Rischio sanitaria ed Ambientale sito-specifica per lo stesso e rendendosi necessaria l'attivazione della Provincia di Chieti, territorialmente competente, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO altresì che nella Conferenza dei servizi di cui sopra, in osservanza di quanto prescritto dall'ARTA nella relazione tecnica ivi presentata, sia stato richiesto di effettuare un monitoraggio chimico-ambientale della durata di un anno con cadenza quadrimestrale, secondo quanto le modalità indicate nella relazione tecnica di cui sopra;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., un sito permane nell'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati fintanto che non venga accertato il superamento dei limiti delle concentrazioni

Soglia di Rischio e che venga altresì escluso anche dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati con provvedimento della Regione, qualora esso non superi dette concentrazioni;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **ESCLUDERE** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, ed ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Piano Castello" Scheda ARTA CH221801, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. di **STABILIRE** che per il sito in esame sia eseguito da parte del Comune di FOSSACESIA (CH), un monitoraggio chimico - ambientale delle acque di falda, in corrispondenza dei punti esterni della stessa, al fine di verificare l'andamento delle concentrazioni dei parametri finora monitorati, integrando la ricerca con gli idrocarburi alifatici clorurati, cancerogeni e non cancerogeni, con cadenza quadrimestrale per la durata di un anno, i cui risultati saranno trasmessi agli Enti di competenza (Provincia di Chieti, ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, ARTA - Distretto Provinciale di Chieti);
3. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di FOSSACESIA (CH);
4. di **INVIARE** il presente atto alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA -

Distretto Provinciale di Chieti, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo, per quanto di propria competenza;

5. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.04.2013, n. DA21/47

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "San Gregorio" nel Comune di Casalbordino (CH), codice ARTA VS220002. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma

Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007 - 2013;

RICHIAMATA la DGR n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/052 del 16.05.2012, avente per oggetto: «DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni»;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE "Valutazione impatto ambientale di progetti pubblici e privati", che ha sostituito, a partire dal 17 febbraio 2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G. del 10.05.2002;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte II e Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTO il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24, S.O.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2

del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i., avente ad oggetto: "D. Lgs. 03.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1"; recepita con modifiche dalla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 recante: D.Lgs 3.04.2006, n. 152 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 9.02.2007, disciplinare costituito da n. 7 articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1 - Siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- Allegato tecnico 2 - Siti industriali dismessi;
- Allegato tecnico 3 - Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3);
- Allegato tecnico 4 - Altri siti;
- Allegato tecnico 5 - Anagrafe dei siti contaminati), contenente l'Appendice B;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto il "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 E s.m.i. - Norme in materia

ambientale – Titolo V – Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati”;

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (*siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti*) che stabilisce, tra l'altro: *“omissis... il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto”;*

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati”* che, indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientale effettuate da soggetto obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: *“D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”* nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che: *“... [omissis]... i Comuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessario l'effettuazione delle indagini preliminari stesse”;*

VISTA la nota del Comune di Casalbordino (CH), prot.n. 10494 dell'25.07.2007, acquisita dal SGR in data 01.08.2007 al prot.n. 15099/DN3, con la quale si trasmette il documento di verifica dello stato di qualità

ambientale dell'area ex-discarica comunale in loc. *“San Gregorio”* sita nello stesso;

VISTO il documento: *“Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale sito specifica”*, trasmesso dal Comune di Casalbordino (CH), con nota prot.n. 4668 del 22.04.2011, acquisita dal SGR al prot.n. 98312/RA del 04.05.2011;

RICHIAMATA la D.D. n. 93 del 30.08.2011, avente per oggetto: *« D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i. avente per oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento”. Siti di discarica nel Comune di CASALBORDINO (CH) in località “San Gregorio”, individuato con codice ARTA VS220002. Approvazione dei risultati dell'analisi di rischio sanitario ed ambientale sito specifica»;*

VISTO il documento: *“Progetto dei lavori di Bonifica dell'ex discarica comunale in località San Gregorio”*, inviato dal Comune di Casalbordino (CH) in data 24.10.2012, prot. n. 11178 ed acquisito agli atti del SGR in data 06.11.2012 prot. n. RA/246767, costituito da **n. 11** elaborati, tra cui il quadro economico, come di seguito riportati:

- **Rel. 1** Relazione descrittiva;
- **Rel. 2** Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica;
- **Rel. 3** Relazione tecnica;
- **Rel. 4** Studio di fattibilità ambientale;
- **Rel. 5** Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici;
- **Rel. 6** Computo metrico estimativo;
- **Rel. 7** Quadro economico;
- **Tav. 1** Planimetria stato attuale;
- **Tav. 2** Planimetria di progetto e particolari costruttivi;
- **Tav. 3** Sezioni di progetto;
- **Tav. 4** Piano particellare di esproprio;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, ha provveduto a convocare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i. e legge n. 241/1990 e s.m.i., un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (*Provincia, Comune, ARTA - Distretto territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.*), con nota prot.n. RA/103759 del 12.05.2011;

PRESO ATTO dei **pareri favorevoli** espressi in conferenza dei servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 31.05.2011 agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, in base al quale...[omissis]...*si rinvia alla D.D. le eventuali prescrizioni da prevedere a seguito del rilascio del definitivo parere della Provincia di Chieti e del Dirigente dell'ARTA. [ribadendo] che il progetto esecutivo deve essere approvato dal Comune, che deve nel contempo avviare le procedure di VA*";

PRESO ATTO del parere tecnico ARTA - Distretto Subprovinciale di San Salvo Vasto, trasmesso con nota del 17.06.2011 prot. n. 1104 ed acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti, con il quale si esprime **parere favorevole** al progetto in oggetto, prescrivendo, per la matrice acque sotterranee la ricerca di un ulteriore parametro analitico quale il boro ed il monitoraggio sia effettuato contemporaneamente su tutti i piezometri, compresi quindi anche i piezometri ricadenti nell'area soggetta ad AdR, così come proposto in sede di Conferenza dei Servizi del 31.05.2011;

VISTA la nota prot.n. RA/20985 del 24.01.2013, con la quale il SGR richiedeva alla Provincia di Chieti di trasmettere il proprio parere di competenza ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., relativamente al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: *"Progetto dei lavori di Bonifica dell'ex discarica comunale in località San Gregorio"*, inviato dal Comune di Casalbordino (CH) in data 24.10.2012, prot.n. 11178 ed acquisito dal SGR in data 06.11.2012 al prot.n. RA/246767;

RICHIAMATO l'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. in base al quale: *"omissis .. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, paesaggistico-territoriale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata."*;

CONSIDERATO che ai sensi dello stesso, si ritiene acquisito l'assenso della Provincia di

Chieti, parere richiesto dal SGR con nota prot.n. RA/20985 del 24.01.2013, in merito al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: *"Progetto dei lavori di Bonifica dell'ex discarica comunale in località San Gregorio"*, inviato dal Comune di Casalbordino (CH) in data 24.10.2012, prot.n. 11178 ed acquisito agli atti del SGR al prot.n. RA/246767 del 06.11.2012;

VISTO il successivo documento avente per oggetto: *"Anagrafe regionale dei siti contaminati (DGR n. 777/2010). Attivazione delle procedure di V.A. - Trasmissione copia progetto definitivo"*, inviato dal Comune di Casalbordino (CH) con nota prot.n. 11178 del 24.10.2012, acquisito dal SGR in data 05.11.2012 al prot.n. RA/246767, nel quale è ricompresa la Delibera di Giunta Municipale n. 130/2012 avente per oggetto: *"Piano di messa in sicurezza definitiva della ex-discardica comunale in loc. "San Gregorio" - Approvazione Progetto definitivo/esecutivo"*, nel quale, anche in ottemperanza a quanto deciso in sede di CdS in data 31.05.2011; sono contenuti i seguenti elaborati:

- **Elab. 0** Elenco elaborati;
- **Elab. 1** Relazione generale
- **Elab. 2** Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica;
- **Elab. 3** Relazione tecnica;
- **Elab. 4** Studio di fattibilità ambientale;
- **Elab. 5** Planimetria stato attuale (1:500);
- **Elab. 6** Planimetria di progetto (1:500);
- **Elab. 7** Sezioni di progetto (1:500);
- **Elab. 8** Particolari costruttivi;
- **Elab. 9** Piano di manutenzione dell'opera;
- **Elab. 10** Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi dell'art. 1000 del D. Lgs. n.81/2008
- **Elab. 11** Fascicolo della manutenzione per la prevenzione e protezione dei rischi;
- **Elab. 12** Quadro dell'incidenza della manodopera;
- **Elab. 13** Computo metrico estimativo;
- **Elab. 14** Quadro economico;
- **Elab. 15** Cronoprogramma;
- **Elab. 16** Elenco prezzi unitari;
- **Elab. 17** Computo metrico oneri per la sicurezza;
- **Elab. 18** Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- **Elab. 19** Piano particellare d'esproprio;

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” e s.m.i.*;

PRESO ATTO della nota della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche europee, del 27.06.2011 prot.n. DCPC 4284 P-4.22.23, avente per oggetto: *“P.I. 2003/2077 Discariche illegali in Italia. Esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia del 26.04.2007 nella Causa C-135/05”*, acquisita dal SGR al prot.n. 136359/RA del 29.06.2011;

VISTA la nota prot.n. 0002899-U del 26.02.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di Sviluppo, agli atti del SGR, avente per oggetto: *“Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche – implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione”*;

VISTA la nota prot.n. 1433 del 04.02.2010 della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione Europea Bruxelles, agli atti del SGR, avente per oggetto: *“Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche – implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione”*;

CONSIDERATO altresì, che il Servizio Gestione Rifiuti (SGR), ha provveduto a richiedere al MATTM, con propria nota mail del 12.09.2011, agli atti del SGR, un apposito quesito in materia di applicazione delle procedure di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA/VA) ai progetti di bonifica delle discariche dismesse;

PRESO ATTO della nota prot. DVA – 2011 – 0025870 del 13.10.2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), acquisita dal SGR al prot.n. RA/214720 del 19.11.2011, avente per oggetto: Applicabilità della Direttiva

85/337/CEE alle bonifiche dismesse. Riscontro mail del 12 settembre 2011” con la quale la Direzione Generale per le valutazioni ambientali ha indicato la procedura di V.I.A. per gli interventi effettuati nelle discariche con potenzialità >100.000 mc. e quella di assoggettabilità (V.A) per gli interventi che riguardano le discariche con potenzialità < 100.000 mc;

RITENUTO di richiedere pertanto al Comune in cui è ubicato il sito di discarica dismessa, in relazione alle caratteristiche degli interventi previsti dal progetto operativo di bonifica, l’attivazione della procedura VIA, ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATA la DGR 22.03.2002, n. 119 avente per oggetto: *“L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 - Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali”* e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. 14 giugno 2002, n. 73 Speciale, che ha individuato a livello regionale gli organismi competenti e definito le linee guida per l’effettuazione delle procedure di VIA/VA;

RICHIAMATA la nota prot. n. 11178 del 24.10.2012, acquisita dal SGR in data 06.11.2012 al prot. n. RA/246767 con la quale il Comune di Casalbordino (CH), ha comunicato l’avvio della procedura di valutazione di assoggettabilità (V.A.) del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della ex-discarica comunale sita in loc. *“San Gregorio”* (Sch. ARTA VS220002), da ritenersi effettiva con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.A., richiesto con nota prot.n. 10321 del 02.10.2012.

VISTO il parere favorevole all’esclusione dalla procedura V.I.A., del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d’impatto ambientale (CCR – VIA), reso con giudizio n. 2167 del 14.03.2013, fatta salva la verifica, da parte dell’Autorità di Bacino competente, della localizzazione del sito in esame in relazione alla presenza di corpi di frana cartografati;

RICHIAMATA la nota del Comune di Casalbordino (CH), prot.n. 11178 del 24.10.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/246767 del 06.11.2012, nella quale si comunica che, per quanto attiene la verifica del

P.A.I., nell'Elaborato 2 del Progetto di Bonifica in esame, *Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica - Cap. 4 "Inquadramento geologico"*, si evidenzia che l'area in esame non è compresa tra quelle perimetrate nella Carta della Pericolosità del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "*Fenomeni gravitativi e processi erosivi*";

RITENUTO pertanto, che la prescrizione di cui al giudizio n. 2167 del 14.03.2013 del CCR - VIA, relativa all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino coompetente, è superata, in quanto il sito della discarica pubblica dismessa non è compreso tra quelli perimetrati nella Carta della Pericolosità del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "*Fenomeni gravitativi e processi erosivi*";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dal Comune di Casalbordino (CH), non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTI

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **APPROVARE** il progetto di bonifica della discarica pubblica dismessa, ubicata in località "*San Gregorio*" nel Comune di CASALBORDINO (CH), codice ARTA

VS220002, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali elencati di seguito:

- **Elab. 0** Elenco elaborati;
- **Elab. 1** Relazione generale
- **Elab. 2** Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica;
- **Elab. 3** Relazione tecnica;
- **Elab. 4** Studio di fattibilità ambientale;
- **Elab. 5** Planimetria stato attuale (1:500);
- **Elab. 6** Planimetria di progetto (1:500);
- **Elab. 7** Sezioni di progetto (1:500);
- **Elab. 8** Particolari costruttivi;
- **Elab. 9** Piano di manutenzione dell'opera;
- **Elab. 10** Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi dell'art. 1000 del D. Lgs. n.81/2008
- **Elab. 11** Fascicolo della manutenzione per la prevenzione e protezione dei rischi;
- **Elab. 12** Quadro dell'incidenza della manodopera;
- **Elab. 13** Computo metrico estimativo;
- **Elab. 14** Quadro economico;
- **Elab. 15** Cronoprogramma;
- **Elab. 16** Elenco prezzi unitari;
- **Elab. 17** Computo metrico oneri per la sicurezza;
- **Elab. 18** Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- **Elab. 19** Piano particellare d'esproprio;

2. di **AUTORIZZARE** il Comune di Casalbordino (CH) alla realizzazione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa di cui al **punto 1)**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i., DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
3. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** è concessa nei limiti temporali massimi definiti dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo di bonifica approvato dal Comune di Casalbordino (CH) ed in relazione alla convenzione di cui alla D.D. n. DR4/52 del 16.05.2012;
4. di **OBBLIGARE** il Comune di Casalbordino (CH) a prestare, prima dell'avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
5. di **FARE SALVI** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e

Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

6. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
7. di **STABILIRE** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
8. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Casalbordino (CH);
9. di **INVIARE** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto sub-provinciale di S.Salvo - Vasto, all'AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti;
10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DA21/55
Delibera di G.R. 461 DEL 4 LUGLIO 2011 -
Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo,
Parco Naturale Regionale Sirente - Velino,
Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e
Teramo, denominato: "Programma di
prevenzione ambientale ed interventi di

rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti". - Liquidazione fondi alle Province di Pescara, L'Aquila e al Parco Naturale Regionale Sirente-Velino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Delibera di G.R. n. 461 del 4 Luglio 2011 - Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, Parco Naturale Regionale Sirente - Velino, Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, denominato: "*Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti*". con la quale l'organismo collegiale ha stabilito, tra l'altro, di:

"omissis ...

di approvare il protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo e il Parco Naturale Sirente - Velino, contenente l'Allegato parte integrante e sostanziale del provvedimento... omissis;

... omissis ...

di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti della per l'attuazione dei necessari connessi adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che il protocollo d'intesa sopra citato, impegna la Regione a:

"far fronte agli oneri previsti per una somma pari a € 24.000,00 per ogni ente per un totale € 120.000,00 finalizzati al finanziamento degli interventi previsti dal presente accordo, stanziati nel bilancio corrente al Cap. 292210..... omissis;

omissis...,

ad erogare le somme, nei limiti delle risorse complessive assegnate con le seguenti modalità:

a) *30% a seguito dell'approvazione da parte del Gruppo di lavoro costituito da due rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti della Regione, da un rappresentante di ogni Provincia e un rappresentate del Parco Naturale Regionale Sirente - Velino, del "programma operativo" regionale, di cui all'art. 3, comma 3";*

b) *40% a seguito della presentazione del 1° stato di avanzamento dei lavori e/o opere realizzate (fermo restando il raggiungimento della percentuale di cui alla suddetta lett. a) e previsti nel P.O. di ciascun Ente*

c) *30% alla presentazione dello stato finale e rendicontazione dei lavori e/o opere realizzate e previsti nel programma operativo di ciascuna Provincia e del Parco";*

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/185 del 19.11.2010 con la quale sono stati impegnati sul capitolo 292210 euro 120.000 (24.000,00 per ciascuna provincia e Parco Naturale Regionale Sirente - Velino) a favore delle province di Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo e del Parco Naturale Regionale Sirente - Velino;

RICHIAMATI i verbali del Gruppo di lavoro (GdL) riunitosi il 05/04/12 e 27/07/12 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, rispettivamente Allegato 1 e 2 e le decisioni ratificate dallo stesso GdL.

VISTA la determinazione Dirigenziale dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino n. 148 del 23/07/12 acquisita in sede di riunione del GdL in data 27/07/12, che approva il Programma operativo degli interventi realizzati e da realizzare, oltre ad impegnare la somma di euro 24.000,00 a valere sull'apposito bilancio dell'ente;

VISTA la delibera n. 144 del 27/09/12 della Provincia di Pescara, acquisita con nota prot. n. 396417 del 16.10.12 e acquisita agli atti del SGR prot. n. 232397 del 22/10/12, con la quale si approva apposita variazione al PEG con l'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata in relazione al previsto trasferimento regionale pari a 24.000,00 euro;

VISTA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n. 82647 del 27/11/12, acquisita agli atti del SGR prot. n. 268088/RA del 28/11/12, con la quale il Settore Ambiente e Urbanistica ha provveduto ad inoltrare la richiesta di iscrizione nel bilancio di previsione 2012 per un importo pari ad euro 24.000,00.

PRESO ATTO di quanto disposto dal gruppo di lavoro nelle riunioni del 05/04/12 e del 27/07/12 ed in particolare della decisione di liquidare la prima tranche di finanziamenti previsti dal protocollo d'intesa (art. 4 comma 1 lett. a) pari al 30% della quota spettante a ciascun ente (30% di euro 24.000,00);

RITENUTO di rinviare a successivo specifico atto la liquidazione delle somme già stanziata dalla DGR 461 del 4 Luglio 2011 per la provincia di Teramo e Chieti (alla presentazione della Piano Operativo);

PRESO ATTO che il CUP assegnato al Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti è il seguente: C92I11000320002.

ACCERTATA la regolarità tecnica amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs 152/06 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 45/07;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di **LIQUIDARE** alle Province di Pescara, L'Aquila e all'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino euro 7.200,00 ciascuno pari al 30% dell'intera somma ad essi destinata (24.000,00 euro per ogni Ente), così come previsto dall'art.4 comma 1 lett a) del protocollo di intesa approvato con DGR 461 del 4 Luglio 2011;
2. di **IMPUTARE** sul capitolo 292210, codici S.I.O.P.E. 2232 e 2247, del bilancio del corrente esercizio finanziario;
3. di **RINVIARE** a successivo specifico atto la liquidazione delle somme già stanziata dalla DGR 461 del 4 Luglio 2011 per la provincia di Chieti e Teramo (alla presentazione programma Operativo dei lavori).
4. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria generale, alle Province di Chieti, Pescara L'Aquila e Teramo e all'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino;
5. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
6. di **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria Generale a liquidare la somma spettante alle Province di Pescara, L'Aquila e all'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino,

pari a 7.200,00 euro per ciascun Ente per un totale di 21.600,00 euro (capitolo 292210)

sui seguenti conti correnti:

Enti	Intestazione	IBAN
Provincia di Pescara	Amministrazione provinciale PESCARA	IT50Q0100003245402300060640
Provincia di L'Aquila	Amministrazione provinciale L'AQUILA	IT56R0100003245401300060638
Parco Sirente Velino	Parco Naturale Regionale Sirente Velino	IT85J0100003245401300150817

7. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano

applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

Si dichiara di aver pubblicato, ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale - sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**